ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Martedì 12 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 480. — Nuova Serie - N 435

Come si delinea la lotta nelle varie circoscrizioni elettorali

Promettente risveglio delle forze liberali - L'atteggiamento del partito socialista

Le manifestazioni dei partiti

e i primi discorsi elettorali

ROMA, 11, sera

Alla Presidenza del Consiglio continuano i lavori per l'abbozzo delle liste dei candidati del Governo. Da qualche giorno il Presidente del Consiglio ha cominciato, in unione ai suoi collaboratori, il lavoro di valutazione dei vari elementi delle piccole circoscrizioni per la formazione dei quadri, ed ha ora cominciato a ricevere personalmente tutti i vari Prefetti per dare le disposizioni per la battaglia. Il sottosegretario di Stato on. Corradini va e viene continuamente dal proprio gabinetto a quello del Presidente del Consiglio e non si stanca di ricevere nuova gente, sempre nuova gente.

Le liste governative

Le liste del Governo sono appena abbozzate, e solo per alcune circoscrizioni la loro formazione definitiva richiede ancora parecchi giorni.

A Roma l'accordo è ormai raggiunto tra i vari partiti liberale, democratico e nazionalista. Si formerà una lista bloccata con nomi veramente eccellenti. Anche a Torino avremo una lista di blocco. A Bologna, Firenze, Aquila, Bari, Milano ecc., il lavoro sta per essere ultimato, in modo da costituire già di per sè un primo successo.

Qua e là c'è da vincere ancora qualche piccola difficoltà, soprattutto dove la circoscrizione si è di molto allargata. Vi è, per esempio, un po' da lavorare ad Avellino, Benevento e Campobasso. In questa circoscrizione, da parte anche di uomini di autorità, vengono sollevate piccole questioni di campanile. Gli uomini di Campobasso avrebbero, sembra, l'intenzione di fare una lista per proprio conto, una lista regionale, contro l'altra delle due rimanenti provincie.

Intanto sono già ieri cominciati i primi grandi discorsi elettorali, anche per parte di uomini di Gabinetto. Domani un altro importante discorso sarà tenuto a Milano dal ministro dell'Industria, on. Alessio, che ieri è partito per la capitale lombarda, accompagnato dal suo segretario particolare. L'on. Alessio parlerà a Milano in occasione della inaugurazione della Mostra campionaria e quindi si recherà a Padova, dove parlerà ancora.

Il "vade mecum,, elettorale

Il ministro degli Interni ha inviato ieri a tutte le autorità voluminosi pacchi da distribuirsi nei vari centri, più una tabella dei termini e degli adempimenti per le elezioni. E' come un «vade mecum». La prima parte dice:

Martedì 12 aprile: 1) Scadenza del termine di cinque giorni per le eventuali proposte di variazioni dei luoghi di riunione degli elettori che sieno necessarie per sopravvenuta grave circostanza; 2) scadenza del termine di cinque giorni per l'accertamento dell'esistenza e del buono stato dei bolli, delle urne e dei tavoli occorrenti per le varie sezioni. Ciascun commissario può ricorrere al Prefetto perchè, ove ne sia il caso, provveda a norma dell'art. 21.

Domenica 17 aprile: scade il termine per la presentazione dei certificati elettorali. Lunedì 18 aprile: comincia a decorrere il termine per la consegna dei certificati elettorali. Lunedì 25 aprile, alle ore 18: scade il termine per la presentazione alla Prefettura del capoluogo del collegio delle liste dei candidati e dei relativi documenti e s'inizia quello dei giorni 10 assegnati alla commissione elettorale provinciale per l'esame delle dette liste.

Giovedì 5 maggio: scade il termine di 10 giorni previsto dalla commissione elettorale provinciale del capoluogo del collegio per l'esame delle liste dei candidati e per provvedere, a mezzo della Prefettura del capoluogo stesso, alla stampa delle liste con i relativi contrassegni in un unico manifesto ed alla trasmissione di questo ai sindaci dei Comuni del collegio. Domenica 8 maggio: comincia il termine per la nomina degli scrutatori. Lunedì 9 maggio: scade il termine per la pubblicazione del manifesto che annuncia la pubblica adunanza della commissione elettorale comunale per la nomina degli scrutatori.

Il programma dei socialisti

La direzione del partito socialista, che tiene in questi giorni delle riunioni a Roma, ha ieri compilato il manifesto per la lotta politica, che è stato pubblicato oggi a Roma ed a Milano dall'*Avanti!*

Il lungo manifesto contiene alcune premesse dottrinali, ed attacca poi vivamente la politica del Governo, affermando che l'attuale risveglio di forze liberali è una offensiva della borghesia, per ritogliere al proletariato le conquiste economiche e politiche fatte dalle organizzazioni operaie in questi ultimi anni. Afferma che il proletariato deve difendere strenuamente queste sue conquiste e contiene anche alcuni punti di programma pratico di realizzazioni.

Il concetto della difesa delle organizzazioni e della loro conquista sarà, si assicura, svolto più ampiamente nel manifesto che a giorni lancerà alle masse la Confederazione generale del lavoro. Intanto il nostro programma — dice il manifesto — è sempre il medesimo; realizzare tutto il socialismo; la nostra linea politica è chiaramente tracciata dai nostri congressi.

Il gruppo socialista si propone di aiutare le organizzazioni sindacali e la resistenza di classe; promuovere il cooperativismo a ruolo aperto e senza dividenze; fiancheggiare lo sforzo dei Comuni e delle Provincie verso l'autonomie comunali e regionali; abolire l'esercito permanente; proteggere il lavoro, la vecchiaia, le malattie; assicurare la vita fisica, promuovere, con la politica culturale, la vita morale del proletariato; stringere l'opera tecnica a quella manuale; offrire gratuitamente la giustizia con giudici elettivi; risarcire i mutilati della guerra; ricostruire le zone già invase, contendere tenacemente il passo ad ogni insidia di parassiti sociali. Egualmente in politica estera la nostra mèta è l'internazionale del lavoro.

I propositi dei socialisti

La direzione del partito socialista ha esaminato ed esamina la situazione delle varie 40 circoscrizioni, quella della tattica da seguire e quella delle sedi e delle liste. Per le schede si assicura che il partito avrà, come contrassegno, la falce ed il martello, con nel mezzo del cerchio un libro e con la scritta intorno alla spiga: «Partito socialista italiano». Per la formulazione delle liste si sono decisi nuovi chiarimenti per le sezioni. Le liste saranno formulate dalle sezioni e poi controllate dalla direzione del partito, e saranno dovunque bloccate.

Si assicurava stamani a Montecitorio che varie sezioni lavorerebbero già in perfetto accordo con gli organi centrali e si adoprerebbero per includere nella lista i nomi migliori del partito. Così, per Milano, s'includerebbero, con Turati, Treves, D'Aragona e Lazzari, altri uomini, come Caldara, Gonzales ecc. A Torino, con Casalini, Romita, Frola, ecc., si porterebbe Buozzi. Qualcuno lavorerebbe per fare includere Enrico Ferri nella lista di Roma. Si dava per certa l'esclusione dell'on. Ciccotti dalle liste socialiste.

Per ciò che riguarda la tattica dei vari collegi, un deputato socialista dell'alta Italia assicurava che, sembra, prevarrà il concetto di abbandonare la lotta in alcuni di essi: Ferrara, Rovigo, Padova, Reggio Emilia, Modena, ecc. Negli altri luoghi si combatterebbe per la riuscita di uomini decisamente avversi al Governo e che avrebbero il mandato di ostacolare ogni possibile funzionamento della nuova Camera, e rendere necessarie nuove elezioni politiche, le quali dovrebbero svolgersi in condizioni assai diverse e migliori per il proletariato.

Si affermava stamane anche a Montecitorio che l'on. Turati terrà prossimamente due grandi discorsi, l'uno a Padova e l'altro a Reggio Emilia, per deplorare gli ultimi conflitti e per difendere l'opera dei compagni delle due città, che sono ritenuti i due centri del socialismo di vecchio stampo.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi in udienza particolare l'on. Cavazzoni, segretario del gruppo parlamentare popolare. Lo stesso on. Cavazzoni ci ha riferito che argomento del colloquio è stata la situazione elettorale nei riguardi del Partito popolare. E' la prima volta che il segretario del Gruppo si è incontrato con l'on. Giolitti dopo la chiusura della Camera.

La preparazione elettorale a Milano

I candidati socialisti

MILANO, 11, sera

Si svolge intenso il lavoro della preparazione elettorale e si susseguono le adunanze per decidere sull'atteggiamento dei vari partiti nella vicina lotta. Nella sede della Società democratica lombarda ebbe luogo ieri un convegno democratico provinciale, nel quale fu da tutti riconosciuta la necessità di organizzare seriamente la forza del blocco e di fare opera attiva di propaganda nella provincia. Venne approvato all'unanimità l'ordine del giorno già votato nell'ultima assemblea dalla democratica per l'adesione al blocco. Il Consiglio direttivo della Confederazione italiana sindacati economici, adunatosi per segnare le direttive dell'organizzazione nell'imminenza delle elezioni, ha esposto il programma dal punto di vista elettorale, nel senso della partecipazione alla lista del blocco con candidature proprie.

Il Consiglio generale della Federazione industriale e commerciale italiana, adunatosi anch'esso per discutere sull'atteggiamento da prendere, presenti i delegati delle associazioni federate in Milano, Bologna, Firenze, Venezia ed altre, e rappresentate quelle di Genova, Livorno, Napoli, Torino ecc., ha approvato un ordine del giorno col quale si delibera: 1) di partecipare alla lotta, senza assumere figura speciale di partito; 2) di lasciare piena autonomia alle associazioni federate di regolarsi a seconda delle condizioni locali mantenendosi, però, nelle direttive segnate dal programma federale; 3) raggruppando i suoi soci aggregati e disciplinando l'azione ove non esistono associazioni federate; 4) con l'accordarsi per un'azione comune nel campo elettorale, eventualmente con altre organizzazioni economiche.

I soci dei gruppi nazionalisti anziano, femminile e giovanile, ai quali venne esposta la situazione politica delle prossime elezioni, a grande maggioranza approvarono un ordine del giorno col quale viene fatta adesione al blocco e si fanno voti «che a dirigere la prossima campagna elettorale vengano sopra tutti chiamati gli esponenti di quei partiti che seppero risvegliare nel Paese le energie nazionali contro le insidie e le minacce interne ed esterne». Il convegno provinciale repubblicano ha deliberato di scendere in lotta nelle elezioni politiche con una lista bloccata, aderendo soltanto ad accordi con associazioni sindacali apolitiche.

La Federazione provinciale socialista di Milano ha designato i propri candidati, proponendone venti, scelti fra i candidati della lista passata, con l'esclusione dei cinque nomi di quelli che, passati al comunismo, vennero sostituiti con altrettanti socialisti ufficiali. La lista è la seguente: Turati, Treves, Agostini, D'Aragona, Bellotti, Poiaghi, Viscardini, Buffoni, Reina, Riboldi, Lazzari, Marchioro, Stovari, Pessi, Buscaglia, Caldara, Gonzales, Pirri, Broggi, Locatelli. Gli altri otto candidati saranno designati dalla Federazione provinciale socialista di Pavia.

I blocchi dell'unione sacra

A Firenze, in una adunanza di tutti i partiti dell'ordine facenti parte ed aderenti al costituendo blocco patriottico, è stato stabilito che la battaglia elettorale venga condotta fascisticamente, ed il blocco è stato definitivamente costituito. Si ha anche notizia che Sem Benelli ha accettato di presentarsi candidato del blocco.

A Ferrara, per quanto nessuna deliberazione sia stata presa circa la costituzione del blocco nazionale, i fascisti, tuttavia, nel loro giornale il *Ballila* di questa settimana hanno proclamato per loro conto la candidatura di Benito Mussolini. Un convegno provinciale sarà tenuto domani. Gli on. Niccolai e Marangoni non saranno portati nella lista elettorale socialista della circoscrizione.

A Verona, il congresso provinciale fascista ha deliberato la tattica intransigente; salvo accettare l'unione con quei partiti o nuclei affini che lealmente e sinceramente aderivano al programma del Fascio.

A Buttapietra due sconosciuti aggredirono e ferirono mortalmente un fascista reduce dal congresso tenutosi a Verona. Il ferito è stato trasportato all'ospedale d'Isola della Scala. Il sindaco socialista di Buttapietra si è dimesso subito dalla carica.

A Peschiera tra fascisti e socialisti ha avuto luogo un conflitto. Due socialisti ed un fascista rimasero feriti.

Ad Alessandria in una riunione dei rappresentanti dei vari gruppi politici della provincia, venne costituito il blocco di difesa nazionale in vista delle prossime elezioni. Fu approvata la nomina di una giunta provinciale in rappresentanza dei vari gruppi, con l'incarico di esaminare in tutti i suoi lati la situazione e di proclamare, a nome dei candidati designati dalle singole associazione, la lista del blocco. In via di massima venne deliberato che i candidati siano quattro per il gruppo liberale democratico, quattro per gli agrari e cinque per il gruppo di avanguardia, comprendente cioè i socialisti riformisti, i combattenti, i radicali ed i fascisti.

Il Consiglio dei ministri, nella sua ultima seduta, ha deliberato che, per nessun motivo debbano essere emessi decreti legge durante la chiusura dei lavori parlamentari.

L'on. Peano, ministro dei L.L. P.P. è giunto a Barcellona per partecipare ai lavori della Conferenza del transito.

La nomina a senatori di Boselli e Luzzatti

Il decano della nuova Camera

ROMA, 11, sera

Negli ambienti parlamentari ha prodotto la migliore impressione la nomina a senatori degli on. Boselli e Luzzatti, e ciò in relazione, specialmente, alle nuove elezioni, in quanto queste nomine non hanno in alcun modo il significato di una coercizione della volontà popolare. In occasione delle elezioni del 1919 parve, infatti, essersi voluto che le infornate senatoriali venissero fatte comprendendo gli ex deputati caduti in quelle elezioni, non tutti di indiscussa autorità.

La Camera elettiva perde così i due più aziani ed eminenti parlamentari, i quali vi sono entrati fin dalla undicesima legislatura. L'on. Boselli era il decano, perchè vi entrò qualche tempo prima dell'on. Luzzatti, sebbene nella stessa legislatura. Nella Camera nuova, se sarà rieletto come pare certo, il decano sarà l'on. Cocco-Ortu il quale conta tredici legislature, dalla tredicesima alla venticinquesima. Lo seguono, per anzianità, l'on. Giolitti, il quale ha undici legislature, dalla quindicesima alla venticinquesima, e gli on. Nasi e Salandra, i quali contano dieci legislature.

L'on. Luzzatti fu eletto deputato al principio della undicesima legislatura a Oderzo e a Pieve di Sacco; però l'elezione venne annullata, perchè l'eletto non aveva ancora i trenta anni voluti dalla legge. Rieletto sempre ad Oderzo, questa riuscì infine ad averlo rappresentante. Egli lascia traccia profonda della sua attività scientifica, come professore di diritto costituzionale, come filosofo, economista e statista. E' stato il grande apostolo della cooperazione. Fece parte di importanti negoziati commerciali in Italia, in cui seppe far valere gli interessi della Patria. Fu ministro più volte e nel 1901 Presidente del Consiglio.

L'on. Paolo Boselli nacque a Savona l'8 giugno 1838 da famiglia che diede molti giureconsulti. Esordì nella carriera letteraria, scrivendo delle poesie, che ebbero favorevole accoglienza e scritti critici sull'*Italia letteraria* di De Gubernatis. Dal 1863 al 1864 fu uditore al Consiglio di Stato, ma poi abbandonò l'impiego, per dedicarsi ai suoi studi di economia, statistica e sociologia, in grazia dei quali venne nominato nel 1867 segretario generale della commissione italiana all'esposizione di Parigi. Da allora ebbe numerose ed importanti cariche, specie dopo l'elezione a deputato nel collegio di Savona, avvenuta nella undicesima legislatura il novembre 1870. L'attività politica dell'on. Boselli può considerarsi legata alla vita politica italiana. Fu varie volte ministro, a cominciare dall'88, in cui successe all'on. Coppino, come ministro dell'Istruzione. Fu poi all'Agricoltura e alle Finanze con Crispi. Succedette all'on. Salandra in momento grave, dopo le vicende del Trentino nel 1916, come Presidente del Consiglio.

Ancora conflitti tra comunisti e fascisti

Nuovi incidenti e conflitti nel ferrarese

FERRARA, 11, sera

La giornata di ieri ha segnato un'altra pagina di lotta. Il triste bilancio si chiuse con sette feriti, di cui uno assai grave. Ecco come si svolsero i fatti.

I fascisti di Porrotto tornavano ieri sera nel loro paese, dopo avere inaugurato a Franerlino, in Comune di Ferrara, il gagliardetto del nucleo, e sostavano a Pontelagoscuro. Nella mattinata nel paese erano già avvenuti vari episodi, i quali manifestavano lo stato d'animo della popolazione. Ma un incidente più grave doveva avvenire sulla piazza. Mentre i fascisti sostavano, vennero avvicinati da vari operai. Fra gli uni e gli altri si accese una vivacissima contesa. Nella tema di essere sopraffatti, i fascisti chiamarono in aiuto i compagni di Ferrara, i quali corsero con automobili e con camions sul posto. Comunisti e fascisti vennero allora a conflitto.

Feriti a bruciapelo

Un individuo, all'intimazione «su le mani» sparò a bruciapelo contro i fascisti due revolverate, colpendo certo Augusto Brevellini alla mandibola e Primo Foschin ad una spalla. Da una parte e dall'altra venne sparato qualche centinaio di colpi e vennero lanciate una diecina di bombe. Cinque persone rimasero ferite.

I fascisti, rimasti padroni della situazione, bruciarono, per rappresaglia, i mobili che si trovavano nella casa del comunista Ugo Orsotti ed incendiarono il palcoscenico, gli scaffali, i registri e la sede del teatro delle leghe. La porta della Camera del lavoro venne abbattuta con una bomba. Solo verso il mattino ritornava la calma.

I fascisti hanno costituito delle squadre per dominare il paese, il quale è ormai nelle loro mani. Sono state operate varie perquisizioni e fatti diversi arresti. Fra gli arrestati si trovano il proprietario del Caffè Cavallotti, tale Giulio Bolognesi, identificato per lo sparatore contro il fascista Brevellini; Arnaldo Priotto, proprietario di un'osteria nella quale tenevano frequenti riunioni anarchici e comunisti; Silvio Pomici, che al momento del conflitto è stato veduto distribuire dei colpi di bastone. E' ricercato l'anarchico Pasocchi ed i fascisti perlustrano i boschetti poco lontani dalla città, dove si dice siano rifugiati numerosi anarchici e comunisti. Le condizioni dei feriti sono oggi migliorate, mentre gravi e quasi disperate si mantengono quelle del fascista Brevellini.

Reazione fascista a Ferrara

I fatti di Pontelagoscuro hanno suscitato a Ferrara un gran fermento ed una violenta reazione da parte fascista. Episodi più o meno gravi si sono verificati nelle vie del centro, a danno di vari socialisti delle campagne, venuti a Ferrara per la giornata di mercato. E' rimasto ferito certo Barbieri, ed è stata fatta segno ad una ostilissima dimostrazione la maestra Amalia Costa.

Nel pomeriggio è stato rincorso e battuto un operaio socialista che si dice abbia irriso pubblicamente alla memoria del tenente Moretti, ucciso testè a Portogruaro. Al negozio di un tale Trevi, in Corso Giovecca, conosciuto come anarchico, ed al quale sarebbero stati affidati vari incarichi nel complotto terroristico sventato giorni or sono, è stato posto l'assedio, ed infine il Trevi e la moglie sono stati condotti in Questura sotto buona scorta di carabinieri.

Nel Copparese continua l'opera dei fascisti, intesa a scoprire i depositi di bombe e di armi, di cui, si dice, che i comunisti potessero disporre. Si apprende, intanto, che gli stabilimenti di Pontelagoscuro, in seguito ai gravi fatti, hanno proclamato la serrata, limitandola, per ragioni tecniche, a 24 ore. I direttori hanno inoltre deliberato di escludere dagli stabilimenti gli elementi anarcoidi e sovversivi e di rinnovare le commissioni interne. I capi comunisti del luogo sono fuggiti. Molte famiglie hanno abbandonato le case.

L'on. Miglioli bastonato da fascisti

alla stazione di Crema

CREMA, 11, sera

Quest'oggi, proveniente da Cremona, transitava per la nostra stazione il deputato popolare on. Miglioni, il quale venne abbordato da alcuni fascisti, affinchè ritrattasse delle frasi offensive da lui pronunziate al Parlamento in occasione della discussione sull'agitazione del Sorecinese.

L'on. Miglioli, invitato dal segretario del Fascio signor Giuseppe Bianco a passare alla sede del Fascio stesso per rilasciare una dichiarazione per una completa ritrattazione, dichiarò di non aver alcuna difficoltà. Allora il Bianco, inveendo con parole risentitissime contro il poco coerente parlamentare, lo percosse violentemente con bastonate al capo, senza, però produrgli gravi lesioni.

Nel frattempo, giungevano alcuni fascisti a dare man forte al Bianco. Il capotreno dava, intanto, l'ordine di partenza, mentre un ferroviere staccava dalla maniglia della vettura, dove era il deputato popolare, i fascisti che vi si erano aggrappati, impedendo che l'incidente avesse ulteriori conseguenze e così il deputato popolare estremista potè partire.

Dopo il tragico conflitto di Cavarzere il sindaco socialista Di Borai ed i consiglieri comunali hanno rassegnato le loro dimissioni, in conseguenza del conflitto stesso.

Una nuova linea di navigazione è stata inaugurata ieri tra Bari e l'Albania, con servizio settimanale per merci e passeggeri, per e da Bari, Vallona, Santi Quaranta e Corfù.

Spedizione punitiva di fascisti ad Arezzo

La Camera del lavoro devastata

FIRENZE, 11, sera

I fascisti aretini, che soltanto sabato scorso costituirono la sede in quella città, si recarono ieri, insieme ai fascisti fiorentini e valdarnesi all'inaugurazione del gagliardetto a Fucine e a Rassina. Giunti nella sede di Arezzo, i reduci dall'inaugurazione di Fucine, attesero i compagni reduci da Rassina. Allorchè furono riuniti, i fascisti passarono attraverso le vie della città.

Ad un tratto partirono alcuni colpi di rivoltella contro i fascisti, i quali balzarono dal camion e incominciarono a sparare. Rimasero al suolo cinque feriti, fra i quali Aurelia Ghezzi, fidanzata del barbiere Ercolani, ventiquattrenne, che colpita alla testa da due colpi è morta.

Giunta la notizia di questo conflitto a Firenze, partirono due camion al comando del fascista Dornini. I fascisti giunti ad Arezzo si diressero all'abitazione dell'on. Mascagni e con una scusa lo fecero scendere in strada insieme ai propri compagni, conducendoli ad un vicino albergo.

I fascisti avevano saputo che l'on. Mascagni aveva detto: «Se vengono i fascisti la pagheranno cara». I fascisti chiesero al Mascagni se confermasse alla loro presenza quanto aveva detto. Il Mascagni negò e rilasciò in proposito una dichiarazione nella quale è detto: «Interrogato dai rappresentanti dei fascisti di Firenze e di Arezzo, relativamente ad una mia dichiarazione, di chiaro con precisione di essere lieto che nella mia città non siano avvenuti incidenti spiacevoli, e ciò perchè i socialisti rifuggono dalle violenze personali. Non ho pronunziato parole contro i fascisti, nè tampoco minacce». Dopo questa dichiarazione l'on. Mascagni fu rilasciato e per maggior sicurezza personale riaccompagnato dai fascisti alla propria abitazione.

I fascisti fermarono anche il segretario della Camera del lavoro, il quale era rimasto tutta la notte all'ospedale ove trovasi la moglie gravemente inferma. I fascisti lo invitarono a seguirli. Anche questi, dopo avere consegnata la tessera del partito, fu riaccompagnato presso la moglie.

Più tardi i fascisti recatisi alla Camera del lavoro la invadevano, distruggendo completamente i mobili, i registri, i trofei, le bandiere rosse, che sono state gettate dalle finestre nel corso sottostante. Il tutto, trasportato in piazza Monaco, venne dato in preda alle fiamme. Nella serata i fascisti venivano in via degli Orti fatti segno a colpi di fucile da parte di alcuni comunisti. E' stato contro di loro lanciata una bomba. I fascisti hanno inseguito gli aggressori a colpi di rivoltella, lanciando quindi dietro i fuggenti quattro bombe a mano, per l'esplosione delle quali si deplorano alcuni feriti.

Due morti e otto feriti a Ragusa

durante un discorso dell'on. Vacirca

SIRACUSA, 11, sera

Si ha da Ragusa notizia di un conflitto avvenuto ieri. Era stato indetto un comizio socialista, in cui oratore ufficiale era il deputato Vacirca. Anzichè convenire alla Camera del lavoro, i comizianti si erano radunati nella piazza e l'ex-deputato socialista aveva incominciato a parlare, quando alcuni fascisti che si trovavano in piazza vennero riconosciuti e subito fatti segno a sassate. Ben presto si accese una mischia e furono sparati una cinquantina di colpi di rivoltella. Fu un fuggi fuggi generale e rimasero sulla piazza due morti, che si è poi saputo essere due appartenenti alla lega socialista, e otto feriti, fra cui quattro fascisti.

Questo tragico fatto provocò un vivo fermento nell'elemento fascista e alle 2 della notto circa, 200 fascisti provenienti da Vittoria, invadevano la Camera del lavoro e la sede della lega picconieri dei contadini, bruciandone il mobilio e la bandiera rossa. Sono stati inviati da Siracusa rinforzi di truppe.

Nelle altre città

Anche a Gubbio è avvenuta ieri una spedizione di fascisti accolta alle porte della città con fucilate. I fascisti si recarono alla Camera del lavoro, distruggendo le poche carte rinvenute. Siccome da una finestra venne sparato un colpo di fucile, un gruppo di fascisti salì nella casa, da dove il colpo era partito, e percosse gravemente un individuo che ivi si trovava e che si ritiene avesse esploso la fucilata. Nella casa vennero trovati tre fucili da caccia.

Stamani nella stessa Gubbio ha avuto luogo un corteo, turbato da un grave incidente. Un comunista avrebbe colpito con una accetta un fascista, certo Di Prospero, ferendolo gravemente alla spalla. Un altro fascista, accorso in difesa del primo, avrebbe esploso un colpo di rivoltella contro l'aggressore. Mancano, però, altri particolari.

A Stadolina, in Val Camonica, in una casa in aperta campagna, sono stati sequestrati sei chili di polvere detonante di cannone, nascosta dal segretario di quella Camera socialista, che è stato tratto in arresto. Sono stati anche arrestati due individui iscritti alla sezione socialista.

Notizie da Vicenza recano che oltre 400 fascisti delle diverse sezioni delle campagne si sono dati convegno a Mossano per svolgere un'azione punitiva contro i socialisti di quel paese, accusati di vandalismi. I fascisti spararono diversi colpi di rivoltella, poi si recarono nell'abitazione dei più scalmanati socialisti, rompendo e devastando i mobili. I pochi carabinieri del luogo non poterono opporsi all'azione dei fascisti. Vi sono alcuni feriti. Da Vicenza sono partiti dei rinforzi per Mossano.

Verso il componimento dello sciopero minerario inglese

LONDRA, 11 sera

La tanto attesa e sospirata conferenza tra i proprietari delle miniere e i rappresentanti dei minatori, nella quale il Governo deve fare da mediatore fra le parti in conflitto, si è iniziata oggi alle 11 precise al «Board of Trades», sotto la presidenza del cancelliere dello scacchiere Horner.

La mediazione di Lloyd George

L'interesse col quale il pubblico segue questa vertenza di importanza capitale per la vita della nazione, è stato manifestato, se ce n'era bisogno, dalla folla che si è radunata in prossimità del palazzo del «Board of Trades», che è rimasta un paio d'ore silenziosamente ed ansiosa in attesa che la prima riunione finisse, nella speranza di raccogliere qualche confortante informazione dai delegati che uscivano; ma questi come sono andati alla conferenza gravi e preoccupati, ne sono usciti preoccupati e muti, ricorrendo alle automobili messe a loro disposizione per sfuggire alle insistenze dei fotografi, dei giornalisti e dei curiosi.

Soltanto più tardi dai comunicati diffusi dalle varie parti interessate si è potuto avere un'idea dell'andamento della riunione. Lloyd George, non appena aperta la seduta ha preso la parola, pronunziando un discorso nel quale si è prefisso due punti principali: in primo luogo fissare con chiarezza la posizione e il punto di vista del Governo; in secondo luogo dare consigli sulla procedura da seguire prima di giungere ad un accordo.

Il Governo — ha detto il Primo ministro — ha il dovere di assumere un'attitudine assolutamente imparziale verso le parti. Esso mira soltanto a salvaguardare gli interessi generali della comunità, i quali in questo momento sono per il raggiungimento di una pace industriale. Questa pace deve essere favorevole alla comunità. Il Governo ha pure il dovere di mantenere i contribuenti nella possibilità di non essere implicati nella questione dei salari o in quelle che riguardano, comunque, le industrie.

Alcuni mesi or sono nella stessa sala del «Board of Trades» i proprietari ed i minatori stavano discutendo circa il modo di dividersi i profitti dell'industria del carbone; ora devono discutere il modo di ripartire le perdite, poichè coll'ultimo sciopero i profitti dell'industria del carbone sono andati diminuendo, quasi del 50 per cento, e quella che era un'industria prospera è oramai un'industria passiva. Nella situazione presente, per mantenere i salari attuali nell'industria del carbone, bisognerebbe ricorrere allo Stato; il Governo a questo riguardo è venuto alla conclusione essere un principio vizioso mantenere le industrie, qualunque esse siano, con i prodotti della tassazione. Bisogna riconoscere che i contribuenti inglesi non sono più in grado di sopportare pesi di questo genere e nessun Gabinetto potrebbe raccomandare al Parlamento di votare crediti per mantenere i profitti dei proprietari e gli alti salari dei minatori.

Il problema è ora di sapere quali pesi l'industria può ragionevolmente sopportare e come si può sopportare un sistema di salari, modificato secondo le condizioni relative, prospettate alla situazione presente dell'industria. Su ciò la conferenza deve esprimere ampiamente e chiaramente le sue idee ed il Governo esaminerà con tutto l'interesse tutte le soluzioni che saranno prospettate, alla sola condizione che non si domandino contributi di qualunque genere al pubblico e non si pretenda l'abrogazione della legge, colla quale si stabilisce «il controllo per le industrie minerarie».

Lo sciopero dei ferrovieri scongiurato

Venendo alla questione di procedura, Lloyd George ha invitato i proprietari di miniere a presentare una relazione delle cause che hanno determinato di chiedere la riduzione dei salari e che i minatori sulla base delle documentazioni fornite dai proprietari, presentino i casi loro. Siccome gli adunati ammontavano a quasi una ottantina, e cioè, 35 rappresentanti dei proprietari, 25 dei minatori ed una ventina fra ministri e funzionari dello Stato, il primo ministro ha trovato che l'assemblea era troppo numerosa per il rapido disbrigo della questione e che bisognava eleggere un piccolo comitato, composto di 6 rappresentanti dei minatori, di 6 dei proprietari e 2 rappresentanti del Governo.

Essendo stata accolta la proposta circa la procedura, Lloyd George ha lasciato la conferenza, che ha continuato la discussione preliminare per un'altra mezz'ora. Nella seduta pomeridiana i proprietari hanno esposto le ragioni che devono servire di base ad ogni futura discussione. E' indubitato che le trattative se riescono a stabilirsi definitivamente su un terreno conciliante dureranno parecchi giorni, perchè le ragioni che le due parti adducono a favore delle rispettive tesi non sono poche, nè di facile trattazione.

Intanto i delegati ed i minatori dei ferrovieri e dei lavoratori dei trasporti sono, come suol dirsi, con le armi al piede, in attesa dello svolgersi degli avvenimenti, per determinare la propria azione. L'ordine di sciopero per la mezzanotte di domani sera, sia per i ferrovieri che per i lavoratori dei trasporti, rimane sospeso e se la conferenza dovesse venir meno al suo compito stasera o domani, esso andrebbe immediatamente in vigore.

Se invece la conferenza continuerà anche domani, l'ordine di sciopero si riterrà rinviato di 24 ore, e così di seguito fino alla soluzione della vertenza. Però il segretario dei ferrovieri Thomas confida che non sarà necessario ricorrere ai mezzi estremi e che la conferenza riuscirà a trovare la desiderata soluzione del conflitto.

Vi ho già detto che l'associazione macchinisti e fuochisti, la quale non aderisce alla «Triplice alleanza» ha sconfessato la decisione di sciopero presa dalla Federazione ferroviaria. Ora ad essa si aggiunge l'associazione impiegati amministrativi, la quale rifiuta di ratificare l'ordine di sciopero. Tanto l'associazione dei macchinisti che quella degli impiegati avrebbero deciso di fare atto di solidarietà con i minatori, limitandosi a non trasportare carboni e truppe. La prima delle due associazioni conta 40.000 membri e la seconda 100.000, cioè, quanto basta per assicurare un limitato servizio di treni viaggiatori sulle linee principali in caso di sciopero degli altri impiegati delle ferrovie.

Alla Camera dei Comuni, discutendosi il funzionamento delle pompe, non ancora assicurato dovunque, il segretario del «Board of Trades» ha affermato che le miniere completamente allagate sono numerose e che per molti mesi non potranno funzionare. Esse ammontano ad una quarantina e gli allagamenti parziali sono assai più numerosi, ma si spera con i provvedimenti presi, impediranno alle acque di fare ulteriori progressi.

La morte dell'ex "Kaiserin,,

Manifestazioni di lutto a Berlino

BERLINO, 11 sera

L'ex imperatrice di Germania Augusta Vittoria è spirata stamane alle 3 nel castello di Doorn. Aveva 63 anni. La notizia diffusa a Berlino verso le 11 ha prodotto anche nei circoli apolitici un'impressione penosa. L'ex imperatrice godeva specialmente a Berlino molte simpatie del popolo e le notizie della sua lunga e dolorosa malattia avevano sempre vivamente interessato.

L'ex imperatrice sarà sepolta a Potsdam. Già qualche mese fa, quando la malattia dell'ex sovrana apparve grave e il suo decesso fu giudicato dai medici soltanto una questione di tempo, il maresciallo di Corte dell'ex Kaiser stabilì d'accordo col Governo dell'impero le modalità dei funerali, nel senso cioè di proibire qualunque manifestazione di qualsiasi genere. Finora non si sono potute avere informazioni precise dell'arrivo del treno che trasporta la salma della ex sovrana. Si ritiene che il convoglio partirà da Doorn nella notte da giovedì a venerdì ed arriverà a Postdam nella notte di venerdì a sabato.

Per Doorn sono partiti i parenti stretti dell'ex famiglia imperiale e reale e gli intimi dell'ex imperatore e dell'ex Kronprinz, che accompagneranno la salma fino alla frontiera olandese. Le trattative condotte dal maresciallo di Corte col Governo di Prussia e col Governo olandese per la partecipazione dell'ex Kaiser e dell'ex Kronprinz ai funerali in Germania, hanno urtato contro il veto dell'Intesa, alla quale l'Olanda si è rivolta per ottenere l'eventuale consenso. Il Governo olandese perciò ha fatto sapere da tempo che esso è nella impossibilità di accordare all'ex imperatore e all'ex principe ereditario il permesso di uscita dal territorio olandese. La salma sarà perciò accompagnata da Doorn a Potsdam soltanto da parenti intimi e da parecchie persone della ex Corte di Potsdam.

La salma sarà trasportata nel mausoleo del Neupalais e i funerali avranno luogo, secondo ogni probabilità, sabato in forma strettamente privata. Gli ufficiali del reggimento corazzieri Pasewalker N. 2 e il reggimento del corpo N. 86, in uniforme di gala monteranno la guardia di onore. Il precettore di Corte Aryander è partito per Doorn, per assistere l'ex Kaiser in quest'ora dolorosa ed accompagnerà la salma a Potsdam.

Si ritiene che verranno pronunziati discorsi. Domenica col permesso del Governo di Prussia verrà tenuto in tutte le chiese un servizio religioso. Il partito tedesco nazionale ha invitato i propri membri ad astenersi dal comparire nei locali di divertimento fin dopo i funerali. Nell'assemblea che il partito terrà prossimamente, verranno pronunziati discorsi commemorativi. L'associazione degli ufficiali prussiani ha pubblicato un manifesto, nel quale si dice: «La nostra indimenticabile, amatissima imperatrice e regina è spirata dopo grave malattia. L'intera vita della nostra sovrana è stata dedicata al popolo tedesco, ai poveri, ai feriti, ai derelitti. Il monumento dell'opera caritatevole da essa costruito rimarrà imperituro.

Una conferenza a Trieste

per la sistemazione delle ferrovie ungheresi

ROMA, 11, sera

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive: «La conferenza di Roma che doveva decidere sui nodi ferroviari e sui mezzi di comunicazione con gli Stati eredi dell'Austria, non ha terminato i suoi lavori. Siamo informati che nel maggio venturo gli stessi rappresentanti degli Stati interessati converranno a Trieste, per un ulteriore scambio d'idee, per una completa sistemazione stradale ferroviaria dell'Ungheria. Questa parte, infatti della conferenza non potè essere esaurita, a causa della mancanza di alcuni dati, non arrivati in tempo durante il corso della riunione a Roma. Il ministro d'Ungheria a Roma ha avuto l'incarico di preparare tutti i ragguagli necessari alla decisione che sarà adottata a Trieste».

Un'alleanza militare franco-jugoslava?

Scambio di telegrammi fra Sforza e Pasic

ROMA, 11, sera

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* reca: «I circoli competenti seguono con vivo interesse quanto arriva come eco da Belgrado e Parigi, circa le recenti conferenze fra il signor Pasic ed il delegato francese Simon, il cui nome ha fatto cadere in equivoci coloro che hanno creduto vedere la minaccia di una possibile intesa fra la Germania ed il Regno S. H. S. Su che cosa verta il contenuto della nuova convenzione, nulla di preciso ancora si conosce. I circoli competenti vicini all'ambasciata di Piazza Farnese ed alla legazione jugoslava mostrano il più assoluto riserbo.

Tuttavia non ci è stato difficile conoscere che la convenzione non si basa esclusivamente su relazioni commerciali. Essa sarà fatta a somiglianza di quella ormai nota fra la Francia e la Polonia, i cui echi sono recenti ed hanno avuto una profonda ripercussione in tutte le cancellerie europee. La convenzione sarà poi studiata in tutti i suoi dettagli dagli esperti, ai quali sarà demandato il compito di studiare numerose ed importanti questioni d'indole economica.

Raccogliamo inoltre la voce che nella prossima seconda decade di questo mese il signor Simon s'incontrerà col ministro jugoslavo a Roma. Sede dello scambio di idee fra i diplomatici del Regno jugoslavo e il delegato francese sarà più facilmente Venezia, che Roma, come in questi giorni era stato affermato».

Il Presidente del Consiglio jugoslavo ha telegrafato al conte Sforza esprimendogli la sua soddisfazione per l'atteggiamento energico e lo spirito di decisione del Governo italiano che in pieno accordo e con l'opera comune degli altri Governi interessati, ha evitato la crisi che il tentativo di Carlo d'Absburgo minacciava. L'on. Sforza ha ringraziato il sig. Pasic, esprimendogli la fiducia che la intesa comune gioverà anche in avvenire ai comuni interessi.

Il trattato commerciale con la Jugoslavia sarà, a quanto si apprende, diviso in due parti distinte: la prima che avrà carattere strettamente commerciale tratterà dell'esportazione ed importazione, del transito ecc.; la seconda, con carattere più positivo, si occuperà del regolamento dei rapporti attualmente esistenti e di quelli anteriori. Gli affari compresi nella prima parte avranno rapida soluzione; quelli concernenti la seconda esigeranno un maggior tempo.

Il "San Michele,, naufragato

durante un terribile ciclone

NAPOLI, 11 sera

Stamane, proveniente da New York, è giunto in porto il piroscafo «San Pietro», avente a bordo duemila tonnellate di grano. Il comandante aveva avuto incarico dal presidente della commissione italiana per l'acquisto dei cereali in America di fare opportune ricerche in Oceano del piroscafo «San Michele» del compartimento di Genova, partito il 2 febbraio da New York con un carico di diecimila tonnellate di grano.

Il comandante del «San Pietro» durante la rotta ha cercato di rintracciare il piroscafo, di cui non si hanno notizie, ma le ricerche sono riuscite vane, nonostante i continui messaggi radiotelegrafici lanciati dal «San Pietro». Pare accertato che il «San Michele» sia naufragato in un terribile ciclone che imperversò nell'Atlantico nel mese di febbraio.

Alle salme dei legionari czeco-slovacchi, impiccati dall'Austria sulla fronte italiana, si preparano solenni onoranze. Le salme giungeranno a Praga nella seconda decade di aprile. In tale occasione i giornali ricordano con parole di riconoscenza il cordiale aiuto dato dall'Italia all'opera di liberazione del popolo czeco-slovacco.

CRONACA DELLA CITTÀ

Mentre nasce l'unione delle forze nazionali

Il dovere di tutti

La necessità di provvedere con sollecitudine all'organizzazione del lavoro elettorale, che nella Venezia Giulia presenta non lievi difficoltà anche d'ordine, diremo così, strettamente amministrativo, ha risparmiato ai partiti nazionali la fatica di lunghe e complicate trattative diplomatiche per creare una vasta piattaforma comune su cui la grande maggioranza dei cittadini possa trovare bene commisurati e rappresentati gli ideali e gli interessi del sentimento patriottico e dell'avvenire economico di Trieste. I partiti nazionali hanno ascoltato subito la voce del dovere, e perchè essa potesse parlare al loro animo con maggiore efficacia e persuasibilità, hanno saputo soffocare ogni concezione troppo unilaterale del loro programma. Ascoltando l'invito rivolto loro dall'Associazione dei Combattenti — invito che aveva il valore del più nobile consiglio e del più alto ammonimento — essi sono riusciti a superare un primo ostacolo, forse il più difficile, se non il più faticoso; con ciò essi presentano all'opinione pubblica, in mezzo a cui gli avversari andavano già gettando a piene mani i semi malefici dello scetticismo, l'esempio di una fusione cordiale di propositi, destinata a dare quei frutti, che non soltanto i nostri cari morti domandano, con voce solenne, ma tutta l'Italia, la quale assegna a Trieste il grave compito della difesa nazionale delle porte di casa.

Vi sono ancora, senza dubbio, difficoltà di carattere interno da superare prima che il blocco possa identificarsi simbolicamente nel nome de' suoi candidati. Ma è mai possibile che i partiti, dopo aver convenuto nella idea di massima dell'unione nazionale come dovere imprescindibile per tutti, possano o vogliano singolarmente opporre restrizioni particolaristiche, esercitare ostracismi ingiustificati, che esporrebbero l'intesa popolare ai pericoli immediati della disgregazione e del discredito?

Una forma soltanto di ostracismo potrebbe essere giustificabile: quella destinata ad impedire l'avvento alle posizioni elevate della politica triestina di uomini che abbiano fatto ben poco o nulla nel lungo e sudato periodo della lotta nazionale per la difesa dell'italianità di Trieste, prima e dopo la guerra, e ripetano la discutibile legittimità delle loro aspirazioni politiche da possibilità materiali, che nulla possono avere di comune con l'alta idealità della lotta oggi iniziata.

Non ci indugiamo in ulteriori distinzioni e congetture ben sapendo che nei primi indiretti approcci per la scelta dei candidati il buon senso prevale. Gli ultimi impacci potranno essere facilmente sciolti e dispersi specie se i criteri morali e politici adottati per la scelta, e chiaramente sintetizzati nel Manifesto dei Combattenti, non verranno perduti di vista sino alla totale conclusione di questa importante fase preparatoria della lotta.

Per noi, che non abbiamo uomini vecchi nè nuovi da imporre, il dovere torna ad essere quello che fu in tante occasioni del passato non indegne di essere ricordate accanto alle speranze del presente. Accettiamo la lotta con entusiastica fede perchè profondamente convinti della necessità che Trieste sia rappresentata nel Parlamento nazionale da uomini i quali, a prescindere dai loro particolari meriti personali, offrano la prova di una coscienza nazionale che non tradisce l'eredità del passato e conserva il frutto dei sacrifici compiuti da intere generazioni d'italiani d'ogni classe e d'ogni partito.

Il blocco delle forze nazionali, amalgamandosi intorno alle idee ed ai concetti programmatici del Fascio di Combattimento (e ciò al di sopra della tattica spesso adottata dal Fascio nelle sue fortunate azioni particolari in difesa del patrimonio comune dell'italianità), viene sino da questo momento ad assumere un carattere di diffusa popolarità. Infatti è confortante constatare come da qualche tempo la classe operaia italiana — delusa e amareggiata da una propaganda politica basata su un equivoco nazionale e su un'utopia rivoluzionaria — vada rapidamente depurandosi dei pregiudizi che le avevano offuscata la coscienza e avverta invece sempre più la perfetta separazione che deve esistere fra la difesa de' suoi interessi economici e la difesa degli ideali politici comuni a tutti i ceti nazionali.

E' tramontato il tempo delle illusioni internazionaliste, a cui mostravano d'ispirare la loro condotta alcuni apostoli del socialismo i quali, malgrado la loro origine italiana, per non turbare le aspirazioni degli slavi e non perderne i voti, non osavano nemmeno domandare il confine delle Alpi Giulie! La storia dei primi anni della vita italiana in queste terre rivela chiaramente tutti i pericoli grandi e piccoli, manifesti ed occulti, attivi e latenti a cui la situazione nazionale può essere esposta in determinati momenti se i cittadini, mettendosi a parteggiare con troppa passione ed esagerati esclusivismi, tardino a mostrarsi disciplinati e solleciti del bene comune.

In altra parte del giornale pubblichiamo il manifesto elettorale degli slavi. Invitiamo a leggerlo e a meditarlo non soltanto nella sua espressione formale, ma nei sentimenti che qua e là traboccano dal linguaggio solo apparentemente contenuto. Gli slavi non sono tutti seguaci dell'avv. Wilfan e di dichiarate tendenze nazionaliste. La storia del comunismo triestino è troppo recente perchè valga la pena di una lunga rievocazione e il partito socialista, pur essendosi liberato di molte scorie, continua a restare fortemente attaccato alla roccia delle sue pregiudiziali sull'equidistanza da tutti i nazionalismi, da cui poi dovrebbe nascere la fraterna comunione delle razze.

Sul terreno della realtà politica tutta Trieste deve già ritrovarsi sotto la bandiera del blocco delle forze nazionali. La durezza della lotta sarà compensata largamente dalla bellezza ideale dei risultati; e i partiti che avranno dato l'opera loro con entusiasmo non mancheranno essi stessi di assicurare un proficuo avvenire alla loro attività. Non dubitiamo che in considerazione di ciò sapranno vincere le ultime difficoltà e rompere l'involucro delle riluttanze estreme.

Il programma elettorale dei nazionalisti slavi

Di fronte alle prossime elezioni politiche, nelle file del nazionalismo slavo della Regione s'erano manifestate, come è noto, due correnti: una, più intransigente, astensionista, e l'altra, meno rigida, disposta a prendere parte all'atto elettorale per riaffermare nel Parlamento di Roma la volontà nazionale dei jugoslavi transalpini. Quest'ultima corrente a quanto sembra, ha finito col prevalere e nel convegno di Divaccia, l'avv. Wilfan poteva tracciare le prime linee entro le quali si racchiude il programma elettorale dei nazionalisti sloveni e croati della Venezia Giulia.

Ora, il «comitato elettorale centrale del partito nazionale jugoslavo» costituitosi in seno all'Associazione politica *Edinost* lancia agli elettori dei collegi di Gorizia, Istria e Trieste un manifesto in cui si riassumono le richieste e le direttive che dovranno servire di base per la imminente lotta elettorale e per l'azione parlamentare dei candidati eventualmente eletti.

Il manifesto riassume in sintesi il punto di vista dei nazionalisti slavi, quale di volta in volta è stato rappresentato sull'organo sloveno locale e che noi abbiamo avuto occasione di illustrare. Premesso che i nazionalisti slavi non ritengono di poter dare alle prossime elezioni il carattere di un plebiscito «non essendovi alcuna garanzia che dai prossimi comizi abbia a risultare la reale proporzione delle forze delle due nazionalità» perchè «troppo si è fatto e si farà ancora, perchè ciò non avvenga», il manifesto afferma che in primo luogo si tratta

«di inviare a Roma uomini della nostra stirpe e della nostra fede, gli interpreti dei nostri sentimenti e delle nostre aspirazioni, delle nostre doglianze e dei nostri bisogni, affinchè dalla loro bocca sia udita la voce di quella parte della nostra nazione, cui fu serbata la sorte di vivere entro i confini del Regno d'Italia.

«I nostri rappresentanti dovranno esigere l'adempimento delle promesse solennemente fatte in nome dell'Italia e al cospetto di tutto il mondo civile, allorquando, per considerazioni speciali fu negato il principio di nazionalità e il diritto di autodecisione dei popoli. La nostra esistenza nazionale dovrà essere salvaguardata mediante garanzie efficaci, che ne tutelino il libero sviluppo in ogni campo, di modo che su questa terra, sulla quale la nostra stirpe vive da almeno tredici secoli, l'esistenza nostra non abbia ad essere più minacciata. Dovremo conseguire il riconoscimento dei nostri diritti linguistici, scolastici, culturali; il rispetto del nostro carattere nazionale in rapporto agli individui e al paese; l'intangibilità della nostra unità e omogenità nazionale con il resto della razza jugoslava».

Nelle righe sopra trascritte sta la parte centrale del programma nazionalista jugoslavo: programma che, come abbiamo osservato altra volta, nell'indeterminatezza delle richieste, nella generalizzazione dei postulati, nell'imprecisione dei limiti posti al «riconoscimento dei nostri diritti» serve anzitutto e forse esclusivamente a tener desta col pretesto di un concetto di giustizia, professata da un punto di vista legalitario, l'agitazione nazionalista jugoslava entro i confini del Regno. E' un vecchio metodo, al quale i nazionalisti slavi s'attaccano ora dopo la guerra, dal momento che l'idea antibellica di «gettare a mare gli italiani» è finita con l'esercito austriaco a Vittorio Veneto.

Nel campo economico-amministrativo i nazionalisti slavi affidano ai loro candidati il compito di

«adoperarsi affinchè siano sanate le orribili ferite inferte dalla guerra a questa sventurata regione; lenite le conseguenze del regime economico dell'armistizio; riparati i danni sofferti da singole persone, associazioni e istituzioni nostre, per opera della violenza organizzata; pagate le indennità di guerra; ricostruite le regioni devastate e — premessa essenziale per il ritorno a condizioni normali e per il risveglio delle energie umane — restituite alfine le autonomie comunali e provinciali, ponendole in armonia con le esigenze dei tempi nuovi e le necessità della nostra vita; infine, che nei limiti del possibile, a reggere le pubbliche amministrazioni siano chiamati uomini che conoscano il popolo ed i suoi bisogni e che dal popolo eletti, siano responsabili verso il popolo anche delle loro azioni».

Dopo aver accennato ai criteri democratici, con particolare riguardo agli agricoltori, ai quali s'ispirerà l'azione degli eletti, il manifesto conclude:

«D'altra parte l'aspirazione all'equità sociale, ha ai nostri giorni il suo integramento nella lotta per la giustizia nazionale: ed è attraverso questa che noi intendiamo percorrere la via che ci condurrà ad un avvenire migliore ed alla realizzazione dei più eccelsi ideali umani.

«Jugoslavi! Accingetevi all'opera, stringetevi in un sol fascio dal Tricorno all'Adriatico, schieratevi tutti attorno al Partito nazionale jugoslavo! Nè vi manchi l'animo: nessuna minaccia, nessuna violenza vi facciano indietreggiare. E, soprattutto, non vi seducano le dolci lusinghe di coloro che, non potendo smentire il fatto della vostra esistenza, vorrebbero togliervi ciò che è il patrimonio più sacro e prezioso di ogni nazione civile: il vostro carattere nazionale, il vostro idioma e il vostro nome. Serbatevi fedeli a voi stessi ed ai vostri ideali nazionali!»

Riduzioni di viaggio per gli elettori

Abbiamo da Roma, 11: Il sottosegretariato per la Marina Mercantile ha disposto perchè su tutte le linee di navigazione esercitate per conto dello Stato dalla direzione generale per l'esercizio della navigazione, linee delle isole Partenopee e Pontine ecc., Eolie, Egadi, Pelagio, Ustica e Pantelleria e dalla Società italiana e dei Servizi Marittimi, Marittima italiana, «Sicilia», «Puglia», Navigazione toscana, Navigazione romagnola, Lloyd triestino, Ungaro-Croata, Tripcovich, «Ragusea», Istria-Trieste, «Dalmatia», sia accordata la riduzione del 75% sul prezzo di passaggio, vitto escluso, per un solo viaggio di andata e ritorno agli elettori politici che si recano nei collegi in cui sono iscritti per le elezioni dei deputati al Parlamento. Il viaggio di ritorno sulle linee suddette dovrà essere iniziato entro il 31 maggio. Per fruire della riduzione gli elettori dovranno produrre pei viaggio di andata il certificato elettorale e per quello di ritorno lo stesso certificato munito del bollo della sezione elettorale in cui ha avuto luogo la votazione.

Il Blocco nazionale a Pirano

Ci mandano da Pirano, 11, sera:

Nella sala Italia, convocati dal Fascio piranese di combattimento, intervennero ieri numerosi i rappresentanti dei partiti e delle associazioni nazionali locali per la costituzione del blocco elettorale nazionale. Erano assenti i rappresentanti del Partito popolare che, in una dichiarazione scritta inviata al direttorio del Fascio, partecipano di non poter momentaneamente esternarsi in merito alla formazione del blocco, dovendo attendere delle istruzioni da parte della direzione centrale. Il P. R. I. non è stato invitato alla riunione perchè è notorio che intende di scendere in lizza da solo per una votazione di affermazione.

Il segretario politico del Fascio, Adriano Petronio, fa rilevare ai convenuti quanto in questo momento sia necessario che tutta la parte sana dell'Istria si unisca in un blocco per poter, nelle elezioni future, dimostrare all'interno del vecchio Regno ed all'estero, quanto alto sia sempre nelle popolazioni redente l'amor di patria, quanto ferma sia la volontà che degli italiani siano rappresentati alla Camera italiana soltanto da italiani e non forse da elementi stranieri o da nemici della Patria. E una defezione, un disgregamento di forze italiane — dice l'oratore — possono procurarci tale onta, che noi vogliamo, che noi siamo decisi ad ogni costo di evitare, con ogni mezzo. Dopo avere esaurientemente spiegato come si dovrebbe addivenire alla formazione del blocco, invita i rappresentanti dei partiti e delle associazioni presenti a nominare un adeguato numero di delegati per formare il Comitato elettorale ed il Consiglio direttivo.

Seguono molteplici gli scambi di idee, le proposte, formulazioni di programmi ed infine l'assemblea unanime si associa alla proposta ed all'iniziativa del Fascio per la formazione del Blocco elettorale nazionale, seguendo così l'esempio delle altre città sorelle.

L'assemblea indi si scioglie fra acclamazioni alla futura vittoria nazionale.

Il candidato di Zara

ZARA, 11, sera

L'Unione Nazionale, presieduta dal sen. Ziliotto, sindaco della città, e che raccoglie intorno a sè tutta la parte sana e fattiva della cittadinanza, sta prendendo una decisione sulla scelta dell'uomo che sarà il primo rappresentante di Zara redenta alla Camera italiana. Ormai la scelta definitiva, che avverrà molto presto, anzi con tutta probabilità domani stesso, è ristretta a quattro soli nomi, cioè: Natale Krekich, Giovanni Lubin, Vittorio Vettori e Alessandro Dudan.

All'Associazione medica

Il consueto convegno settimanale dell'Associazione medica, tenuto ieri sera nella sala della biblioteca dell'Ospedale civico, sotto la presidenza del prof. Nicolich, è riuscito particolarmente interessante per la singolarità dei casi presentati. Il dott. Emanuele Freund presentò ai medici un caso raro di sifilide che, curata con iniezioni di mercurio anzichè migliorare accenna a peggioramenti. Il primario dott. Manzutto presentò un caso di esoftalmo da compressione endocranica e il dott. Oliani un caso di tumore maligno del cervello. La paziente, una signora anziana, venne presentata dall'alienista prof. Silvio Canestrini il quale espose il caso eccezionale della malattia che nei primi sintomi faceva credere trattarsi di encefalite letargica. La signora non vedeva, non sentiva e cadeva in istato letargico. Il prof. Silvio Canestrini, dopo un accurato esame, localizzò la parte malata e affidò la paziente al dott. Oliani che operò la resezione della massa cerebrale dal lobo frontale. L'apertura del cranio, eseguita col trapano elettrico, mostrò la massa del tumore ch'era di forma ovoidale. La difficile operazione venne compiuta felicemente dal dott. Oliani e, dopo otto giorni, la signora è perfettamente guarita. Questo è il primo caso operativo con asportazione di massa cerebrale che riesce a Trieste. L'assemblea applaudì con calore il dott. Oliani. In seguito, l'illustre presidente prof. Nicolich presentò un grazioso bambino di pochi mesi, figlio di padre ignoto e di madre gravemente affetta da «lupus» e da sifilide. Il bambino è nato miracolosamente immune dalle terribili malattie e gode perfetta salute. Il primario dott. de Dolcetti presentò un caso di resezione circolare dello stomaco per ulcera, e infine il dott. Oliani un tumore del midollo spinale e il dott. Freund un caso eccezionale di eruzione cutanea che solitamente è accompagnata da forme di tumori maligni. Sul caso il dott. Freund lesse un'esauriente memoria che interessò l'assemblea e venne applaudito.

L'assemblea generale dell'Associazione della Stampa della Venezia Giulia

Ieri alle 17, negli eleganti locali della nuova sede in piazza Verdi N. 1, l'Associazione della stampa della Venezia Giulia tenne l'annunciata assemblea generale ordinaria.

Presiedeva Attilio Schiavoni il quale parlò sull'azione svolta dal Consiglio direttivo. Il collega Cantoni lesse il bilancio del 1920, che venne approvato all'unanimità. Francini-Bruni diede relazione sull'opera svolta dal collegio dei probiviri. L'assemblea approvò un voto di plauso al Consiglio direttivo uscente.

Procedutosi alle elezioni, il nuovo consiglio direttivo riuscì così composto: Effettivi: Astori Bruno, Francini-Bruni Alessandro, Gardenghi Pio, Schiavoni Attilio, Wohl Alma; aggregati: Cantoni Emilio, Repetto Luigi. Probiviri: Effettivi: Malpezzi Riccardo, Passigli Giuseppe, Sanzin Ladislao; aggregati: Dolcetti Carlo, Fronz Ettore jun. Revisori: Pirani Filippo, Rocco Augusto.

— A proposito dell'elezione dei nuovi componenti il consiglio direttivo, riceviamo:

«I sottoscritti, eletti a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, nella elezione del giorno 11 corr., essendo risultata una certa ineguaglianza nelle rappresentanze, rassegnano le dimissioni rimanendo provvisoriamente in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, per la costituzione di un comitato elettorale e per la convocazione di un'assemblea generale da invitarsi a nuove elezioni. — Astori Bruno - Cantoni Emilio - Francini-Bruni Alessandro - Gardenghi Pio - Repetto Luigi - Schiavoni Attilio - Wohl Alma».

Le industrie femminili italiane avvisano che oggi dalle 16-19 ci sarà la solita esposizione-vendita, nella sede di via Genova, 3, che rimane aperta anche tutti gli altri giorni, nelle stesse ore del pomeriggio.

Un atto d'onestà. Il 4 corr. il signor Lodovico Polazzo smarrì un portafogli contenente documenti importanti, 300 lire e dei diamanti sciolti: un valore complessivo di circa 2200 lire. Egli inserì nel *Piccolo* un avviso collettivo in cui autorizzava il rinvenitore del portafogli a trattenersi le 300 lire; inoltre prometteva un'ulteriore ricompensa se gli si fosse restituito il resto.

Il rinvenitore fu realmente un onest'uomo: Giuseppe Hohenbühel, abitante a Barcola numero 85. Egli si affrettò a riconsegnare il portafogli, che pure conteneva un valore notevole, al proprietario legittimo. E' un bell'atto d'onestà, che va segnalato.

Fotografie. Nelle vetrine del nostro ufficio d'informazioni è esposta una serie di magnifiche istantanee sulle feste dell'annessione a Monfalcone eseguite con ammirabile sollecitudine dall' «atelier» G. Pino e V. Chiussi (via Margherita n. 3).

Chiarimenti fiscali
La tassa di circolazione per gli autocarri

Siamo in grado di informare che anche nella Venezia Giulia e Tridentina, in conformità a quanto è stato disposto per le vecchie Provincie, sono state accordate le concessioni fatte dal Ministero delle Finanze al fine di facilitare la circolazione degli autocarri, furgoni ed autoveicoli in genere destinati esclusivamente al trasporto di merci, materiali ed attrezzi.

Per tali vetture, se è stata pagata la tassa ridotta per l'uso speciale al quale servono, esiste il divieto del trasporto di persone ad eccezione del personale dipendente dalle ditte, alle quali appartiene il possesso delle stesse, nel numero strettamente necessario per il carico e lo scarico, oltre, beninteso, il conducente.

Le concessioni ora accordate si concretano nelle seguenti:

1. Sugli autocarri, furgoni ed altri veicoli adibiti al trasporto di materiali ed attrezzi, e per tale destinazione assoggettati alla tassa ridotta, può prendere posto, oltre il conducente e le persone indispensabili al carico ed allo scarico, anche qualche impiegato, procuratore o rappresentante della ditta, incaricato della sorveglianza al trasporto ed alle relative operazioni manuali di carico e scarico, consegna e spedizione, od incaricato dell'incasso del prezzo di vendita o di altre funzioni di carattere amministrativo.

2. I conduttori di carri rimorchiati da autoveicoli o da autotrattrici possono al termine del lavoro, essere ricondotti alle fabbriche, stabilimenti, rimesse, ecc. alle quali appartengono, con lo stesso auto-carro e rimorchiatore, prendendo posto a fianco del conducente o nell'interno del veicolo.

3. Nel caso di riparazione agli autoveicoli adibiti al trasporto di merci, materiali ed attrezzi le ditte interessate sono autorizzate a far viaggiare un proprio tecnico sui carri automobili riparati, a scopo di verificazione e di prova.

4. Le imprese di lavori elettrici, ferroviari e stradali possono far dislocare con i propri autocarri, furgoni e simili adibiti normalmente al trasporto di materiali ed attrezzi, anche il personale addetto al servizio di sorveglianza e manutenzione delle linee, nonchè il personale incaricato delle riparazioni.

Le ditte però devono presentare alla autorità finanziaria del luogo la preventiva denunzia annuale degli itinerari presuntivi che gli autocarri avranno occasione di percorrere.

Hanno inoltre l'obbligo di munire il personale circolante sugli autocarri di cui hanno il possesso, di una tessera dimostrante in modo autentico che tale personale trovasi alla diretta dipendenza della ditta od impresa. Le tessere possono essere individuali o collettive e devono essere emesse dalle ditte, esse possono essere valide solo per l'anno solare e devono essere appena rilasciate presentate all'autorità finanziaria per essere vistate.

In altri termini la circolazione deve avvenire in tali condizioni da indurre gli agenti della vigilanza nel convincimento che si tratti realmente di trasporto per servizio industriale e commerciale della ditta o impresa, e non d'altro.

Si avverte infine che i possessori degli autoveicoli discostandosi dalle norme sopraindicate andrebbero incontro a contravvenzione punibile con una pena pecuniaria pari al triplo della differenza fra la tassa dovuta per trasporto di merci e la tassa per l'uso privato.

Associazione femminile "Stella d'Italia,,

Il consiglio femminile di questa Associazione ha riunito sotto la presidenza della contessina Titi Noris, e coll'appoggio autorevole e patriottico della contessa Virginia Noris, un gruppo di signorine appartenenti alla migliore società triestina, per un'opera di aiuto alle famiglie dei disoccupati iscritti alla Camera del Lavoro Italiana.

La presidente del gruppo signore, spiegò alle intervenute con parole di fede, di persuasione e di amor patrio, la necessità assoluta è il dovere di venire in aiuto agli operai disoccupati.

La presidente aggiunse come le signore del consiglio fanno personalmente le visite ai poveri a domicilio, e come queste riescono non solo di conforto materiale, ma anche morale a queste famiglie che vedono le signore entrare nelle loro case e interessarsi delle loro miserie. Tanto che, parecchie signorine e prima fra tutte la contessina Noris si offersero per accompagnare le signore nelle loro visite, per aiutarle in questa opera santa. Le signore del consiglio hanno ringraziato con viva riconoscenza. Da ultimo l'avv. Melone, portò con parola vibrante la sua personale adesione alla iniziativa benefica della «Stella d'Italia».

L'Associazione femminile «Stella d'Italia» ringraziò con viva riconoscenza la presidente contessina Noris e tutte le intervenute, comprese quelle che, pure non potendo essere presenti hanno dato la loro adesione.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo la sottoscritta porge i suoi più vivi ringraziamenti ed esprime la sua perenne riconoscenza al Signor Avvocato

dott. Pompeo Robba

che non soltanto assunse disinteressatamente la sua difesa nel processo testè svoltosi alle Assisi, ma che con la sua brillante arringa e con amorevole, paterno aiuto seppe ridarle fede nella giustizia degli uomini e infonderle lena al soffrire.

FIORETTA DE LUCA

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo chirurgo

Risigari dott. Luigi

vada l'attestazione di perenne riconoscenza per le amorevoli e disinteressate cure prestate al nostro piccolo **Bruno.**

Famiglia LENARDON

Dopo le dichiarazioni fatte dall'amico ***Crivici*** *nell'intervista riferita nel Piccolo di domenica 10-4-21 ritengo che l'opinione pubblica abbia già giudicato il mio agire, ad illustrare il quale non ho nulla da aggiungere.*

Dott. MENGOTTI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

BANCO DI SICILIA
FILIALE DI TRIESTE
Via MAZZINI N. 4 (Edificio proprio)
Servizio di cassette di sicurezza (safes)
Orario dalle 9 alle 15
La cella corazzata che contiene le cassette è costruita secondo i sistemi più moderni, ed offre le migliori garanzie contro l'incendio ed il furto per iscasso.
Celle e tariffe sono ostensibili a richiesta.

Federazione fra gli addetti all'industria cinematografica

Si comunica ai proprietari dei Cinema della Venezia Giulia che è aperto l'Ufficio di collocamento di operatori e assistenti cinematografici, riconosciuto dalla R. Autorità e dalla Associazione dei Cinematografisti della Venezia Giulia.

Sede: Via Gatteri N. 7, pt. aperto dalle 11 alle 12

LA DIREZIONE

Dott. G. de Angelis
degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano
MALATTIE INTERNE
Specialista MALATTIE POLMONARI
Recapito provvisorio: Corso Vittorio Emanuele 15 - Trieste dalle 10-12 e dalle 15-19 anche festivi. VISITE A DOMICILIO

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH-TRIESTE
LINEA BIMENSILE A.M.O.M.
(Adriatico - Mediterraneo - Occidentale - Marocco)
Prossima partenza da Trieste verso il 15 corr. per **Catania, Messina, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Alicante, Malaga, Tangeri, Casablanca, Orano,** e ritorno via **Spagna, Marsiglia, Genova, Napoli, Sicilia** e **Adriatico,** col piroscafo
"BELLAURA,,
sotto caricazione Punto franco, hangar 6.
Per ordini d'imbarco ed informazioni rivolgersi alla ditta
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Palazzo Tergesteo, via della Borsa 1
Telefoni 119 - 848 - 858

Navigazione a Vapore Ragusea S. i. A.
Il piroscafo di prima classe
"LOVRJENAC,,
caricherà domani in Punto franco per **Spalato, Orebic, Gravosa, Ragusa, Ragusavecchia, Castelnuovo, Risano, Cattaro** ed in trasbordo con polizze dirette per **Budua, Antivari, Dulcigno** e **San Giovanni di Medua.**
Partenza ogni giovedì a mezzogiorno.
Per informazioni rivolgersi agli agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Il piroscafo di 1.a Classe
„Rosalba“
caricherà nei prossimi giorni per:
Pireo
Costantinopoli
Varna
Galatz
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Agenti
F.lli Matievich & Co.
Via Sanità 10 I
Tel. 12-61

NAVIGAZIONE A VAPORE RAGUSEA
Società in azioni
RAGUSA

Si porta a conoscenza dei signori azionisti, che lo scambio delle azioni interinali con azioni effettive può effettuarsi presso la cassa sociale a Ragusa.

Ragusa, 1 aprile 1921.

La Direzione.

MUNICIPIO DI UDINE
TRADIZIONALE FIERA
di S. Giorgio-Udine
21-22-23 Aprile
Mostra Equina - Spettacoli
Festeggiamenti

Olivetti
NUOVO
Perfetto Modello
M. 20
Non comperate nessuna macchina per scrivere senz' aver provata la
"OLIVETTI"
Fabbrica in IVREA
Filiale di TRIESTE - Via Roma 20
RAPPRESENTANZA:
Gorizia e Friuli - A. E. Roeper, Corso Verdi 40.
Zara - A. E. Roeper, Bastione Moro 8

Il maestro FEDERICO BUGAMEL[...] direttore del Conservatorio «Giuse[ppe] Verdi», già insegnante di canto al C[on]servatorio Imperiale di Karkow (R[us]sia) apre
un corso privato di lezioni di can[to]
e prepara al repertorio teatrale in [lin]gua italiana, francese e russa. Rivol[ger]si al Conservatorio «G. Verdi» tut[ti i] giorni dalle 11 alle 12.

La Banca Commer[ciale] Triestina
avvisa la sua spett. clientela d'aver ere[tto] una Agenzia a
Cervignan[o]

LA DITTA
JULES LEV[Y]
di Bruxelles
esporrà all'HOTEL SAVO[IA] nei giorni 14-15 aprile d[alle] 9 alle 20 una ricca collez[ione] di FINI LAVORI e MERLETTI ESEGUITI A[D] AGO E FUSELLO

Sezione staccata di Commissariato Militare Trie[ste]

Presso il Magazzino Militare Centro Ri[forni]mento Viveri di Trieste si trovano giacenti [...] tali 350 circa di Carne Americana avariat[a in] scatola, alienabile esclusivamente per usi [indu]striali, che possono essere ceduti al miglior [of]ferente.

Le offerte dovranno essere inviate alla Se[zione] Staccata di Commissariato Militare di Tr[ieste] in busta chiusa dal giorno 11 al 15 corrente [me]se, in via Fabio Filzi 8.

La visita della Carne stessa, potrà farsi [...] i giorni dalle ore 10 alle 11 ant. nei locali [...] ex Pilatura di Riso in Campo Marzio, [...] consenso del Consegnatario, del Magazzino [Mili]tare Centro Rifornimento Viveri.

N. 479/21

AVVISO DI CONCORS[O]

A tutto 15 maggio 1921 è aperto il conco[rso al] posto di medico condotto per il circondario [...] tario del Comune locale di Fianona con uno [sti]pendio annuo di L. 6000, aumentato da [un in]dennizzo di vettura di L. 1400 all'anno.

Il medico è obbligato di gestire l'armadio [far]maceutico del Comune verso rimborso del [de]naro ricavato dai medicinali esistenti, cal[colati] al prezzo di costo.

Per le prestazioni a pagamento agli [...] eseguite in ambulatorio o a domicilio va[le la] tariffa stabilita nella conferenza tenuta [...] renzo il 15 novembre 1920 mentre il com[penso] per gli ambulatori periodici stabili fuori del [luo]go di residenza e tutte le altre condizioni [del] servizio verranno stipulati a tenore della [legge] provinciale 12 agosto 1907 N. 39.

I concorrenti dovranno indirizzare al Mu[nici]pio di Fianona le istanze corredate dai seg[uenti] documenti:

1.) Atto di nascita;
2) Attestato di sana costituzione fisica;
3.) Certificato di penalità di data non an[terio]re a 6 mesi;
4.) Diploma di laurea in medicina, chirur[gia e] ostetricia;
5.) Dichiarazione di optare per la nazion[alità ita]liana qualora non appartenessero alle terre [re]dente;
6.) Eventuali altri titoli che l'aspirante ri[te]sero giovevoli alla nomina.

Il posto sarà da coprirsi col 1. giugno 19[21].

DALLA GIUNTA COMUNALE

Fianona, li 1 aprile 1921

Il Preside: E. ZAGA[...]

SALA PER INCANTI GIUDIZI[ARI]
Via Sanità 23-25 pianoterr[a]
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 13 corr. [...] ore 9-12 e dalle 15-18.
Una grande quantità di pezze or[igi]nali di percalli, alti 120 cm. e st[offe] mezza lana, alte 75 cm., colori [as]sortiti

No. 1380

Avviso d'asta

Sino alle ore 12 del giorno di sa[bato] 30 aprile resta aperta l'asta pubblica [per] l'affittanza della cava di pietra com[una]le di Canegra per un periodo di 5 a[nni].

Il capitolato d'asta è ispezionabile [presso] questo Ufficio Comunale dal quale si [può] anche averne una copia verso paga[men]to di Lire 2.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO

li 9 aprile 1921

Il Sindaco:
Avv. Fragiacomo

ASTA

Il Comando Militare di Rovigno me[rco]ledì 13 corr. metterà in vendita me[diante] asta, cinque muli.

Il Maggiore comandante il pr[esidio]
FRANCO MORENO

Dr. de Nicol[a]
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitich[e]
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. [...]

SCIATIC[A]
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Tre[viso]
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATI[CA]
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa pr[opria])

La corsa alla morte

Il gesto folle di quattro stanchi della vita

Quella di ieri è stata una giornata tragica: ben quattro persone, due uomini e due donne, hanno voluto por fine ai loro affanni troncando la loro esistenza e, dei quattro, uno soltanto non è riuscito nella sua disperata decisione.

Un salto dal muraglione di via Romagna

Il primo dei tristissimi fatti accadde alle 8 del mattino. Scendeva a quell'ora la via Fabio Severo, in automobile, un capitano di fanteria — che ha voluto serbare l'incognito — il quale, come l'auto si trovò presso l'alto muraglione della sovrastante via di Romagna, alzando gli occhi vide un uomo salire sul parapetto. Intuendo quello che stava per succedere, il capitano alzò la voce per trattenere colui che stava per slanciarsi nel vuoto. Ma già il corpo dell'infelice, girando due volte su se stesso, precipitava di sotto.

Il capitano che già aveva fatto fermare l'auto, scese e con l'aiuto dello «chauffeur» e di qualche altra persona accorsa, raccolse il corpo del disgraziato che era rimasto privo di sensi e, adagiatolo sui cuscini dell'auto, lo trasportò all'Ospedale civico.

Ivi, il disgraziato, Francesco Dobrilla, di 41 anni, abitante in via della Guardia al N. 44, fu fatto oggetto delle cure più premurose da parte dei medici. Invano però, che verso le 15 spirava nel quarto reparto in seguito alla gravissima lesione riportata al capo, oltre alla frattura del piede destro.

La causa del suicidio è da ascriversi a gravi dispiaceri famigliari.

La raffica

Quale tragedia passionale abbia sconvolto ieri nel pomeriggio l'animo della diciottenne Filomena L., abitante in via della Loggia N. 9, non è dato di sapere. Qualche grave dispiacere di cuore — a diciotto anni non si possono avere altre serie preoccupazioni per il capo — deve aver indotto la giovinetta al disperato proponimento. Rinchiusasi nella propria stanza la L. ingerì una forte soluzione di acido cloridrico che non valse però a darle l'oblio della morte. Alcuni suoi famigliari s'accorsero, per fortuna, a tempo del suo folle atto e dalla vicina farmacia Serravallo, di piazza Cavana, chiesero telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

Accorse sul posto il dott. Lio Seunig il quale praticò alla disgraziata il lavacro gastrico e la fece quindi trasportare con l'autolettiga dell'istituzione al civico Ospedale. Quivi giunta, la L. fu accolta nel secondo reparto.

L'ultima tappa di un calvario

Alle 13.30, dalla farmacia Godina fu telefonato alla Guardia medica che l'intervento di un sanitario era urgente perchè al N. 11 di via della Scalinata un uomo si era avvelenato con l'acido fenico.

Accorse il dott. Zennaro, il quale, visto trattarsi di caso gravissimo, fece trasportare il sofferente all'Ospedale civico. Ivi, Luigi Fabri, di 25 anni, cameriere — l'infelice che aveva ingoiato il corrosivo — fu assoggettato alla lavanda gastrica, però gli sforzi dei medici per strapparlo alla morte riuscirono vani, mezz'ora dopo il Fabbri era cadavere.

I motivi che indussero il disgraziato a troncare la sua giovane esistenza non si conoscono, ma pare si tratti di malatia ritenuta incurabile e dispiaceri intimi.

Dall'ebbrezza alla morte

Nella cappella mortuaria dell'Ospedale civico, due cadaveri di suicidi si trovavano già, quando un terzo vi veniva portato: quello di una donna, Angela Ghetz, di 30 anni. La Ghetz, che abitava al N. 3 di via S. Giacomo in monte, aveva voluto anche lei troncare la sua vita, ingoiando l'acido fenico. Da qualche tempo la disgraziata, per obliare i gravi dispiaceri intimi, s'era data a bere e fu in istato di ubriachezza che, verso le 17, afferrata la boccetta del corrosivo che portava sempre seco, la vuotava di un fiato. Tentò quant'era possibile per salvarla il dott. Mengotti nell'astanteria dell'Ospedale civico, dove la Ghetz era stata trasoportata dalla Guardia medica.

Il dramma di Violetta

L'altra sera, poco dopo le 23, Violetta Romano, d'anni 21, una disgraziata giovane, abitante al n. 14 di via del Solitario, approfittando della circostanza che due delle sue amiche, Iolanda ed Eleonora Peressinotto, abitanti in via Valdirivo n. 21, si trovavano a quell'ora fuori della propria abitazione, s'introdusse in casa delle due sorelle in danno delle quali rubò biancheria e vestiti per un valore di alcune migliaia di lire. Il colpo, però, non le riuscì che a mezzo: sorpresa mentre stava trasportando la refurtiva, fu arrestata dai carabinieri, della squadra in borghese comandata dal brigadiere Moretti, i quali la tradussero alle carceri di via del Coroneo.

Prima di essere rinchiusa in una cella di sicurezza, la Romano, come vuole il regolamento, fu accuratamente perquisita. La Romano, però, prima che le venisse fatta detta perquisizione, era riuscita destramente a nascondersi una piccola rivoltella, di calibro 7, fra i capelli, sicchè l'arma non le fu sequestrata.

Iersera, verso le ore 22,30, la Romano, in una crisi di profondo sconforto, si ricordò dell'arma che aveva seco e, impugnatala, si esplose due colpi in direzione del cuore. Un proiettile andò a vuoto, mentre l'altro andò a conficcarsi nel terzo spazio intercostale sinistro.

Alle detonazioni, accorsero due guardiani i quali, visto dallo spioncino della cella che la giovane giaceva al suolo immersa nel proprio sangue, aprirono la porta per porgerle i primi soccorsi.

Dalla direzione delle carceri fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia Medica. Poco dopo giunse sul posto l'autoambulanza della pia istituzione col dottor Bortolotti il quale prestò alla Romano le prime cure e la fece quindi trasportare di urgenza al civico ospedale.

Quindi giunta, la ragazza, il cui stato è abbastanza grave, fu accolta nel IX reparto. I medici sperano però di salvarla.

L'operosità instancabile dei grimaldelli

Una serie di furti - 50.000 lire di danni

Se v'è una categoria di lavoratori che se ne infischia delle disposizioni di legge sul riposo domenicale e preferisce anzi lavorare, oltre che alla domenica, anche nelle ore in cui tutti riposano, essa è la benemerita organizzazione de' lavoratori del grimaldello. Difatti, la cronaca dell'operosità ladresca notturna domenicale è sempre abbondante; oggi specialmente essa rivela una attività eccezionale. Diamo qui la serie dei furti segnalatici dai nostri reporters:

In un deposito di manifatture

Gli addetti alla ditta in manifatture Ernesto Böhm, che ha la propria sede al Corso Garibaldi N. 13, III piano, recatisi ieri mattina ad aprire i locali, trovarono la serratura infranta, due lucchetti segati, la porta aperta...

Preludio significativo... Quanto avranno rubato? — pensarono gli addetti entrando trepidanti nel deposito. E con una sola occhiata compresero che i signori ignoti s'erano serviti senza economia.

Quando si potè fare un po' d'ordine nell'ammasso di stoffe sparso alla rinfusa sul pavimento e nelle scansie in disordine, fu accertato che mancavano varie merci, in prevalenza stoffe, per un valore di oltre 20.000 lire.

Il sig. Böhm denunciò la visita poco gradita al commissariato di via dei Bachi.

Un altro ufficio visitato

Il bellissimo pomeriggio di domenica fu utilizzato dagli ignoti per una spedizioncella nell'ufficio della S. A. per la fabbricazione del tannino, in via Valdirivo N. 11. Non era alla cassaforte che miravano, non essendo specialisti del genere. Si accontentarono di due macchine da scrivere sistema «Remington» del valore di 8000 lire e se le portarono via, senza seccature.

Le indagini subito avviate dagli agenti di Questura ebbero il risultato di accertare che verso le 19.30 due individui erano usciti dall'atrio della casa, portando dei grossi involti e che salirono su un tassametro, fermo dinanzi alla casa N. 14 di quella via. S'è potuto accertare pure che i due ordinarono allo «chauffeur» di trasportarli a Servola. Ma qui le loro tracce si perdono.

Gl'ignoti al calzaturificio

Di notte: Chiavi false aprono il portone della casa N. 33 in Corso Garibaldi, di cui i ladri passano nel cortile della casa e finiscono in una cantina. Topografia studiata precedentemente, come si vede. Un muro della cantina comunica col magazzino ove ha sede il Calzaturificio Bustese. Su quel muro i ladri praticano il foro di prammatica e mezz'ora dopo hanno a loro direzione un intero negozio di calzature.

La scelta dei visitatori notturni cadde su 200 paia di scarpe, fra le migliori, s'intende. Come abbian fatto per portar fuori tutta quella roba e girare per la città coi pacchi voluminosi, senz'essere notati, non si capisce. La dolorosa realtà è che essi cagionarono circa 12.000 lire di danno.

Il furto fu scoperto ieri notte dal direttore della ditta sig. Besucchio il quale, tornando da una gita in motocicletta, s'era recato nel negozio per depositarvi la sua macchina.

Il danno sarà rifuso dall'assicurazione contro il furto.

Dal pellicciaio

Il negozio del pellicciaio sig. Censky, in via Valdirivo N. 42, fornì ieri notte ai ladri un bottino del valore di oltre 4000 lire. Gl'ignoti entrarono colà dopo aver segato le sbarre di due robusti lucchetti e lavorato un po' di grimaldello per indurre la serratura a cedere alle loro pressanti insistenze.

Ieri mattina alle 8 il sig. Censky, aprendo il negozio, vi trovò le tracce rivelatrici della visita rapace: pellicce e pelli per un valore di circa 4000 lire, come dicemmo, avevano cambiato proprietario.

La Questura, a cui il furto fu denunciato, ha avviato indagini.

Altre imprese

Maria Crociani, proprietaria di una rivendita di generi di privativa in piazza S. Lucia, fornì agli illustri ignoti tabacco e sigarette: Essi scassinarono la porta della rivendita, ieri notte e rubarono quanto loro occorreva, per il valore di 2500 lire; inoltre, poichè ciò non guastava, presero seco anche 400 lire in denaro.

— Il vermouth che probabilmente occorreva agli ignoti quale aperitivo, lo fornì in notevole abbondanza — tre damigiane addirittura, del valore di 1500 lire — la ditta in vini Regolo Maffei, in via Roma N. 17, nel cui magazzino i ladri decisero di servirsi... durante la notte. Uno di essi però, tale Ettore Cuogli, fu acciuffato, in seguito ai rilievi avviati dagli agenti di Questura.

— E ancora: Luigia Schmidt denunciò alla Questura di essere stata derubata da ignoti, di diversi capi di biancheria per un valore complessivo di circa 2000 lire. Come autore del furto la Schmidt denunciò certo Giovanni Borsatti.

— Ieri, verso le 16, mentre la pattuglia Soravito perlustrava la via Giosue Carducci, s'imbattè in un individuo il quale portava un grosso involto. Insospettitisi, gli agenti fermarono l'individuo. Aperto l'involto si accertò che conteneva tre pezze di zephir, complessivamente 90 metri. Il tizio, interrogato, disse di averle rinvenute nel recinto dello scalo centrale. Agli agenti parve un rinvenimento treppo fortunato, tanto che accompagnarono l'individuo alla Questura ove si qualificò per Domenico D'Agostino, di 40 anni, bracciante, abitante al N. 4 di via Montecchi.

— E, per finire, un borseggio: Passando per il Corso Garibaldi il signor Giovanni Zecchini veniva destramente borseggiato del portafogli contenente 90 lire. Non sa chi ringraziare per quella sorpresa.

Attenti alle banconote false!

Sono in circolazione moltissime banconote false, specialmente da 50 lire. E' difficile riconoscerle perchè sono imitate benissimo; differiscono nella carta e un po' nel colore, ma per notare queste differenze ci vuole molta pratica. L'unico contrassegno più evidente sta nei numeri della serie, che nelle banconote genuine sono riprodotti con assoluta precisione nel mezzo del breve spazio destinato a questo scopo, mentre nei falsificati, siccome tali numeri vengono applicati con un timbro dopo eseguita la banconota, sono sempre un po' spostati a destra od a sinistra, o troppo sopra, o viceversa.

Ci consta che in questi giorni gli organi dell'autorità hanno sequestrato una quantità notevolissima di falsificati, fra cui parecchie banconote da cento ed alcune da mille.

Il purgatorio di Crispino

Il calzolaio Vincenzo Buda, di 42 anni, abitante in via dell'Istituto N. 36, ha una moglie che è un vero castigo di Dio. Ogni qualvolta il fido discepolo di S. Crispino si permette anche sia pur la più piccola scappatella, son legnate che piovono sul groppone.

Anche ieri il Buda ne deve aver fatta una delle solite poichè, verso le 15.30, fu veduto entrare nell'astanteria del civico ospedale ove il sanitario d'ispezione, dott. Mengotti, dovette medicargli tutta una collezione completa di graffiature, contusioni, escoriazioni ed ematomi alla regione parietale destra.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Novità ed eleganza

La rinomata ditta MARIA GROSA, di Torino, invita le gentili signore a voler visitare la sua esposizione aperta nei giorni dall'8 al 19 aprile all'«Hotel de la Ville» dove una signora elegante troverà le più recenti novità parigine in: abiti, cappelli, biancheria, ventagli, ombrellini, ecc.

Ditta che si fa onore

La ditta Lupu Braunstein, nota produttrice di saponi della nostra città, ha conseguito alle Esposizioni Riunite dell'Industria, Arte, Lavoro, ecc. di San Remo, il diploma di croce al merito e la medaglia d'oro. Congratulazioni.

L'atto eroico di un ragazzo

Domenica, nel pomeriggio, verso le 15.30, mentre il molo Audace era gremito di gente che si godeva la brezza marina, si udì di un tratto un grido generale di spavento: un ragazzino, Galliano Jancovich, rincorrendo per giuoco un coetaneo, era incespicato proprio sul ciglio del molo ed aveva fatto un tonfo in mare.

Il piccino correva serio pericolo: si dibatteva disperatamente nell'acqua, emettendo grida rauche, soffocate dai fiotti d'acqua che gli entravano in bocca. Sul molo grande rimescolio, viva agitazione, tumulto di esclamazioni: tutti presi dall'angoscia del pericolo. In quel momento d'indecisione generale, che poteva riuscir fatale al povero piccino, si vide un ragazzo quindicenne lanciarsi risolutamente in mare, raggiungere a rapide bracciate il bimbo che già affondava, afferrarlo alla vita... Ma un nuovo grido di orrore partì dalla folla: il piccolo pericolante s'era avvinghiato al suo salvatore con l'energia della disperazione, impedendogli ogni movimento. E il ragazzo faceva sforzi sovrumani per liberarsi, ma non riusciva; e già i due stretti insieme stavano per affondare... Fortunatamente qualcuno accorse con una fune; il bravo ragazzo riuscì ad aggrapparvisi e poco dopo un enorme respiro di sollievo liberava la folla dall'incubo penoso: entrambi erano salvi.

Furono accompagnati alla vicina stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, ove il maresciallo Montagna li fece mutare di vesti. Il bravo ragazzo, Giuseppe Grusovin di Giuseppe, di 16 anni, abitante in via dell'Istituto N. 1, sarà proposto per una ricompensa.

Echi dell'incendio del Cantiere S. Marco

Rilascio di arrestati

Su proposta della locale Procura di Stato, furono messi ieri a piede libero, salvo eventualmente a rispondere davanti ai giurati Carlo Frank, Renato Fontanot, Angelo Kozman, Mario Nordio, Santo Millovaz, Giuseppe Riccobon, Giordano Divo e Mario Simonetti, imputati d'aver preso parte ai fatti che condussero all'incendio del Cantiere S. Marco, visto che a carico degli stessi non risultano denuncie di partecipazione diretta.

Per gli altri arrestati che sono 17 si mantiene ancora l'arresto istruttorio.

Scena drammatica al molo Audace

Una donna si getta in mare; tre persone la seguono...

La passeggiata serotina lungo il molo Audace, cara ai cittadini che vanno a respirare alla testata del molo gli effluvi marini, fu turbata iersera, verso le 20.30, da una scena drammatica: Una giovane donna, gettatasi in mare si traeva dietro, spinte dalla volontà di salvarla, ben tre persone: il marito di lei e due carabinieri.

Il gesto della donna che aveva messo in pericolo altre tre vite, era la conseguenza di un matrimonio poco felice.

Sposatisi qualche anno fa, Marcello e Ita L., lui di 24 anni, «chauffeur», lei di 23, per la diversità di carattere e di temperamenti finirono col fare del loro «menage» un inferno. La maggior parte del torto pare l'avesse la donna, della quale si dice fosse alquanto leggera. Fatto si è che, ritenendo di non poter continuare a vivere assieme i L. si divisero, la Ita per recarsi ad abitare nella casa al N. 6 della via dei Gelsi.

Ma non erano passate ventiquattro ore che l'abbandonato, già convinto che senza quella donna non avrebbe potuto vivere, si trovava in via dei Gelsi ad attendere la moglie al passaggio per insistere che tornasse con lui. E' la storia di tanti e tanti... Per giorni e giorni, per nottate intere, il L. fece l'innamorato che passeggia sotto alle finestre della bella. Finchè iersera, non si sa, se commossa per le sofferenze del marito o pentita di aver lasciato la sua casa per entrare in quella di estranei, la donna, visto il marito passeggiare su e giù per la via, scese, gli si avvicinò e poco dopo esso i due coniugi avviarsi a braccetto per raggiungere il molo Audace.

C'era molta gente al molo e fra quelli che s'eran spinti sino alla testata erano anche i L. Ad un tratto, senza che alcuno potesse giustificare quell'atto, la donna, staccatasi dal braccio dell'uomo, si gettava di un salto in mare. Un tonfo sordo, una spruzzaglia di spume candide, un grido d'angoscia e un accorrere folle di gente incuriosita... Senza indugiare un istante l'uomo si lanciò a sua volta nell'acqua. Alle grida di aiuto dei presenti all'emozionante scena, un carabiniere, Vincenzo Zinardi, di 20 anni, da Napoli, appartenente alla stazione del Belvedere, che si trovava a una cinquantina di passi più addietro, accorse e visto i due in pericolo si gettò in mare a sua volta, per salvarli.

Fu un momento tragico: nell'acqua era un agitarsi di membra, un invocare aiuto, quando un altro carabiniere, Giuseppe Rinaldi, visto il compagno impotente a prestar aiuto ai due che non sapendo nuotare stavano per affogare, tirandosi dietro anche il salvatore, si gettò anche lui nell'acqua. Fu soltanto in grazia al secondo carabiniere, che con l'aiuto di marinai dei vicini piroscafi, tutti poterono esser tratti dall'acqua sani e salvi.

Poco dopo era sul luogo il dott. Zennaro della Guardia medica, il quale, visto che nessuno versava in pericolo per quel bagno, fece trasportare i due carabinieri al posto di via dell'Orologio, poco distante, ed i due coniugi nella stanza abitata dalla donna, al N. 6, come si è detto, della via dei Gelsi.

Pare che dessa abbia tentato di finirla per il fatto che avendo lei stessa confessato al marito che durante la loro separazione non aveva mantenuto fede — per bisogno — al contratto coniugale, riteneva esclusa per sempre la possibilità di riunirsi al marito.

Poco dopo la Guardia medica veniva nuovamente chiamata dai carabinieri di via dell'Orologio: il carabiniere Zinardi, malgrado fosse stato subito avviluppato in coperte calde e posto a letto, era stato assalito dalla febbre e dal delirio per cui necessitava il pronto intervento di un medico. Accorse sul posto per la seconda volta il dott. Bortolotti il quale riscontrò al milite della benemerita arma sintomi gravi di polmonite.

Lo Zinardi fu perciò trasportato prontamente all'ospedale di tappa.

Le tragedie della fatalità

Uccide involontariamente il nipote

Come abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera* delle 18, il tornitore Umberto Jurissevich di 15 anni, abitante in via Giuliani N. 28, si trovava ieri mattina in casa del proprio zio Giovanni Jurissevich di 23 anni, abitante nella stessa via al N. 26.

Lo zio maneggiava una rivoltella carica e nello stesso tempo discorreva col nipote su faccende di casa. Ad un tratto l'arma scattò improvvisamente, e il ragazzo, colpito alla guancia destra, cadde al suolo in una pozza di sangue.

A quella vista, il feritore involontario fuggì terrorizzato. I famigliari accorsi alla detonazione, si precipitarono sul giovane che era ormai agli estremi. Urla strazianti risuonarono per la casa mentre, chiamato telefonicamente, accorreva un dottore della Guardia Medica, il quale non potè che constatare il decesso del disgraziato giovane.

Il proiettile, penetrato sotto lo zigoma destro, era andato a conficcarsi nella scatola cranica provocando la morte quasi istantanea.

I carabinieri di via Vespucci, accorsi, si diedero alla ricerca del feritore che nel frattempo si era reso, ed è tutt'ora latitante. Fu arrestata la madre del Giovanni Jurissevich perchè, sembra, che avesse facilitata la fuga del figlio.

L'autorità ha ordinato l'arresto dell'involontario uccisore, che è scomparso.

L'autopsia alla salma, praticata ieri alle 18, ha accertato che la morte avvenne per frattura del cranio.

Incanto al Monte di Pietà. Mercoledì 13 corr. nella mattina aste volontarie non preziose.

CREMA VENUS

BERTELLI
ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle
Trieste - Piazza della Borsa N. 4

I. Demarchi - Servola
vende il vino delle proprie campagne tutto il mese d'Aprile

Vi sentirete a meraviglia dopo il pasto

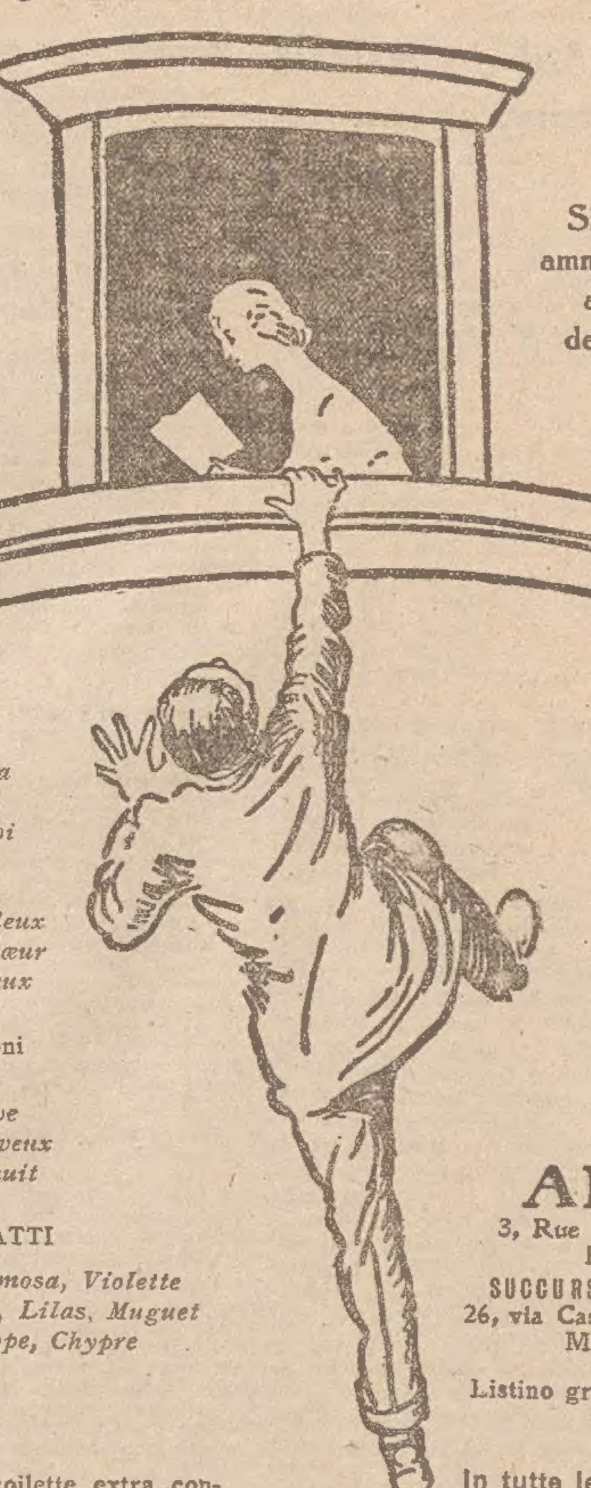
Per quanto voi soffriate di cattiva digestione, di acidità allo stomaco o di dispepsia, potete stare quasi certi che riuscirete a sentirvi a meraviglia dopo aver mangiato, purchè abbiate la semplice precauzione di prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo il pasto. Centinaia di persone attestano unanimemente che dopo avere tentato invano qualsiasi altro mezzo e rimedio, ritrassero finalmente un gran sollievo prendendo la Magnesia Bisurata, il di cui effetto è così sicuro che essa viene messa in vendita accompagnata da una garanzia impegnativa trovantesi in ogni pacco, ed in virtù della quale avrete il diritto di farvi restituire il denaro se non rimarrete soddisfatti del risultato ottenuto. Procuratevi dunque oggi stesso un pacco di Magnesia Bisurata dal vostro farmacista; prendetela dopo ogni pasto e giudicate da voi stessi dei suoi effetti benefici e del benessere che ne sentirete. Potrete poscia parlarne e vantarne i meriti ai vostri parenti e conoscenti.

PNEUMATICI GOODRICH
Originali americani
Dimensioni assortite
Misure correnti Europee in millimetri
Forti partite giunte in
Punto Franco - Trieste
Merce per Esportazione
Prezzi di fabbrica in dollari
Rivolgersi: Paglicci - Milano 14 via Revere

IMPIANTI ELETTRICI
Luce — Forza — Suonerie — Telefoni — Deposito apparecchi elettrici ed idraulici — Vendita all'ingrosso e dettaglio — Officina di riparazioni — Impresa costruzioni elettriche
F.lli TOLIN e FABRICI
Telefono 15-76
Trieste - Via Torre Bianca 6 - Trieste

Oggi seguirà l'APERTURA DELLA
Trattoria alla Città di Londra
via Commerciale N. 3 - Cucina sceltissima - Vini e Birra di I. qualità
Devotissimi
MARTINICO & DE BORTOLI

DENTIFRICIO al RIBES
DISINFETTANTE
EVITA-LA-CARIE-DENTARIA
BORSARI & C.ie PARMA

Vouloir c'est Pouvoir

Profumo per Gentlemen
Si assimila ammirabilmente all'aroma del tabacco
BOUQUETS
Un Jour Viendra
Ambre Vermeil
Parlez lui de moi
Premier Oui
Rose sans fin
L'Anneau Merveilleux
L'Amour dans le cœur
En fermant les Jeux
Ultime Creazioni
Fox-Trot
Faison un rêve
Faites lui mes aveux
Un Jardin la nuit
ESTRATTI
Œillet, Rose, Mimosa, Violette
Cyclamen, Jasmin, Lilas, Muguet
Iris, Heliotrope, Chypre
ARYS
3, Rue de la Paix, 3
PARIS
SUCCURSALE ITALIANA
26, via Castel Morrone, 26
MILANO
Listino gratis a richiesta
Speciali Acque per toilette extra concentrate e Lozioni in tutti i Profumi.
In tutte le Profumerie e Grandi Magazzini

L. ZANARDO
TREVISO
Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno
Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

BANCO DI ROMA
SEDE SOCIALE ROMA

CAPITALE Lit: 150.000.000
180 FILIALI IN ITALIA E ALL'ESTERO
CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI PIAZZE DEL MONDO
SEDE DI TRIESTE: CORSO V. E. III.° ANGOLO V. DANTE
AGENZIA DI CITTÀ: VIA ROMA 26

BIRRA Franziskaner Leistbrau di MONACO
Concessionari esclusivi: Giampieri e Paoloni
PIAZZA STAZIONE 14 — ANCONA — PIAZZA STAZIONE 14

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO GORDINI Il migliore depurativo del sangue
Evita e guarisce le malattie epidemiche ed infettive come **Febbre Spagnola, Malaria, Tifo, Gastro-enterite, Stitichezza abituale, Male al fegato** ed ogni altra malattia la cui causa dipenda da alterazione del sangue.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
Prezzo L. 3. — ogni boccetta o scatola
Laborat. Chimico-Farmac. LUIGI GORDINI - Firenze
Casella Postale N. 9

DOLORI DI SCHIENA
si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute" - Trieste S. Giacomo.**
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38.—

Teatri e Concerti

Il concerto dell'Orchestrale

con Willy Ferrero al Verdi

Un teatro magnifico: pieni, zeppi, stipati, rigurgitanti il loggione e la galleria; benissimo occupata la platea ed i palchetti; molta gente in piedi ed un successo completo, immediato, che rasentò, in qualche momento, i confini del trionfo. E notar bene che palesemente il pubblico era venuto a teatro poco favorevolmente disposto verso questo minuscolo direttore d'orchestra, da che, non ostante i suoi precedenti successi conseguiti nei principali centri di Europa, la sua notorietà era stata accolta con mal celato scetticismo. Si sussurrava, infatti, che si trattava di un ben ordito trucco, atto a trarre in inganno soltanto i gonzi. Però tutto questo castello di chiacchiere, di malignità e di piccole invidie, si sfasciò ai primi colpi di bacchetta del piccolo Ferrero, ed il pubblico, di conseguenza, passato con la consueta facilità da un estremo all'altro, mentre in sul principio aveva applaudito con parsimonia, quasi con sostenutezza, finì poi con l'acclamare, con l'urlare, con lo sventolare fazzoletti e cappelli. Anche senza associarsi completamente alla fiammata di veemente entusiasmo che divampò iersera, specie nella seconda parte del programma, è duopo riconoscere che le feste tributate a questo autentico «enfant prodige» furono in complesso meritatissime. Non discuteremo se egli sia o meno un musicista colto e profondo; questo, per adesso, non ci riguarda. Egli si è presentato quale un direttore d'orchestra e, come tale, va giudicato. Ed egli ha dato prove non dubbie ieri sera di meritarsi il titolo d'«enfant prodige» e di grande direttore d'orchestra. La tecnica del direttore non ha infatti segreti per lui: la sua bacchetta è calma, sicura, suadente e comunicativa; essa non manca mai nè ad un attacco nè a colorire un'espressione; mai essa ha un dubbio che la renda titubante. Essa è la parte esecutiva del cervello, il quale possiede, come pochi, come pochissimi, un senso profondissimo del ritmo e della quadratura musicale. E notare che il Ferrero affrontava ieri sera, fra altro, uno scoglio che fa tremare i polsi anche ai più forti: la quinta sinfonia di Beethoven — con cui s'iniziò il concerto — e, forse meno che nell'adagio, che ci parve staccato con un movimento troppo largo, epperò riuscito mancante di quella fluente scorrevolezza che rappresenta il suo fascino precipuo, egli s'impose per la sobrietà dei coloriti, per l'equilibrio tenuto fra le famiglie degli strumenti, per la finezza dell'interpretazione, ligia, assolutamente alla tradizione più severa. Seguì il titanico Preludio dei «Maestri Cantori» reso anch'esso con slancio, con notevole chiarezza nell'aggrovigliato svolgimento tematico, nell'imponenza solenne del finale; nè meno apprezzata fu l'esecuzione del bellissimo «Notturno» del Martucci, la cui linea nobile e serena fu resa dagli archi in modo meraviglioso.

Venne infine la «Burlesca» di Scarlatti, i cui disegni eleganti risultarono forse un tantino rigidi, ed in chiusa risonò larga e sentita la frase famosa dell'ouverture dei «Vespri Siciliani».

Come già accennammo, l'ultimo brano del programma fu accolto da un urlo generale: il pubblico, in piedi, applaudiva, sventolava i cappelli, gridava a gran voce «bravo»; nel loggione nessuno si moveva per andarsene, non ostante che i lumi fossero già stati abbassati. Dopo una mezz'ora circa, usciva dal teatro il piccolo Ferrero, con la direzione dell'Orchestrale per recarsi al Benavia per una bicchierata: in istrada lo attendevano alcune centinaia di persone che lo accompagnarono acclamando e plaudendo.

Una parola doverosa per la nostra orchestra: attenta, pronta, elastica, vera coadiutrice del Ferrero; in essa egli trovò un ausilio d'inestimabile valore. *e. f.*

La direzione dell'Orchestrale Triestina ci prega di pubblicare che, visto il grande successo di ieri sera, ha deciso di dare domani mercoledì, alle 20.45, un secondo concerto con Willy Ferrero, col seguente programma: 1. Mascagni, «Maschere», ouverture; 2. De Nardis, «Scene abbruzzesi», suite (adunata, serenata, pastorale, saltarello e temporale); 3. Beethoven, «Egmont», ouverture; 4. Martucci, «Notturno»; 5. Van Vesterhaut, «Ronde d'amour»; 6. Wagner, «Tanhaüser», ouverture.

Politeama. Pubblico numeroso ed elegante anche alla quarta rappresentazione di «Mazurka bleu» che procurò applausi a scena aperta alla signora Domar, al tenore Zacchetti che disse assai bene la chiusa del primo atto, alla coppia Lidelba-Orsini che replicò i suoi duetti e agli altri.

Stasera quinta dell'operetta di Lehar.

Fenice. Molti applausi a tutti gli esecutori che ieri sera recitarono l'allegra commedia «In cerca de mati».

La signorina Leony Leon che seralmente si fa apprezzare in svariate interpretazioni, dà questa sera la recita in suo nore con la commedia «Dall'ombra al sol» di Libero Pilotto.

Un concerto di musica antica. Si tratta di un avvenimento artistico di primissimo ordine il cui annuncio verrà accolto con grande soddisfazione da tutti gli intenditori d'arte.

L'illustre artista Teresina Dallari Ferraris che da molti anni ha abbandonato le scene dopo aver mietuto trionfi, ha voluto corrispondere al desiderio di Donna Flora Mosconi che ha assunto il patronato dell'iniziativa, e informandosi contemporaneamente ai sentimenti della più alta pietà darà un'audizione di musica antica a totale vantaggio dei ciechi, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (gentilmente concessa) domenica 17 aprile alle ore 21.

I biglietti, al prezzo di lire 20, si possono ritirare oltre che dalle signore patronesse, al camerino del «Politeama Rossetti» Piazza della Borsa, 2.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Ultimo giorno della film «Occidente» che in questi giorni ha ottenuto un grande successo per il suo bellissimo intreccio.

Nel nuovo programma di varietà: Duo Lupesco, applaudito per le sue danze; Duo Franzini, dotati di potenti mezzi vocali, ebbero vivi applausi. Ottima l'attrazione Les Seuhor.

Ultimi giorni di «Oro» con Clarette Rosay al Cinematografo Italia. Prossimamente: «Tre meno due», divertentissima commedia in quattro parti con Fernanda Negri Pouget.

Principia alle 16 e ultima alle 22 precise.

Gran Cinema Savoia. Folla, folla enorme di pubblico grande e piccolo attirò iersera il programma famigliare che si svolge in questo elegante salone. Interessantissima risultò la prima parte «Sora Berta fa la cuoca...». Seguì «La caccia all'orso» (dal vero) e con crescente successo la bellissima film americana di avventure «La tigre d'Africa», trasportando il pubblico alla fine al colmo dell'ilarità con «Fortunello comandante», l'ormai celebre Fortunello, tanto caro anche agli adulti. Il grandioso programma famigliare si replica anche oggi dalle ore 15.30 pom. precise in poi. Domani l'attesa pellicola «Naufraghe della vita», interpretata dalle sorelle Mazzo.

Al Modernissimo «Veritas vincit» ha riportato un grande successo. Oggi questa grandiosa trilogia si replica dalle 17 in poi.

Replica a richiesta generale al Novo Cine della pellicola «Le due rivali» con la bella interprete Francesca Bertini. Questo bel lavoro si rappresenterà ancora oggi sullo schermo di questo elegante ritrovo. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 21: Concerto di Willy Ferrero.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La mazurka bleu».
Teatro Fenice. Compagnia veneziana A. C. Calabrese: Ore 20.30: «Da l'ombra al sol», 3 atti di L. Pilotto.
Teatro Eden. «Occidente» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 13. «Oro» con Clarette Rosay.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 6). «Veritas Vincit» con Mya May.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Lisa Fleuron» con Francesca Bertini e Sandro Salvini.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare Triestina. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) ultima lezione di Storia moderna d'Italia; docente prof. C. Armani. Domani nella stessa sede lezione su «L'origine della terra»; docente prof. L. Grandi.

Sede di Barcola: Domani alle 20.15 lezione di «Economia della casa», docente sig.na N. Cossutta.

Sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi alle 20.30 lezione di «Planimetria» del prof. Bartoli; alle 19 lezione di «Economia della casa», sig.na N. Cossutta. Domani lezione su «Dall'aria all'aria liquida», con esperimenti, docente prof. M. Zamperlo.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 17.30 seguirà la vendita dei biglietti per i posti a sedere della festa di giovedì e venerdì sera.

Stasera alle 21 avranno lezione di ginnastica i componenti la squadra di concorso.

Stasera prova generale della banda.

S. G. dei Cavalieri della morte. Sono aperte le iscrizioni per le squadre ginnastiche che nel prossimo giugno si recheranno a Trento per prendere parte al Convegno nazionale colà indetto. Vi possono far parte allievi e allieve. Le lezioni, sotto la guida del maestro Fumis, principieranno nell'entrante settimana nel campo della scuola Parini. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella segreteria della Sezione (Ponte della Fabra 2-I) dalle ore 18 alle 21. Tassa lire 1.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari è convocato per oggi alle 18.30 in sede sociale.

Conferenze alla Società Operaia. Mercoledì scorso il dott. Edvino Biasioli continuò il ciclo delle conferenze sulle malattie celtiche, trattando particolarmente della sifilide ed illustrando il suo dire con numerose e nitide proiezioni. Domani, mercoledì, il dott. Biasioli continuerà a trattare del morbo nefando.

Giovedì, il signor Matteo Cattinelli tenne la sesta conferenza sulle caldaie marine e loro apparecchi accessori, trattando degli accessori delle caldaie e spiegando come questi apparecchi vanno applicati nel senso di utilizzare le funzioni delle caldaie stesse e renderle sicure nel loro esercizio. Posdomani il giovane conferenziere terrà la settima conferenza su tema che tanto interesse ebbe a destare tra i giovani operai.

Ricreatorio «Giglio Padovan». Questa sera alle ore 20 la sezione canto si produrrà nel teatrino del Ricreatorio con l'operina in 2 atti: «Primavere», e la sezione filodrammatica col bozzetto drammatico: «Amor fraterno» e con la farsa: «I tre salami in barca». Durante gli intervalli si produrrà il corpo bandistico.

Lega Studentesca Italiana. Giovedì 14 corr. seduta del consiglio dei capiclasse e dei rappresentanti scolastici alle ore 18.30.

Viene aperto un concorso per una novella. La novella scritta chiaramente su di una parte del foglio, deve essere presentata in busta chiusa, contrassegnata con un motto. L'autore della novella prescelta la migliore, sarà premiato con diploma e medaglia. Il concorso si chiude il 30 aprile. Tassa d'iscrizione L. due.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle ore 19.30 l'egregio consocio prof. dott. Francesco Morteani, terrà una conferenza nella sede sociale, sull'argomento: «L'Istmo e il Canale di Panama».

Fascio Triestino di combattimento. La squadra fanfara, nonchè tutti i fascisti e simpatizzanti i quali intendono iscriversi al detto corpo musicale, anche se principianti e che non sono in possesso dell'istrumento musicale, sono convocati per questa sera alle ore 20.30 nella sala Dante.

Comitato prò Segretariato per l'assistenza femminile. Giovedì 14 corr. alle 21, nella sala del Conservatorio Tartini, il signor Mario Rustia terrà una conferenza sul tema: «La corruzione, cause e rimedi».

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Domenica ebbe luogo in questo Ricreatorio la annunciata rappresentazione drammatica. Si produssero la sezione femminile e quella maschile I bravi ragazzi fecero sbellicare dalle risa il pubblico, che li rimeritò d'applausi.

Durante gli intervalli suonò la sezione mandolinistica del Ricreatorio di Servola e di San Giacomo, diretta dal maestro Carlo Franco.

Intervenne alla festa l'ispettore dei Ricreatori, cav. uff. Nicolò Cobol, il quale spronò i ragazzi a perseverare nel bene e a frequentare queste benefiche istituzioni.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Questa sera prova di banda.

Dalle provincie venete

Le feste della Patria

UDINE, 11, sera

Con solennità che rimarrà perenne ricordo nei paesani, si svolsero ieri in Friuli due cerimonie patriottiche: l'inaugurazione del monumento ai caduti per la Patria, a San Vito di Fagagna, e la consegna della bandiera ai combattenti di Pavia di Udine.

A San Vito il monumento fu eretto sulla piazza maggiore: è un obelisco sul quale sono stati incisi i ventinove nomi dei caduti per la Patria, con la seguente dedica: Ai — propri figli — morti combattendo — per l'Italia — sepolti — tra le Alpi ed il mare — S. Vito di Fagagna — Patria natale — guarda e prega — l'Eterno riposo».

Prima dell'inaugurazione del ricordo marmoreo e dopo il ricevimento in Municipio, davanti una gran folla e autorità e rappresentanze, venne consegnata la bandiera alla locale sezione dei combattenti. Parlò la madrina, signorina Maria Lauzzana, e rispose il sindaco sig. Celeste Zucchiatti. Il sacerdote impartì quindi la benedizione all'obelisco, e il colonnello Amante, comandante il 2.o reggimento fanteria, pronunciò un elevatissimo discorso, sovente interrotto da applausi e coronato alla fine da ripetute ovazioni.

Dopo il colonnello Amante parlarono ancora il dott. Cesare Benoni, a nome dei mutilati, il maestro Paolo Sclabi, il tenente Eugenio Longo, il signor Ernesto Basandella, don Carlo Fabbro, e, per ultimo il parroco don Romano della Giusta esortò i parrocchiani all'amore di Patria e a seguire quelle virtù che sono l'ammonimento dei morti.

— A Pavia di Udine, in casa dei conti Lovaria, con gran concorso di popolo, fu inaugurata la bandiera di quella sezione dei combattenti. Parlarono la madrina contessa Lovaria-Petitti di Roreto, e rispose ringraziando il conte Lovaria; per il Comune parlò il sindaco cav. Brida; per i combattenti il cav. Russo e il dott. Cesari Benoni.

Per ultimo parlò l'on. Gasparotto che ebbe anche accenni politici, quando accennando al momento attuale, illustrò il possente risveglio di tutte le forze morali del Paese. L'Italia, vinta la guerra, vuole pace e lavoro, benessere e soprattutto ordine morale, fatto non di costrizione violenta, ma di persuasione cordiale. La politica che vuol guarire le ferite della guerra, richiama tutti alla via del dovere e dell'onore nazionale, alle opere di concordia, di generosità, di fraternità.

«Troppo abbiamo odiato — esclama l'on. Gasparotto — bisogna tornare ad amare e a perdonare». Ricorda ai ricchi che molto devono concedere ai tempi nuovi, i quali più non consentono che il benessere sia ristretto in poche mani privilegiate; ammonisce i lavoratori che devono frenare le loro impazienze per impedire che le improvvisazioni violente possano trascinare il Paese nell'abisso.

Nella fausta occasione della consegna della bandiera, fu anche scoperta una lapide murata sul ponte del Torre a San Vito, lapide che ricorda la morte, avvenuta in quel punto, dell'eroico capitano Alessandro Carta Satta. Dice l'epigrafe: «A la memoria e a la gloria — del bersagliere — cap. Alessandro Carta Satta — che — di questo ponte — ne la estrema disperata difesa — 29 ottobre 1917 — la balda sua giovinezza a l'irrompente barbaro — e a la morte — l'anima invitta a la Patria e a la futura vittoria consacrava — amici ed ammiratori di tanto Eroe — il 10 aprile 1921 — D. D.»

Parlarono alla cerimonia il rag. Brosero, il cav. Brida, il dott. Cesare Benoni, il maggiore Rambran e l'on. Gasparotto.

Associazione antitubercolare. Si è ieri costituita in una assemblea, nella sala della biblioteca, l'associazione antitubercolare. Fu approvato lo statuto e venne nominato il consiglio direttivo nelle seguenti persone: dott. Corradino Angelini, dott. Adelchi Carnielli, dott. Antonio Cavarzerani, dott. Giulio Cesare, signore Irene Cosattini, contessa Elisa De Puppi, dott. Giovanni Della Savia, comm. dott. Luigi Fabris, sig.a Emma Torni, conte Francesco Grappiero, dott. Umberto Grillo, rag. Nicola La Rocca, sig.a Caterina Mander, rag. Vittorio Marcovic, sig. Zanini e l'ufficiale sanitario del Comune e l'assessore all'igiene. Revisori dei conti: Luzzatto dott. Oscar e prof. Elio ...tti.

Emicrania,

mal di testa e mal di denti e così pure i disturbi periodici vengono rapidamente eliminati con le rinomate, genuine e da molti medici raccomandate **Compresse di Aspirina „Bayer"** in imballaggio originale (tubetti di vetro da 20 compresse), con la **Croce Bayer.**

Quando un Nevrastenico

deperito prende il "Proton" egli ne consegue, invariabilmente, i seguenti vantaggi:

1°: Aumento di peso...

2°: Aumento di forza...

3°: Aumento di benessere.

201006 A

Fiera campionaria di Bolzano

19—26 aprile 1921

Merci, prodotti industriali e agricoli provenienti della Germania, Austria tedesca, Italia

Industriali, commercianti, agricoltori!

Visitate le prima Fiera campionaria italo-tedesca nella più bella città delle nuove provincie! Informazioni, prospetti, legittimazioni per biglietti ferroviari a prezzi ridotti ecc. a mezzo del-

l'Ufficio Fiera campionaria di Bolzano (Alto Adige).

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

PILE ELETTRICHE HYDRA a liquido e semi-secche, di tutte le dimensioni. TELEFONI di ogni tipo della MIX E GENEST

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

PRIMO AUTORIZZATO STABILIMENTO PER IMPIANTI ELETTRICI

Umberto Navarra - Trieste

Via Gioacchino Rossini 28 - TELEF. 16-36

Il Vino di China ferruginoso **Serravallo**

raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente

eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO — TRIESTE

DEPOSITO TESSUTI

FRATELLI DE CALO' - LAZZARETTO VECCHIO 17

Tintura acquosa d'assenzio (Amaro Mantovani)

Aperitivo Digestivo senza rivali

contro tutti i disturbi di stomaco

FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

BITTER BONOMELLI IL MIGLIORE MILANO

:: CONCESSIONARIO: ::

L. MAZZUCHELLI

Via della Zonta 3 - TRIESTE

PARCHETTI

per pavimenti 1.o qualità, quercia e faggio fornisce qualunque quantitativo

Stabilimento industriale ingegnere CARLO KURKA a Piedimalze

ufficio: Gorizia via della Volpe 6

Giovanni Fetter

:: :: Drogheria :: ::

VIA DELLE TORRI 2

Angolo Via S. Lazzaro (Palazzo Diana)

Sempre nuovi arrivi di merce: Olio cotto, terre coloranti, colori ad olio, vernici, pennelli e smalti di tutti i colori. Grande assortimento in profumerie nazionali ed estere. Saponi da toilette. Colori rosso, giallo e verde. Nigrosina marca germanica. Spugne per carrozze e toilette. Ciprie nazionali e francesi. Creme per calzature.

Ingrosso — Telefono 3435 — Dettaglio

Radiatori per auto

Pronte Consegne	per qualsiasi marca e tipi, speciali per autovetture da corsa.
Trasformazioni	perfette nei tipi più recenti.
Riparazioni	accuratissime con speciale collaudo che offre le più assolute garanzie. Gabbie imballo a disposizione per trasporto.
Deposito, vendita	Parti di ricambio, accessori, tubetti, fascie bombè qualsiasi tipo.

FORCELLINI ARISTIDE

BOLOGNA, Via Azeglio 61, Telef. 5-03

Sciroppo PAGLIANO

del prof. Girolamo Pagliano

Via Pandolfini 18 - FIRENZE - Via Pandolfini

Liquido

In polvere

In cachets

L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino, non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.

Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

S. A. I. T. M. A. R.

Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio

Capitale versato Lit. 1,000.000

SEDE SOCIALE:

POLA, Via Sergia N. 36

Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate, contratti continuativi di lunga durata.

Condizioni particolarmente favorevoli per

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10. Milano.

ANTICELTICO

DEPURATIVO insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in

30 giorni la SIFILIDE

e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1906. - Un flacone L. 11.65, per posta aggiungere L. 6.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 41.65; se in pillole L. 30, franco. Opuscolo e consulto, L. 2 anticipate. dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21). Farmacie: Serravallo -

QUALSIASI CASO DI

ERNIA

felicemente ... rato senza operazione mediante il ... vo apparecchio "ORTOPLASTICO" MAZERON ...

Io sono ... to è l'afferm... ne degli ... da ernia ... hanno speri... tato l'Orto... co MAZER... La conte... radicale ... me l'ernia ... sto è il risu... che lo spe... sta MAZER... realizza ... giorno e c... GARANTISCO PER ISCRITTO

J. Mazeron

Specialista DIPLOMATO R. Università Torino - Insignito di oltre 500 attestati di benemerenza. - TORINO - via Venti Settembre n. 36.

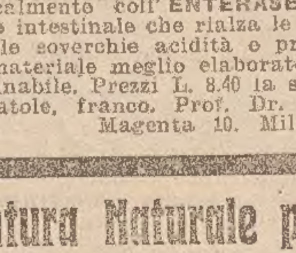
Il suo collaboratore sarà di passaggio a

TRIESTE sab. 16, dom. 17 e lun. 18 ... all'Hotel Centrale (via Roma ...

GORIZIA martedì 19 aprile Hotel Posta

UDINE: merc. 20, giov. 21 Hotel Croce di Malta.

Tintura Naturale per i capelli "Longin"



Estratto di guscio di noce

«Longin» è innocuo e tinge capelli grigi in colore nero, bruno, castagno e biondo.

«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, la bottiglia a L. 8.80 nelle principali drogherie, farmacie, profumerie o da barbieri; ove non si trovasse si spedisce franco di spese verso importo anticipato, dalla

«Agenzia Veneta», rappresentante

GUSTAVO GAL

TRIESTE - Via Petrarca N. 7 - TRIESTE

Recapiti principali a Trieste: Farmacia Vicimetti Drogheria Zernitz. Prof. Gontilli, P. Borsa 3. Filiale Zernitz (Gonzina) S. Sebastiano 5.

A SPINA DA UN LITRO IN POI: Marsala, Moscato passito lire 7.20, Cipro, Vermouth 7.60, Grappa di Moscato 10.80, Cognac, Rum, Mastica, Slivovitz, Ginepro, Fernet 12, Crema Marsala 14, Maraschino 16, Strega (imitazione) 18. Da 10 litri in poi, 10 per cento sconto. Deposito E. JURCEV, Trieste, Viale XX Settembre 9.

DITTA

Commercio Guantario

FABBRICA DI GUANTI

VENEZIA	NAPOLI
Merc. S. Zulian 711	Via Sanfelice N. 33
Ingrosso Calle Pigoni 7523I.	

SAPONIFICIO SICILIANO

cerca

CHIMICO TECNICO PRATICO

che conosca bene la fabbricazione dei saponi puri ed ordinari e la lavorazione dei saponi marmorati tipo «Eschweger e Marmorati» lavorati ad alta resa, nonchè saponi misti e lavorazione del sapone liquidato ed impasto.

Dirigere offerte: Casella postale 610, Trieste

MOBILI

Partita stanze letto laccate in quercia a Lire 900. - Letti sciolti a Lire 280 al paio - Letti sciolti in transito a L. 200 il paio - Cucine laccate in bianco da 700 a 1500 e 1800 Lire.

Stanze da letto in stili diversi a prezzi ribassati   Piazza degli Studi 6

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani. Vietata la riproduzione   9

Riassunto delle prime otto appendici

Il pastorello Raffaele va con Candette, la sua piccola amica, in cerca del vecchio Trolle per raccontargli dell'incontro del guercio Bige e trova della gente che aveva inteso grida di aiuto partire dalla casetta di Trolle. Raffaele entra e lo vede ferito alla testa, agonizzante. Muore poco dopo esser riuscito a spiegare che l'assassino era Bige. Il sindaco, mandato a chiamare, spiega che Bige è morto tre settimane prima all'Havre, travolto da un'automobile che gli tagliò tutte e due le gambe. «I morti ritornano e possono ammazzare, ma che rubino è impossibile» — dice il sindaco Saturnin. — Landret si decide ad accogliere in casa sua Candette e Raffaele si precipita, per darle notizia, in casa del vecchio Trolle.

Sulla soglia della camera, la vista del cadavere il cui viso era rischiarato dalla fiammella tremolante della candela, lo richiamò al pari della situazione e delle convenienze. Si fermò e si studiò di assumere un aspetto grave e raccolto.

Poi, dolcemente, scivolò fin presso a Candette che sonnecchiava su una seggiola. La fece sussultare tirandole la manica, e senza darle il tempo di orizzontarsi le partecipò la lieta novella.

— Non lo sai che ti prende Landret, a casa sua? — le bisbigliò.

— Landret? — ripetè macchinalmente la fanciulla.

Raffaele aveva il cuore traboccante di una gioia che gli faceva rilucere gli occhi.

— Non lascerai le Rochettes, così; capisci, Candette mia? Ci vedremo ancora... sempre!...

Allora, comprendendo meglio, la sua piccola amica gli sorrise e gli strinse silenziosamente la mano.

Fuori faceva giorno. Il sindaco e Landret, fermi tra i gruppi, guardavano avanzarsi degli uomini armati di fucili e di forche.

— E' stato frugato tutto — gridarono i più vicini — ed è stato dato l'avviso da per tutto. Tutti i villaggi vicini fanno delle battute... Ma non è stato visto nessuno... Non c'è nulla... nulla... nulla...

Quasi nello stesso tempo, da una piccola altura che permetteva di dominare il sentiero che conduceva alla montagna, qualcuno gridò:

— Ecco i gendarmi!

Era davvero un tipo strano, quel Bige.

Alle Rochettes si era acquistato una fama di uomo misterioso, di cui bisognava temere e a cui non era bene dire in faccia quanto si pensava sul conto suo.

La laidezza ripugnante della sua fisonomia lo rendeva antipatico fin dal primo momento. Ma, a lungo andare, i paesani ci avevan fatto l'abitudine. Non era dunque in questo, che bisognava ricercare la ragione della cerchia di spavento, di diffidenza e di ostilità in mezzo a cui s'isolava Bige. I suoi misfatti e le sue violenze, che non si contavano più, legittimavano abbastanza quella specie di quarantena in cui lo si teneva.

Allo stato di riposo, quello che si chiamava indifferentemente «il Guercio» sembrava assolutamente incapace d'aver perpetrato quelle malizie nefaste di cui l'accusava l'intero villaggio e che gli avevano valso la riprovazione generale.

Sembrava che in Bige ci fossero due uomini, lo stesso come la sua esistenza si poteva dividere in due capitoli affatto differenti. Come si diceva al villaggio, c'era «Bige del giorno» e «Bige della notte». Poichè non era che dopo il tramonto che Bige diventava un altr'uomo, non fisicamente ma moralmente. Appunto per questo, le vecchie affermavano che era invasato e gli uomini non erano lungi dal crederlo.

A parte la sua laidezza, Bige non aveva nulla di notevole. Era un povero ebete, dall'apparenza inoffensiva. Il suo spirito, evidentemente molto ristretto, non gli suggeriva che fasi brevi, sconnesse la maggior parte delle volte, ed interrotte da stupide risate.

Durante il giorno, non avrebbe fatto male ad una mosca; e si mostrava perfino piuttosto servizievole e compiacente; pompava volentieri l'acqua per le vecchie a cui sarebbe stato faticoso il farlo, o si caricava sulle spalle il fardello di legna troppo pesante per la schiena dei ragazzi che erano andati a raccoglierla. In quelle ore, era remissivo e non aveva volontà propria. I suoi due principali difetti sembravano essere la pigrizia — poichè lavorava poco e viveva con meno ancora — ed il vizio di ubriacarsi. Si faceva invitare volentieri all'osteria, e se non ve lo conducevano andava da solo, facendo delle lunghe soste davanti un bicchiere d'assenzio o un litro di vino, a seconda delle risorse, e lasciava che lo motteggiassero senza manifestare il minimo malumore.

Nei primi tempi, ingannati da quella mansuetudine apparente, quelli delle Rochettes ne abusarono. Gli altri bevitori facevano di Bige lo zimbello della compagnia. Ma, in seguito, quando ebbero visto le sue vendette e smascherata la sua sornioneria, nessuno ci si accostò più.

Poichè c'era «Bige della notte». Questo era un bruto, veramente poco simpatico, dispettoso e vendicativo, che bastonava le bestie, rompeva i vetri a sassate, devastava i giardinetti e spogliava conigliere e pollai. Era anche bracconiere, tendeva tagliole e reti, terrore delle lepri e delle trote.

Parecchi ritardatari, lo avevano incontrato mentre gironzolava col fucile sotto la cappa, una cappa che gli serviva soltanto per le sue imprese notturne.

Ma poichè egli aveva presa la precauzione di minacciarli di qualche brutto tiro, se avessero fatto arrivare qualche cosa alle orecchie dei gendarmi, essi avevano taciuto. Si contentavano di dire tra loro, nel villaggio, che «Bige della notte» era un cattivo soggetto di cui si sarebbero sbarazzati con piacere.

Tuttavia, vi furono dei casi in cui il malumore della gente si rivelò. Quelli che ne avevano troppe sul cuore, a cagione delle scorrerie notturne che realmente passavano i limiti, non poterono fare a meno di manifestare la loro esasperazione.

(Continua)

CORTE D'ASSISE

Il processo per i sanguinosi incidenti del 14 ottobre

Il ferimento di Piero Belli

Come riferimmo nelle edizioni serali di ieri, iermattina cominciò il dibattimento contro Angelo Furlan, marittimo, accusato del crimine di mancato omicidio a danno del pubblicista Piero Belli. Si tratta del fatto svoltosi il 14 ottobre dell'anno scorso, quando il sig. Piero Belli, che si trovava con altri fascisti all'angolo di via Giorgio Vasari, fu aggredito da un individuo — nel quale alcuni testi riconoscono il Furlan — che a bruciapelo gli sparò contro un colpo di rivoltella che gli attraversò la faccia e lo mise in fin di vita.

Presiede il vice Presidente del Tribunale Clarici, giudici votanti i cons. Pacor e dott. Liberti, P. M. il Procuratore del Re dott. Bencich, cancelliere il dott. Silvestri; difensore l'avv. Zennaro.

Assistono al dibattimento i medici periti dott. Xydias e dott. Massopust.

L'accusato, mentre ammette di aver parlato col Belli all'angolo di via Vasari, prima degli spari, si afferma innocente, sostenendo che al momento in cui veniva sparato egli si trovava all'osteria Piemonte, distante da quel punto circa 40 passi, e stava al banco dell'esercizio bevendo un bicchiere di vermouth.

Piero Belli spiega il fatto con precisione e severa oggettività. Dice di non aver veduto il Furlan da qualche secondo prima dello sparo, nè di aver veduto chi gli sparò; ma riferendosi all'asserzione del Furlan di essere stato in quel momento all'osteria Piemonte, data la distanza, la difficoltà di passare, poichè c'era folla, e il tempo passato fra il momento in cui esso teste vide il Furlan dinanzi e quello in cui fu ferito, trova che la asserzione del Furlan non corrisponde.

Paolo Acquafresca

E' questi un giovane di bassa statura, che all'apparenza sembra ancor più giovane di quanto lo è, ma robusto, agilissimo e intelligente. Dice di aver veduto il Furlan sul luogo del fatto.

Anzi — continua il teste — richiamandomi alla mia bassa statura, il Furlan, motteggiandomi, disse:

— Ce ne vorrebbe un centinaio come te, di fascisti!

— Eh, chissà? Forse t'inganni! risposi io.

Narrò quindi di aver assistito al colloquio Belli-Furlan, di aver veduto, poscia, ritornare il Furlan, questa volta spalleggiato dalla folla. Il Furlan teneva la destra nella tasca dei calzoni, ma il teste non può dire di averlo veduto con l'arma.

Acc.: — Questo teste che io sul momento consideravo un ragazzo, impugnava la rivoltella e girava fra la folla; fu per questo che lo apostrofai.

Col Furlan il teste aveva veduto anche tale Domenico Rossit, e fra la folla c'era anche Ferdinando Dobruscek, che poscia fu veduto dall'Acquafresca con le mani in tasca. Dopo il fatto — dice il teste — io me la son sbrigata col Domenico Rossit.

C'erano circa 400 persone che ci circondavano e un ragazzo aveva detto: — Deghe, deghe, che xe i fascisti!

Avv. Zennaro: — Si dice che anche lei avesse impugnato una rivoltella.

Teste: — Io non avevo rivoltella. Se l'avessi avuta avrei fatto il mio dovere, avrei sparato. Al primo sparo all'aria fatto da [illegible], son fuggiti tutti, come il vento.

Enrico Novelli

Dice che il primo attacco avvenne quando un gruppo di repubblicani si era avvicinato ai fascisti e fra la folla ci fu uno che disse: Se non taci ti tiro quattro palle nella testa. Si fu allora che Piero Dagnino ci disse: Non discutere! E ciò, evidentemente, perchè si capiva che volevano farci la festa. Il Furlan era dinanzi la folla, come un capeggiatore. Il teste però non lo vide nel momento in cui fu sparato contro il Belli, perchè il teste era discosto.

Piero Dagnino

Era col Belli e racconta come il Furlan si fosse avvicinato. Il teste, che tendeva l'orecchio e vedeva che la folla mirava a chiudere il Belli e gli altri tre fascisti, disse al Belli: Sta attento, perchè ci tirano. Ammette di aver a sua volta estratto la rivoltella, di averla anche rimessa in tasca, impugnandola ancora, ma soltanto per tenere in rispetto la folla, senza puntare l'arma e senza sparare.

— Dopo il colloquio del Furlan con il Belli — dice il teste — non potevamo più ritirarci da quel sito senza lasciare il dubbio alla folla che si fuggisse. Ho quindi assistito al ferimento di Piero Belli. Posso affermare con piena tranquillità e coscienza di avere veduto il Furlan estrarre dalla tasca la rivoltella, sollevare il braccio e sparare.

Il Furlan sparò immediatamente anche altri due colpi, che andarono a finire sul muro.

L'accusato sapeva di colpire il Belli, perchè poco prima, lo avevo chiamato ripetutamente a nome.

Desidero sia bene chiarita una circostanza con riguardo ad una domanda rivoltami dal difensore nel precedente dibattimento: Se cioè io abbia visto partire il colpo dalla rivoltella del Furlan.

Devo precisare: Io non ho potuto vedere l'atto stesso, cioè lo sparo, perchè fra me e il Furlan c'era la testa del Belli. Però posso dire di aver veduto il Furlan estrarre con la destra, dalla tasca, una rivoltella e sollevarla. In quella si udì la detonazione, e non essendo altri lì, che avessero impugnato la rivoltella, devo necessariamente essere convinto che il colpo che ferì il Belli parti dall'arma del Furlan. Questo, in coscienza, il mio assoluto convincimento.

Pres.: — Può essere che qualcun altro degli avversari presenti abbia sparato sul Belli?

Teste: — Secondo me, assolutamente no. Io, dopo il primo sparo, a mia volta, sparai due colpi all'aria e se ho sparato all'aria io lo devo al fatto che non volevo colpire degli innocenti, e d'altronde, sparando contro il Furlan, avrei dovuto necessariamente arrischiare di colpire il Belli che stava fra noi due. Di più, devo dirlo, in quell'istante io ho bensì inteso il Belli dire: Sono ferito! [illegible] di simile; ma non immaginavo il colpo così grave come lo era.

Acc.: — Sono innocente. Semplicemente, il teste non dice il vero.

Dagnino: — E se io lo dico, lo dico unicamente per amore alla verità.

Acc.: — Dal momento che no gavevo rivoltella xe impossibile che 'l testimonio me gabi visto tirar fora de scarsela un'arma che no gavevo.

P. M.: — Lei, signor teste, disse in un primo interrogatorio: La fisonomia del feritore mi è rimasta scolpita nel cervello come una fotografia e lo potrei riconoscere fra dieci mila.

Dagnino: — Certamente, l'ho detto. E appunto per questo, appena che nel gabinetto del giudice istruttore mi fu presentato il Furlan, dissi: E' lui! ed oggi, pur sapendo la gravità della mia deposizione, ripeto: E' lui!

Un giurato: — Si potrebbe sapere perchè lei, signor teste, pur essendo armato di rivoltella, non sparò contro il Furlan e, particolarmente, non lo inseguì, per arrestarlo?

Dagnino: — Le ragioni per cui non ho sparato contro il Furlan lo ho spiegate. Per il mancato inseguimento dirò che il fatto si svolse in pochi attimi, e appena accortici della gravità, ci siamo occupati di colui ch'era più vicino, cioè del Rossit, che si era rifugiato nell'osteria e particolarmente del ferito nostro, l'amico Belli.

Avv. Zennaro: — Lei, nei suoi depositi, ha detto anche che non ha sparato contro il Furlan per un concetto differente a quello degli avversari. Che cosa intendeva dire lei accennando a questo concetto?

Dagnino: — Secondo noi il Furlan non era che l'autore materiale dell'atto, mentre ci deve essere un autore morale bene più in alto, e per conto nostro miriamo a colpire chi organizza e architetta l'attentato, non già contro gli autori materiali.

Avv. Zennaro: — Sta il fatto che loro hanno raggiunto il Rossit, lo hanno percosso e fatto arrestare. Anche il Rossit non era certo l'autore morale contro cui ella avrebbe voluto sparare: ma uno che poteva essere autore materiale, come il Furlan.

Dagnino: — Se abbiamo preso di mira il Rossit, contro il quale però, certo, non abbiamo sparato, lo fu soltanto perchè il Rossit era colui che, secondo noi aveva capeggiato la folla e, ad ogni modo, era stato in compagnia del Furlan. Lo ritenemmo quindi il filo conduttore per raggiungere rispettivamente conoscere il nome del feritore, cioè del Furlan.

Belli chiede di parlare e dice: — Nel momento in cui io rimasi ferito, ho avuto la chiara percezione del calpestio della folla che scappava dopo che furono sparati dei colpi di rivoltella in risposta a quelli sparati contro di me. Forse Dagnino, che si trovava in altre condizioni, potrebbe precisare.

Dagnino: — Sì, dopo che abbiamo sparato la folla fuggì e con essa il Furlan, e appunto per questo sarebbe stato impossibile inseguirlo poichè ormai si confondeva agli altri.

Belli: — Sicchè è stato sparato all'aria per mettere in fuga la folla che ci asserragliava.

Altri testi

Mario Forti depone di aver veduto il Furlan sul luogo del fatto, d'aver assistito al colloquio fra il Furlan e il Belli. Narra del fatto che venivano gettate delle monete spicciole ai fascisti; ma non può precisare chi fosse il feritore del Belli. Di nuovo dice che il Rossit era armato di coltello e che tentò anche di ferire il teste, che riuscì a schivare il colpo direttogli.

Michele Caviglia, proprietario dell'osteria Piemonte, ammette che l'accusato era suo cliente, ma non ricorda non solo se il Furlan era al banco e beveva il vermouth quando scoppiarono i primi spari, ma neanche se il Furlan era là in quel pomeriggio.

Acc.: — No 'l se ricorda. Ma mi iero in osteria proprio quando che xe stado sparado la prima volta e anzi go inteso che 'l cognà del oste el ghe ga ordinado de chiuder el local, e l'oste ga serado.

Il dibattimento continua stamane alle 9. Questa sera si avrà la sentenza.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 19, 20 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 315 in poi; **Timonieri in generale:** 367, 368, 369 in poi; **Giovanotti in I.a:** 124* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 420* al 425*, 427 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 195* al 204*, 206 in poi; **Fuochisti in generale:** 227*, 228*, 229 in poi; **Carbonai:** 857, 858 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 38* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco
personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 55 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco
personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Ravenna» scar.; Hangar 1: «Vienna» scar.; Molo IV: «Majdan» car.; Molo IV: «Erdely» car.; Molo III (Lloyd) C: «Remo» car.; Molo III (Lloyd) B: «Baron Beck» car.; Hangar 6: «Bellaura»; Hangar 9: «Scipio» scar.; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 17: «Zichy» car.; Hangar 22: «Galicia»; Molo I: «Emilia» car.; Hangar 23: «Giulio Cesare» scar.; Hangar 24: «Saturno» car.; Hangar 25: «Amalfi» scar.; Molo 0: «Alga», «Triestino»; Hangar 42: «Brenta» «S. Giusto»; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 69: «Palacky» scar.; Riva Sacchetta: «Duchessa d'Aosta»; Riva V: «Sofia»; Molo V: «Indostan» scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Innsbruck»; in rada: «Melpomene», «Elektra», «Maria Teresa».

BORSA DI TRIESTE
dell'11 aprile 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	[illegible]
Comm. Triestina	587	Oceania	410
Banca C. P. ex	235	Premuda	440
Assic. Generali	13875	Tripcovich	402
Riun. Adriatica	2700	Ampelea	600
Grand. «Merid.»	300	Cant. Nav. Tr.	203
Tramway	200	Off. Nav. Triest.	205
Adria	480	Cem. Dalmatia	372
Cossovich	243	Cem. Isonzo	115
Cosulich	358	Cem. Spalato	373
«Dalmatia»	330	Kerka	400
Gerolimich e C.	2070	Oleifici	—
Istria-Trieste	237	Pastificio	227
Libera Triestina	627	Pilatura riso	218
Lussino	1400	Raff. olii min.	—
Lloyd Triestino	1700	Consolidato 5%	77.45

CAMBI

Su Francia 161; su Londra 88,75; su New York 22,40; su Svizzera 388; su Berlino 37,20; su Bucarest 33,50, su Praga 32, su Ungheria 7,75, su Vienna 3,65; su Zagabria 15,90. Valute dollari 22,20, Lei 33,50, sterline 87,80.

Mercato movimentato, navigazioni pesanti. Ricercati alcuni valori di navigazione.

Cambi fiacchi e in chiusa debolissimi.

Cambi in Italia

MILANO 11: su Francia 160.35; su Svizzera 390.50; su Inghilterra 88.20; su Nuova York 22.30; su Berlino 37.

ROMA 11: su Francia 160.50; su Svizzera 392; su Inghilterra 88.50; su Nuova York 22.375; su Berlino 37.10.

Cambi all'estero

GINEVRA 11: su Italia 25.475; su Berlino 9.375; su Vienna 1.625; su Londra 22.597; su Parigi 41; su Nuova York 5.7625.

PARIGI 11: su Italia 62.25; su Londra 54.995; su Nuova York 14.025; su Svizzera 243.50.

OGNI GIORNO UNA

Fra medico e malato:

— Dottore, i miei tormenti sono troppo forti... fatemi morire

— Non ho bisogno che m'insegniate ciò che devo fare.

SCIARADA

Talora emergon quattro su quaranta.
Settimo giunge quei che sempre canta.
Del Poverello, patria esser si vanta.

Soluzione del giuoco precedente:
MONTE-NEGRO

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

RHODINE

NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE
Il tubo di 20 tavol.te £ 2,40
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean-Goujon — PARIS
Depos.o gener.e Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE - Milano - C. Goldoni 39

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo.

MOBILI
a prezz convenentissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

"LA FELSINEA,,
Commercio di Specialità - BOLOGNA
ZAFFERANO PURO, polvere, fili
VANIGLIA BOURBON, extra originale
in tubetti di vetro
Confezione unica in Italia
Rappresentante e depositario per Trieste e Venezia Giulia:
ELIO ROMANELLI - TRIESTE, piazza Nicolò Tommaseo 2 - Tel. 30-63

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA - NAPOLI
MARCA DI FABBRICA

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
HA AZIONE ALTAMENTE TONICA E NUTRITIVA DI TUTTO L'ASSE CEREBRO-SPINALE (CERVELLO, CERVELLETTO, MIDOLLO SPINALE), DEI NERVI PERIFERICI E DEL SISTEMA MUSCOLARE.
CONTRO LA NEVRASTENIA
A. Gazzoni & C. - Bologna

Asta volontaria

Nei prossimi giorni si terrà una asta volontaria per la vendita di una partita

Mobili di lusso di
Stanze da letto
Stanze da pranzo
Salotti da studio

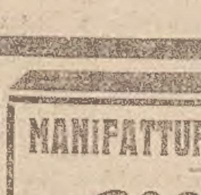
a prezzi molto inferiori del costo.

Per informazioni e visita dei mobili rivolgersi ai magazzini della ditta

Fratelli Gondrand
in via Udine N. 21
giornalmente dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

MANIFATTURE MAFFI - MILANO
CINGHIE
Articoli Tecnici
Forniture Industriali
Via Felice Casati, 17
Telefono 20-344

Bezzi Giovanni & C. - Torino
Via Cernaia, 26 - Via Assarotti, 14 - TELEF. N. 42-48
FORNITURE ELETTRICHE



Insuperabili Fornelli Elettrici in terra cotta (Brevetto BOSCO)
NUOVI MODELLI PERFEZIONATI COMUNI E DI LUSSO
Sconto ai rivenditori

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO S. AGOSTINO

SE VOLETE depurare il sangue, rinfrescare il sangue, purificare il sangue
SE VOLETE combattere le intossicazioni dei veleni organici che si formano nello stomaco e negli intestini.
SE VOLETE liberarvi dai malanni, provate questo salutare Sciroppo che trionfa delle più disparate infermità.
L. 4.80 la bottiglietta in tutte le Farmacie.
Spedizione gratis inviando direttamente Cartolina Vaglia al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - Genova.

MACCHINE per la lavorazione dei Metalli, Legno, Latta, Ordigni, Cinghie, Articoli Tecnici, Guarnizioni, Acciai
Società Tecnica Italiana
GREGO & C. - TRIESTE
Vasti magazzini: VIA G. GALATTI, 8
Telef. 21-70. :: PRONTA CONSEGNA
Rappres. per la Venezia Giulia della Ditta
GIACOMO RUTTIMANN - MILANO

LICENZA TECNICA
elementari, ginnasiale, liceale, normale, diploma Ragioniere, Geometra, ecc. si può ottenere anche in pochi mesi con spesa minima preparandosi in casa! Corsi bancari, Commerciali, Femminili, professionali, Lingue estere. Domandate subito programma Gratis, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Crescenzio, 19. Fondata nel 1892. Allievi 7000. Risparmierete tempo e denaro.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Richiedete presso commestibilisti, salumai, latterie soltanto il
BURRO
Pantera Vaccina
pastorizzato da tavola
finissimo da tè
Deposito: Via Giorgio Vasari 1 (in corte) - Tel. 1601

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto hotel primo ordine, anche per fuori. Indirizzo: Albina Harrauer, Opicina 473, presso Trieste. 49915 A

DOMESTICA friulana offresi a famiglia per bene, per tutti i lavori di casa. Ginastica 34, I, Provveditorio. 47666 A

PRESTASERVIZI offresi, dalle 8 alle 2. Via Lazzaretto vecchio 17, Vittoria. 47378 A

SIGNORINA orfana, indipendente, offresi quale cameriera oppure per sorvegliare bambini, anche per fuori città. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 50839 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA, conosca tedesco, per Dalmazia; cuoca; servo, Capodistria; cameriera, giornata, per Trieste; domestiche; prestaservizi, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 4670 B

CUOCA, buoni attestati, per distinta famiglia, cercasi prontamente. Corso V. E. 33, III piano. 51061 B

CUOCA semplice cerca Provveditorio, Ginnastica 34, I. 47666 B

CUOCA capace, con attestati, viene assunta prontamente. Trattoria, via Milano 35, Verdogliach. 47604 B

CUOCA capace, con attestati, cercasi; buon salario, trattamento famigliare. Donizetti 5, III, porta 7. 47486 B

CUOCA capace cercasi prontamente. Mazzini 9, porta 9. 51087 B

CUOCO primo, e secondo, per trattoria, cercansi. Indirizzo Piccolo. 51079 B

DOMESTICA per tutti i lavori casa, praticissima parchetti, con primarie referenze, cercasi da piccola, distinta famiglia; buon trattamento, paga 140 mensili. Via Lazzaretto vecchio 37, I, destra, ing. Cahn. 47156 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, nonchè prestaservizi, cerca piccola distinta famiglia. Indi. al Piccolo. 47472 B

DOMESTICA seria cercasi prontamente. Via Sanità 16, II, Minzi. 47522 B

DOMESTICA cercano coniugi soli, paga 100 lire mensili. Procureria 6, I, dietro Municipio. 4672 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi presso piccola famiglia (2 persone). Presentarsi con attestati, via S. Nicolò 28, III. 4668 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi per pronta entrata, da piccola famiglia, verso buona paga. Rivolgersi magazzino generi alimentari, via Acque 7. 47578 B

DOMESTICA capace, con attestati, cerca signora, con bambino. Via Ruggero Manna 20, I, destra. 47364 B

DOMESTICA giovane, per stanze, cercasi. Via Roma 9, IV. 50829 B

DOMESTICA cercasi da famiglia tre persone; trattamento famigliare. Acquedotto 58, II porta N. 12. 509111 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi via Cecilia 7, porta 18, dalle 8-4. 50897 B

DOMESTICA semplice cercasi prontamente. Via Rossetti 45, pt., sinistra. 50875 B

DOMESTICA per coniugi soli, cercasi; buona paga e vitto; escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 47366 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 4, mezzanino. 50933 B

DOMESTICA con certificati, cercasi. Via S. Francesco 23, II, destra. 51063 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa, 150 mensili, cercasi subito. Provveditorio, Ginastica 34, primo. 47666 B

DOMESTICA pratica tutti lavori domestici, paziente per bambini, cerca piccola famiglia. Via Galileo Galilei N. 5, II p. 51107 B

DOMESTICA sappia cucinare viene ricercata, lire 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 51065 B

DONNA media età, sappia cucinare e faccende domestiche; altra più giovane, custodia bambina, cercasi fine aprile; serie referenze locali. Spiridione 6, modisteria Ramponi. 47575 B

DONNA servizio, brava, cercasi, dalle 8 al dopopranzo. Riceve 2 caffè e pranzo. Ginnastica 50, pianoterra. 51039 B

DONNA o ragazza, onesta, cercasi prontamente. Trattoria, piazza S. Caterina 3. 51013 B

PRESTASERVIZI, mattina e dopopranzo, cercasi urgentemente. Via Guardia 7, II. 47540 B

PRESTASERVIZI, due ore alla mattina, cercasi prontamente. Scala Belvedere N. 4, porta 11. 50971 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, cercasi. Ruzzier, via Tintore 1. 47344 B

PRESTASERVIZI brava, mattina, cercasi. Corso Garibaldi 28, III, dalle 12-15. 47622 B

PRESTASERVIZI, due ore mattina, cercasi, paraggi Commerciale. Rivolgersi: Carducci 30, IV. 51105 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente; buonissima paga. Corso Garibaldi 33, IV, porta 10. 47432 B

RAGAZZA brava cercasi. S. Nicolò 32, II. 51127 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Vedova distinta, intelligente, ottima massaia, occuperebbesi direttrice casa, posto fiducia o simile, eventualmente presso persona sola. Offerte «Indipendente» Piccolo. 50843 C

A jour qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I, destra. 47346 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidaizone per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 47565 C

ASSISTENTE tecnico, ventenne, con licenza della scuola industriale superiore sezione meccanica, con pratica d'officine e di navigazione, perfetto disegnatore, conoscitore della lingua italiana e tedesca, pratico lavori d'amministrazione, capacissimo dirigere lavori, migliorerebbe posizione in qualche fabrica industriale qui o fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Assistente» al Piccolo. 51005 C

CALZE a macchina, nuove e riparazioni, assumonsi. Via Fornace 1, III piano, porta 10 (sopra Montuzza). 47244 C

CASSIERE pratico, serie garanzie, dispone cauzione, offresi per banca o forte ditta. Offerte «Garante» Piccolo. 47352 C

CASSIERE praticissimo, serio, attivo, con cauzione, offresi. Scrivere «Toneatti» Piccolo. 47390 C

CAMERIERE, già proprietario caffè-restaurant, cerca posto stazione balneare. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 47628 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica anteguerra, con buoni attestati e passaporto, offresi qualsiasi destinazione. Indirizzare «Orfano» al Piccolo. 50861 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, cerca qualsiasi occupazione di lavoro. Indirizzo Piccolo. 47438 C

CHAUFFEUR meccanico, italiano, parla francese, certificati primissimo ordine, cerca posto. Sub «Ciuseppe» Piccolo. 47374 C

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto stenodattilografo italiano, francese, inglese, primarie referenze, offresi. Scrivere «M. 800' Piccolo. 47614 C

DATTILOGRAFA celerissima, corrispondnte italiana, lunga pratica affari ufficio cerca posto. Offerte sub «Celerità» Piccolo. 50871 C

DIRETTORE caffè, bella presenza, energico, praticissimo, massima serietà, cerca posto. Offerte sub «Provetto» Piccolo. 47630 C

DOTTORE scienze commerciali, ragioniere, perito giurato contabile, eseguisce impianti liquidazioni aziende, bilanci, preventivi, consuntivi, riordinamenti contabili, ogni altra operazione contabile. Dott. Zanier-Fassetta, Valdirivo 14. 46002 C

ESEGUISCO ingrandimenti fotografici, porcellane per lapidi, riproducendo su qualunque fotografia, anche sciupata. Ogni ingrandimento lire 10, pagabili verso rivalsa. Mandare fotografia con proprio indirizzo: Rota, Corso Garibaldi 14. 47468 C

EX ufficiale, maestro elementare, pratico lavori ufficio, ottime referenze, cerca prontamente occupazione qualsiasi. Offerte «Rinaldi» Piccolo. 50663 C

FALEGNAME abile offresi riparare, lucidare mobili e lavori in genere; prezzi miti. Rivolgersi o scrivere: Crosada 3, porta 7. 4666 C

FALEGNAME offresi agli amministratori o padroni di casa, per riparazioni. Recapito: via Cesare Battisti 13. 47452 C

FIUMANA ventenne, orfana, ricanamatrice, maladiccia, cerca buona signora sola, con marito senza figli, fosse disposta assumerla compagnia, lavori leggeri. Gentili offerte sub «Nina' al Piccolo. 474444 C

GIA' capo elettricista, invalido di guerra, capacissimo, offresi hotel, cinema, officina, ecc. Rivolgersi: Novasellich, via Molin a vento N. 21, I piano. 47524 C

GIOVANE serio, attivo, già ufficiale d'amministrazione, con diploma ragioniere, cerca decorosa occupazione presso seria ditta. Offerte «Attività» al Piccolo. 47592 C

GIOVANE volonteroso, 20enne, cerca occupazione presso negozio oppure magazzino; accetta tutti servizi. Indirizzo Piccolo. 47538 C

IMPIEGATO contabile offresi, ore serali, per qualsiasi occupazione, anche come cassiere in cinema-varietà. Offerte sub «Artista» al Piccolo. 51113 C

ISTITUTRICE diplomata, tedesco, francese, piano, comprende italiano, offresi, distinta famiglia, Trieste o fuori, Machiavelli 7, Zeidler. 4669 C

LAVANDAIA brava, per lavare, stirare, offresi a famiglie private e marittimi. Indirizzo Piccolo. 50819 C

LEGIONARIO fiumano, ex furiere, serio, energico, volonteroso, disposto recarsi estero, provincia, offresi per lavori ufficio, copiatura, concetto, quale segretario, scritturale, presso avvocato, notaio, ditta, azienda, miti pretese. Offerte «Vezzino», presso Lakner, Istituto 32, Trieste. 47560 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai o custodi, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 50925 C

LEGIONARIO fiumano, ev sergente maggiore furiere, energico, volonteroso, pratico contabilità, lavori ufficio, cerca posto amministratore, maestro di casa, assistente lavori presso ditta o privato. Miti pretese. Offerte «Vezzino», presso Lakner, via Istituto 32, Trieste. 47558 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 50985 C

MECCANICO capace in biciclette, macchine cucire, grammofoni, armi, motori ecc., macchinista navale, offresi ovunque, anche domicilio. Offerte «Meccanico» al Piccolo. 50889 C

MILLE lire regalo a chi procurami posto bene rimunerato, contabile praticissimo tutti lavori ufficio, onde migliorare posizione, presso Società navigazione o primissimo ente, posto duraturo, avvenire assicurato; ottimi attestati, referenze ineccepibili. Serissime offerte «Carrierona» Piccolo. 474442 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 46814 C

OPERAIO installatore d'acqua e gas, capace, cerca occupazione. Rivolgersi: via Molin a vento N. 21, I. 47526 C

PENSIONATO giudiziario, conosce italiano, serbo-croato, tedesco, cerca qualsiasi occupazione decorosa, disposto viaggiare. Gentili offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 48707 C

PENSIONATO media età, conosce italiano, tedesco, sloveno, buonissimi attestati, offresi per qualsiasi cancelleria; miti pretese. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 47130 C

PENSIONATO quarantenne, perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, cerca occupazione qualsiasi, pretese mitissime, disposto recarsi ovunque. Offerte «Presente» Piccolo. 47372 C

PERSONA attiva, distinta, prime referenze, cauzione, cerca posto fiducia, anche magazziniere-contabile, corrispondente italiano, tedesco. Offerte sub «Segretario' Piccolo. 47638 C

PITTORE decoratore di stanze, verniciatore, offresi per lavori. Via Caccia 9, cortile, tettoia. 47394 C

RAGAZZA orfana, seria, fidatissima, ottime referenze, capace tutti lavori famigliari, praticissima di tutto cerca piccola famiglia, intera giornata (8-19). Offerte «Gemma» Piccolo. 47482 C

RAGAZZA offresi giornata, rammendare, stirare, specialista vestiti. Offerte «6000» Piccolo. 47342 C

RAGIONIERE diplomato, ventottenne, capacissimo, conoscenza lingua inglese, francese, cognizioni spagnuolo, arabo, ex combattente, impiegherebbesi seria ditta, ottime referenze. Gentili offerte «Diplomato» Piccolo. 46682 C

RICAMATRICE a mano, in bianco, seta, oro, accetta lavori. Via Scorcola - S. Pietro N. 22, Roiano. 47414 C

RICAMI su vestiti e disegni eseguisconsi, prezzi modici. Via Acque 20, porta 18. 47350 C

RIPARANSI calze in seta e filo. Maria Simeoni, Corso 39. 50927 C

SARTA, maestra di taglio, diplomata all'Accademia di Vienna, confeziona prontamente abiti signora, costumi bambine. Taglia, prova, rimoderna. Prezzi miti. Accetta signore, signorine desiderose apprendere taglio, cucito, sistema moderno. Gelsi 9, III, sinistra. 50573 C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti. Occasione cresime. Indirizzo al Piccolo. 50883 C

SARTA assume confezioni, anche commissione, prezzi miti. Via Raffineria 3, V, porta 18. 50945 C

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi modello da signora, entro settimana. Ginnastica 58, III, porta 8. 51027 C

SARTORIA primaria per signora, con esposizione modelli, eseguisce prontamente. Via San Giovanni 12, II. 47546 C

SIGNORA, cognizione tedesco, italiano, francese perfezione, inglese discretamente, cerca occupazione ufficio oppure famiglia. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 51037 C

SIGNORA 23enne, indipendente, cerca posto guardarobiera, cassiera stabilimento balneare. Offerte «Capace» Piccolo. 50841 C

SIGNORA giovane, indipendente, colta, cerca posto cameriera, guardarobiera hotel qui o fuori. Offerte «Intelligente» Piccolo. 50841 C

SIGNORA cerca lavoro giornata, presso famiglie, rammendare, stirare lucido. Via Conti 7, pianoterra, destra. 47332 C

SIGNORINA giovane, intelligente, di buona famiglia, offresi quale praticante ufficio, negozio o qualsiasi impiego. Miti pretese. Offerte «Lidia» Piccolo. 47376 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tre lingue e cucito, offresi condurre passeggio bambini. Offerte «Signorina' al Piccolo. 51001 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabile, dattilografa, cerca posto migliorare posizione. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 47466 C

SIGNORINA conoscenza stenodattilografia italiana, pratica ufficio, cerca posto quale impiegata. Offerte «Conteggio» Piccolo. 47644 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 50569 C

SPECIALISTA magneti, ripara, anche a domicilio. Lorenzoni, via Molino a vento 29, I p. 47634 C

TAPPEZZIERE assume riparazioni suste, materassi, divani, anche domicilio. Prezzi miti. Recapito, Ginnastica 28, negozio commestibili. 51022 C

TAPPEZZIERE pratico assume riparazioni suste, divani, materassi, anche domicilio, prezzi miti. Recapito: Carpison 1, negozio erbaggi e frutta. 51019 C

TRENTENNE serio, onesto, già impiegato Ferrovie Stato, ottime referenze, impiegherebbesi azienda, ufficio; anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 000 C

UOMO offresi per qualunque lavoro di magazzino. Offerte «Bracciante» Piccolo. 50941 C

UOMO in età, capace gelatiere e fornellista, cerca servizio anche per fuori. Scoglio 4. 47398 C

VENTITREENNE, ufficiale congedato, capacissimo, vasta coltura, conoscenza francese ed ampie cognizioni tedesco, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi ditta privata o società commerciale oppure direttore amministratore garage avendo profonda coltura tecnico-pratica materia automobilistica, disposto viaggiare, munito passaporto estero. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 50617 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. Ragazzo quale fattorino per negozio commestibili, possibilmente pratico, occupazione pronta. Via Via Istituto 32 47476 D

APPRENDISTA pistore cerca Chiaruttini. Cesare Battisti 35. 51137 D

BARBIERE lavorante cerca prontamente Zorn, Giulia 28. 47458 D

CAMERIERA e dama di compagnia cercasi per nobile famiglia. Presentarsi Provveditorio Ginnastica 34, I; dopo 10. 47666 D

CORRISPONDENTE italiano perfetto. Provveditorio, Ginnastica 34, I; dopo 10. 476666 D

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratica ufficio, offresi quale impiegata. Offerta sub «Giorgiana» al Piccolo. 51031 D

CERCASI garzona per sarta donna. Via Rossetti N. 77, p. II. 47642 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Spangaro, piazza Borsa 1. 47636 D

GIOVANE intelligente, di buona famiglia, non oltre i 15 anni, che abbia volontà di diventare vetrinista, cerca primario negozio confezioni quale praticante. Indirizzo Piccolo. 50881 D

GIOVANOTTO possibilmente bancario, per conversazione francese, tedesca, cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «Corrispondenza», Piccolo. 51103 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte, brave, cercansi. D. Bramante 4, porta 12. 47464 D

LAVORATORI in legno, ferro e manuali, cerca Provveditorio, Ginnastica 34, I; dopo 10. 47666 D

LEGNAMI. Impiegato pratico del ramo, corrispondente tedesco, cercasi. Indispensabili primarie referenze. Scrivere: Renato Cappellani, Catania. 4665 D

MACCHINISTA per lavori semplici, cercasi. Lavoratorio tappezziere Canarutto, piazza Scuole israelitiche 2. 47496 D

MAGAZZINIERE, magazziniera, direttrice posto fiducia; richiedesi cauzione 40.000 contanti. Stipendio mensile 1500 più percentuale sulla vendita. Tanimo, Caffè Edera Olimpo. 47618 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Riva Grumula N. 20, p. V. 4678 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Viale XX Settembre 11, p. I, destra. 51097 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Sartoria, via S. Nicolò 32. 51075 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. Via Istituto, dirimpetto l'Istituto. 47518 D

PERSONALE cercasi per visitare famiglie con prodotto insetticida. Offerte «Archimede», Piccolo. 47470 D

PORTINAIO (eventualmente marito e moglie), che eserciti un mestiere in casotto e possa dare buone referenze, cercasi. Stanza e cucina in soffitta e piccola paga. Indirizzo Piccolo. 51033 D

PRATICANTE per lavori a macchina, cercasi. Via S. Francesco 23, II, destra. 51063 D

PRATICANTE giovanotto conoscenza dattilografia, bella calligrafia, cercasi per ufficio. Offerte «Bella calligrafia». 4663 D

RAGAZZA apprendista per fotografia, cercasi. Via Silvio Pellico N. 1. 47660 D

RAGAZZETTA apprendista cercasi per fotografia. Via Silvio Pellico N. 8, II. 50853 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Buffa, Corso V. E. 17. 50359 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 50855 D

RAGAZZO banco pratico tutti lavori caffè, cercasi. Caffè Edison, viale XX Settembre 16. 47454 D

SARTA di bianco, capacissima, cercasi. Artisti 10, III, sinistra. 50891 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, oppure greco, eventualmente anche inglese, stenodattilografa, cercasi. Offerte sub «Oriente» al Piccolo. 51017 D

VENDITRICE esperta per appalto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50895 D

VENDITRICE provetta ramo calzature, con attestati e refenreze, cerca negozio Delca, Corso. 51667 D

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A distinto ragioniere stabile occorre camera ammobiliata, ingresso libero, centrale. Offerte «Tessera 22060», Piccolo. 50963 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca distinto commerciante stabile, serio. Offerte sub «Condizioni», Piccolo. 47564 E
CAMERA ingresso libero, cerca distinto serio funzionario. Offerte «Colosseo» Piccolo. 200 E
CAMERA semplice cercano due impiegate serie, tutto giorno assenti, presso famiglia perbene; eventualmente una prenderebbe vitto. Offerte «Tranquillità», Piccolo. 50893 E
CAMERA ammobiliata cerca impiegato stabile presso famiglia non mestierante; possibilmente centro Offerte «Masotti» al Piccolo. 47668 E
CAMERA bene ammobiliata, con contiguo salottino uso studio, ingresso libero, posizione centrale, eventualmente vista mare, cerca distnito signore. Offerte «G. L.», Piccolo. 50899 E
LA autorizzata Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III, cerca stanze, appartamenti ammobiliati avendo serie richieste. 47434 E
PENSIONE di famiglia cerca impiegato. Offerte «D. L.», Piccolo. 51023 E
STANZA ammobiliata, posizione indifferente, cercasi. Offerte «Ara» Piccolo. 47664 E
STANZA vuota o ammobiliata, con comodo cucina, cercasi. Offerte «Ginnastica», Piccolo. 47664 E
STANZA bene ammobliata, 2 letti, soleggiata, possibilmente comodo cucina, cercano caniugi stranieri, soli, pel 16 aprile. Offerte «Nettezza», Piccolo. 50827 E
STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, stufa, possibilmente ingresso libero, cerca bancario. Offerte «Casella» postale 601». 50947 E
STANZA vuota cerca cuoco marittimo. Offerte «Cuoco» al Piccolo. 50903 E
STANZA ammobiliata cerca marittimo. Offerte sub «S. Giusto», Piccolo. 47600 E
STANZA matrimoniale, comfort, possibilmente pressi Giardino pubblico, cercasi. Offerte sub «Elegante», Piccolo. 47590 E
STANZA con vitto, presso signora sola o piccola famiglia, cerca giovanotto stabile. Scrivere A. T. Casella 75. 4685 E
STANZE 2, una ammobiliata una vuota, con luce elettrica, cercano coniugi soli presso signora sola. Offerte «Cantiere» al Piccolo. 50977 E
STANZE 2, ammobiliate, possibilmente con luce elettrica, in centro, cercano due distinti signori. Scrivere sub «Negoziante» al Piccolo. 50837 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze vuote, ammobiliate, uso ufficio, con cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo N. 45. 23510 F
CAMERA bellissima, vuota, luce elettrica, casa distinta affittasi. Offerte «Portici». 47654 F
CAMERA matrimoniale ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via Valdirivo 23, III piano, sinistra. 50937 F
CAMERA vuota, affittasi. Via Fulvio Testi 8, porta 3. 47358 F
CAMERA ammobiliata, luce elettrica, vicinanza stazione centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 50869 F
CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore Colonia in monte 300. 47516 F
CAMERETTA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Cunicoli 5, II, destra. 50835 F
CAMERINO ammobiliato affittasi, persona civile, escluse donne. Alfieri 9, II. 51131 F
PICCOLA compagnia signorile amici, disposti prendere pranzo, cena, cucina sceltissima, presso distinta famiglia, cercasi. Stanza elegante separata; massima pulizia. Offerte «Sirio», Piccolo. 47646 F
STANZA grande elegantemente ammobiliata, da letto ed uso scrittoio, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Ind. Piccolo. 50947 F
STANZA matrimoniale, bene ammobiliata, soleggiata, con uso cucina, affittasi a distinti coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 51053 F
STANZA ammobiliata, con uso salottino, affittasi. Udine 47, I, destra. 51043 F
STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 50995 F
STANZA vuota, luce elettrica, vitto, affittasi, distinta persona. Rossetti 24, I, destra. 51003 F
STANZA bella, ariosa, soleggiata, massima pulizia, vicinanze cantiere, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 50901 F
STANZA bella, ammobiliata, affittasi per due mesi, eventualmente più. Molingrande 2, p. 8. 47400 F
STANZA ammobiliata affittasi per un mese. Lazzaretto vecchio 23, I, destra. 47422 F
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore; eventualmente uso stanza da pranzo. Indirizzo Piccolo. 47616 F
STANZA bellissima, bene ammobiliata, bella vista, affittasi pel 15 a signore distinto. Piazza Stazione Meridionale. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria. 47656 F
STANZA ammobiliata, presso famiglia per bene, in centro, affittasi a signore distinto; più altre stanze ammobiliate ad un letto, affittansi per i 15-20 pressi viale XX Settembre e altre posizioni. Rivolgersi trattoria via Ginnastica 2. 47656 F
STANZA matrimoniale, salottino, comodo cucina, avendo o no biancheria, affittasi a coniugi, persone distinte, benestanti, eventualmente con piccola bambina, posizione centrica, primo piano. Informazioni: Via Gelsi 9, portinaio, dalle 9 in poi. 640 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Tor S. Piero 12, porta 8. 51111 F
STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi Ss. Martiri 24, p. III. 47632 F
STANZE 2-3, bene ammobiliate, con cucina a gas, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50955 F
STANZE 2, ammobiliate, centro, affittansi; esclusi coniugi. Indirizzo Piccolo. 47658 F
STANZE 2, grandi, vuote, centro, affittansi. Piazza Ponterosso 6, magazzino. 47550 F
STANZE 2, ammobiliate, cucina, affittansi presso signora sola. Palladio 10, IV, sin. 47402 F
STANZE vuote, diverse, affittansi stagione estiva all'Hotel Bellevue Miramar. Rivolgersi Tor S Piero N. 12; dalle 14 alle 16. 50857 F
STANZE affittansi. Ginnastica 34, I, porta 3; dopo 10. 476664 F
STANZETTA ammobiliata, affittasi. Gatteri N. 17, V, porta 13. 50943 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

DIPLOMATA italiano, francese, istruisce gratuitamente signorina, cambio commissioni. Indirizzo Piccolo. 47430 G
DISTINTO maestro, conosciutissimo, dà lezioni violino, pianoforte, istrumenti a fiato a prezzi modesti. Via Maiolica 14, porta 9. 51009 G
DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G
INGLESE corsi serali rapidi impartiti dal prof. Charley Joyce col metodo modificato Berlitz-Joyce, con schiarimenti grammaticali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G
LATINO, greco, italiano, tedesco e francese insegna provetto professore governativo. Lezioni individuali e collettive. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 47234 G
LEGIONARIO fiumano, buona famiglia, vasta cultura, disposto viaggiare, stabilirsi altrove, offresi educatore bimbi, istitutore, ripetitore italiano, storia, geografia, calligrafia, disegno, scienze naturali, contabilità pratica. Miti pretese. Offerte: Vezzino presso Lahner, via Istituto 32, Trieste. 47556 G
PROFESSORESSA pianoforte, allieva prof. Skolek, impartisce lezioni. Ind. Piccolo. 51093 G
SALA Garibaldi, via S. Francesco 2. Autorizzata scuola di danza. Le lezioni continuano giornalmente dalle ore 17.30 alle 19. Turono speciale ogni lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 22. 51143 G
SCUOLA guida automobili Garage Savoia. Sono aperti i corsi continuati per «chauffeur». Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione, salita Montanelli, tel. 715. 47506 G
VIOLINISTA e violoncellista, buoni dilettanti, cercansi per completare concertini famiglia, una volta settimana. Offerte «Divertissement», Piccolo. 51031 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

A Monfalcone smarrito portafogli; trattandosi di documenti importanti, il rinvenitore trattengasi l'importo contenutovi e ritorni i documenti. Via Istituto 32, negozio commestibili. 47554 H
BRACCIALETTO d'oro fu smarrito nella mattina 11 m. c. Trattandosi di cara memoria si prega riportarlo verso mancia via Montorsino 3, terzo, destra. 50999 H
FEMMINA Dobermann nera, zampe caffè, senza coda, smarrita. Portarla, generosa mancia, via D'Azeglio 3, II piano, Novach. 51123 H
OROLOGIO d'oro cinturino, pelle, smarrito tratto Cacciatore tram Boschetto, Piazza Venezia. Onesto rinvenitore riceverà mancia 100 lire portandola via Barriera vecchia 35, famiglia Stock. 50847 H
PENNA stilografica, ricordo persona morta, smarrita. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 51141 H
PORTAMONETE contenente cara memoria, fu smarrito domenica tratto Opicina-Monterupino (Repentabor). Generosa mancia portandolo via Giulia 32, Winck. 47420 H
PORTAMONETE nero smarrito pomeriggio domenica 10 corr. Onesto rinvenitore pregato depositarlo al Piccolo trattenendo contanti e francobolli e lasciando indirizzo per ricompensa valore anello oro con iniziali intrecciate F. S. contenutovi anello. 51007 H
POVERA ragazza smarrì sciarpa bianca bleu, domenica a Grignano; trattandosi cara memoria, prega gentilmente onesto rinvenitore portarla via G. Carducci 39, II piano, presso Leoni Films; riceverà mancia. 50921 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri di 2, 3, 4, 5, 6 stanze, vuoti, ammobiliati, splendide posizioni, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 23510 I
A. 1000 scambi quartieri sicuri per Trieste, Italia. Universalpost, Riborgo 45. 23510 I
APPARTAMENTO ammobiliato, 5 locali, affittasi; escluso vendita mobili; accettasi mediazione. Offerte «Ottomila» Piccolo. 46582 I
CAMERA, cucina, acqua, gas, parchetti, scambio con camera, camerino, cucina, oppure eguale, soleggiato. Offerte sub «Bachi» al Piccolo. 51081 I
MAGAZZINI disponibili anche senza uscita, affittansi. Comisso, Caffè Edison. 47674 I
MAGAZZINI, negozi, esercizi, fondi, villini, casette affittansi. Francesco Zanier, Caffè Chiozza. 51117 I
MAGAZZINI 2 in corte, per qualsiasi uso, affitto 2400, clausola subaffitto, paraggi giardino pubblico, affittasi. Informazioni Boccaccio 9, porta 4. 400 I
MAGAZZINI, negozi d'affittare. Rivolgersi all'Autorizzata Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, terzo. 41436 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, I piano, Rossetti-Acquedotto, scambierebbesi con altro 4 stanze, camerino, paraggi Giardino pubblico-Battisti. Offerte «Codero», Piccolo. 47356 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con eguale o più grande. Indirizzo Piccolo. 50923 I
QUARTIERE camera e cucina, adatto per uso magazzino, con retrobottega, cedo. Cociancich, Molin grande 5. 50887 I
QUARTIERI affittansi. Ginnastica 34, I, porta 3; dopo 10. 47664 I
SCAMBIASI quartiere signorile di 5 stanze, posizione centrale, con altro più vasto, nella stessa posizione. Scrivere sub «Marsiglia» al Piccolo. 51017 I
SCAMBIO 2 camere, cucina, corridoio, per camera cucina. Solitario 14, III. 50931 I
VASTISSIMI locali, paraggi stazione centrale, arredati per uffici-magazzini, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 50993 I
VILLINO vuoto, indipendente, 5 stanze, cucina, giardino, pressi Kandler, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina. Offerte «Comfort moderno», Piccolo. 51119 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AVETE d'affittare, vendere, quartieri, stanze, ville, case, magazzini, industrie varie, Trieste, Venezia Giulia, massima convenienza, rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. 23510 L
APPARTAMENTINO mobiliato, camera matrimoniale, stanza pranzo, camera donna, cucina, o più grande, cercasi in affitto, in posizione centrale, subito o 1.o maggio. Esclusi mediatori. Offerte sub «Appartamento», Piccolo. 50619 L
APPARTAMENTO ammobiliato cercasi in villa o città, oppure muri vuoti, almeno 10 locali. Indicare offerte Commissione confini orientali, palazzo Artelli, Santi Martiri 15. 47652 L
APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, centro, cercasi. Genova 21, negozio. 50541 L
MAGAZZINETTO interno per deposito vini cercasi. Cassa Risparmio 13, I piano, destra. 47424 L
QUARTIERE vuoto cercano coniugi. Foscolo 2, IV, destra, 8-14 50823 L
QUARTIERE ammobiliato o vuoto qualunque grandezza, assumerebbe in affitto impiegato Stato. Offerte dettagliate «Prezzo» Piccolo. 50979 L
VILLA vuota o ammobiliata cercasi affitto, città o vicinanze. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 50867 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A sposi vendo camera letto, pranzo cucina ultimo modello, prezzo irrisorio. Solitario 2, II. 47542 M
A. Biliardo, zonetti, completo, primissimo ordine, 30 stecche, 2 stecchiere, pallottoliere, vendesi lire 2000. Salumeria Scalinata 1. 47572 M
AFFARONE: impianto negozio offro, splendido banco ciliegio, cinque metri, scansia 9 per 3, tutto come nuovo, straoccasione. Telefono 11-37. 4675 M
AL Restaurant stazione Rozzo Istria, vendonsi: due cavalli, 1 birocclno, 1 vagone fieno, prezzo d'occasione. 47386 M
APPARATO fotografico Goerz-Tenax, 4.30 - 6, con cassette vendesi L. 500. Via della Borsa 1, terzo, sinistra, 18-19. 50939 M
ARGENTERIA cinese, straordinaria occasione, regali, vendesi. Via Sangiovanni 12, secondo. 47544 M
ASSISTENZA civile, cooperativa benefica, via Coroneo 15, vestiti completi, indumenti, suppellettili, calzature, letti, materassi ecc. 4664 M
BAGNO e bollitore vendonsi. Via Tor S. Piero 14 V, porta 25 51047 M
BANCOVETRINA uso bar, buffet, specchi cristallo, stecche, palle biliardo, vendonsi occasione, Via Chiozza 9, magazzino. 4683 M
BICICLETTA originale Bianchi, due freni, scatto libero, accessori, come nuova, vendesi 700. - Telefonare 1137 4576 M
BICICLETTA ragazzo, quasi nuova, vendesi. - Giuliani 14, I, sinistra. 51099 M
BICICLETTA passeggio seminuova, occasione, vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 51099 M
BICICLETTA vendesi occasione. Via Procureria N. 6, II piano, P. Fano. 47484 M
BICICLETTA da donna, nuova, vendesi. Via di Riborgo 35, II piano, Digioia. 47478 M
BICICLETTA da corsa doppio pignone, vendesi vera occasione. Via Capitelli 24, spaccio vini. 47502 M
BICICLETTA da viaggio marca tedesca, nuovissima da vendere a prezzo occasione. Via P. Revoltella 61, terzo 47494 M
BICICLETTA mezza corsa marca Styria, seminuova, anteguerra, con tutti gli accessori, vendesi. Rigutti 17, III, dalle 16 alle 19. Vitti. 47382 M
BICICLETTA quasi nuova, vendesi lire 450. Via Madonnina 31, in corte. 47448 M
BICICLETTA mozzo libero vendesi, lire 250. Via Pallini 1, I, destra. 47450 M
BICICLETTA Peugeot, corsa, nuova, vendesi. - Via Media N. 9, II piano. 50861 M
BILIARDI due, ritabili, nuovi, completi, vendonsi. Scrivere o rivolgersi direttamente Francesco De Paolis, caffè Europa, Grado. 49961 M
BORSETTA signora, nuova, finissima pelle, guarnizioni tartaruga, vendesi 100 lire, altra pelle nera lire 50. Boccaccio 6, porta 9. 47406 M
BRILLANTI splendidi orecchini, orologio braccialetto, vendonsi. Acquedotto 21, terzo, dalle 1-5 47562 M
CAGNA Dobermann vendesi causa partenza, prezzo occasione. Via Cecilia Rittmeyer N. 15, I p., sinistra. 4667 M
CALZE filo garantito, elegantissime, vendonsi occasione. Gatteri 13, II, destra. 47602 M
CALZONI nuovi fini da uomo, vendonsi per sbaglio misura. S. Francesco 23, porta 7. 47480 M
CAMERA matrimoniale chiara, psiche, cucina bianca nuovissima assieme lire 2900 vendesi, vera occasione, Corso Garibaldi 29 porta 6. 360 M
CAMERA matrimoniale fortissima vendesi. Via Vittorino da Feltre 4, quinto. 51045 M
CAMERA letto finissima, lavoro solidissimo, magnifico intarsio, lavamano e psiche, vendesi. - Malcanton 12, II, De Verdis. 47648 M
CAMERA letto una persona, acero bianco massiccio, psiche, vendesi occasione. Foscolo 11, pt. 47648 M
CAMERA matrimoniale, mogano, nuova, vendesi causa partenza. Piccardi 7, p. 8. 51069 M
CAMERA letto verniciata, mogano, farmacie, ottoni, lire 1900. Manzoni 18, falegname. 4686 M
CAMERA chiaro con psiche o lavabo vendesi. - Fonderia 12, corte. 51095 M
CAMERA da letto quercia di Slavonia, con psiche, altra faggio con lavamano, convenientissime, facilitazioni pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 47534 M
CAMERA matrimoniale nuova 18 pezzi, splendida, vendesi occasione, lire 1200. Valdirivo 12, II, destra. 51011 M
CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso causa partenza. Gatteri 32, I, porta 6. 47594 M
CAMERA matrimoniale mogano garantito, lire 2600, vendesi. Campo Belvedere 1, magazzino. 50951 M
CAMERA matrimoniale frassino florato, modello finemente lavorato vendesi, rara occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 50951 M
CAMERA matrimoniale moderna, chiara vendesi per lire 2450, causa partenza. Via Montecchi 11, II, porta 13. 50959 M
CAMERA noce matrimoniale, fatta per proprio uso e un bellissimo canapè, vendonsi causa partenza. Via Coroneo N. 17, I piano. 47384 M
CAMERA letto matrimoniale, chiara, nuova, vendesi lire millecento. Via Fabio Filzi 15. 951 M
CAMERA matrimoniale faggio, psiche, cristalli, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 8, p.terra 47340 M
CAMERA da pranzo nuova, in palissandro, lussuosa, vendesi causa partenza (dalle 10-15). Parini 8, porta 16. 50913 M
CAMERA massiccia 1 persona, con psiche, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50877 M
CAMERA matrimoniale nuova, solida, lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50879 M
CAMERA pranzo moderna, specchi, cristalli molati, lavoro solido, perfetto, vendesi occasione. Foscolo 37, II, porta 9. 50817 M
CAMERA matrimoniale con specchi, modernissima vendesi L. 950. Via Filzi 10, negozio. 50733 M
CAMERA matrimoniale nuovissima, fornita 9 pezzi, 2 letti, 2 sedie, 2 armadi, 2 comodini, un lavamano, vendesi causa partenza, L. 3800. Scorcola-S. Pietro 5, III, Roiano. 50595 M
CAMERA matrimoniale faggio massiccio, altra quercia Slavonia a prezzi modicissimi. Geppa 8. 23501 M
CAMERA matrimoniale nuova, solida, con suste metalliche, lavamano, tavolo, quattro sedie, cassapanca ecc. tutto 18 pezzi, vendesi per 1200 lire causa partenza. Via Bosco 1, I. 47586 M
CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione, L. 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 51091 M
CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi e cristalli, vendesi L. 3400. Visitare via Geppa 17, magazz. anche dalle 12 alle 14. 51089 M
CAMERA matrimoniale, nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1250. Via Geppa 17, magazzino. 51069 M
CAMERE matrimoniali nuove, bellissime, stanza pranzo moderna, vendonsi, grande occasione. - Massimo D'Azeglio N. 3, V p., dalle 9-16. 51125 M
CANAPE', due poltrone rosso-cupo, L. 240, buonissimo stato, vendesi. Via Istituto 28, secondo. 51015 M
CANE caccia lepre bracco, vendesi. Dolcich, via Sorgente 9. 50863 M
CANE San Bernardo, lupo 6 mesi, vendonsi. Istituto 28, terzo. 50983 M
CARRO quattro ruote, per magazzino, vendesi. Via Carbonara N. 171, sopra il gas. 50849 M
CARROZZELLA grande, tipo inglese, ottimo stato, 120 lire vendesi. Falegname, via Ruggero Manna 14 51051 M
CASSA scambi per Fiat Vienna da 2 tonnellate, cercasi. Stefani, via Giulia 82. 50385 M
CASSA controllo National, con blocco, semi nuova, vendesi occasione. Offerte «Lorenzi 180» al Piccolo. 51083 M
CASSAFORTE N. 2, lire 1500 vendesi occasione. Beccherie 8. 4673 M
CASSAFORTE Wiese N. 3, vendo prezzo eccezionalmente basso. Zonch, via Geppa 9. 4679 M
CAMERA matrimoniale letto, in mogano, lavoro finissimo, vendo occasione. Zonch, via Geppa N. 9. 4680 M
CAMERA da letto in frassino florato, vendo occasione. Zonch, via Geppa 9. 4681 M
CASSE vuote fiammiferi, anche grandi quantitativi, vende la Dispensa tabacchi, via Padulina 4. 47196 M
CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, N. 1/2 L. 1300, N. 1 L. 1420, N. 2 L. 1580 ecc. ecc. Visitare via Geppa 17, magazzino. 51091 M
CREDENZA, scrittoio, tavole, oggetti sartoria, quadri valore, pressa, vetrina, poltrona, vendonsi. Via Gelsi 6, magazzino. 50905 M
CUCINA solidissima, vendesi, adatta per locale. Madonnina 4, I 50967 M
CUCINA di lusso finissima, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 47500 M
CUCINA di lusso ultimo modello, marmi e cristalli, colapiatti marmo, laccata bianco, finemente lavorata, 10 pezzi, vendesi. Acque 15, magazzino. 47488 M
CUCINA grandiosa, di lusso, laccata, vendesi L. 1100. Caprin 8, secondo. 47588 M
CUCINA laccata, finissima, a prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50379 M
CUCINA con accessori tutto nuovo, vendesi a prezzo d'occasione. Visitare 3-4, Valdirivo 24, magazzino. 47606 M
CUCINA laccata, moderna, marmi, colapiatti zinco, 1000; credenza usata 200, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 47640 M
CUCINE finissime, nuove, complete, con colapiatti ecc., laccate in bianco smalto, vendonsi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 51091 M
FANALE da pesca acetilene, luminoso, «togne», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47580 M
FLAUBERT belga, una doppietta idem. vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47552 M
FONOGRAFO con 12 dischi, perfetto stato, vendesi. Via U. Foscolo N. 19, II piano. 47446 M
FRACK statura media, taglio perfetto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 51135 M
FRANCOBOLLI inondazione Austria tedesca, serie complete, vendonsi, 30 lire la serie. Indirizzo Piccolo. 47404 M
FUCINA trasportabile vendesi. Maizen, via Giulia 5. 50917 M
IMPERMEABILE nuovissimo, americano, per giovanotto snello vendesi. Via Udine 31-I, int. 50953 M
IMPERMEABILE nuovo vendesi. Via Scuola Nuova n. 19, p. II (prezzo da convenirsi). 50915 M
GONNA e sacchetto bleu, quasi nuovi, statura media, vendesi. Via Giotto n. 11, pt., dalle 10 alle 12. 47416 M
LANTERNA magica e scrittoio vendonsi. Carducci 39-I, p. 1. 51101 M
LENZUOLI nuovi, tela lino, tessuto casalingo, pesante, vendonsi. Via S. Giovanni 7-I, scala seconda, porta 14. 51085 M
LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi lire 680. Via Geppa 17, mag. 51091 M
LETTI nuovi legno duro, massiccio, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12 corte (piazza Ospedale). 51095 M
LETTI 2, con suste, nuovi, 550, chiffonniers, sgabelli, vendonsi anche singoli pezzi. Scorzeria 7-I. 51029 M
LETTI d'ottone con suste metalliche, qualità primissima. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M
LETTO con susta lire 130, letto lire 100 vendonsi. Corso Garibaldi 25-II, interno. 47456 M
LETTO da vendere occasione. Via Margherita 5-IV p., porta 27. 50965 M
LETTI due, nuovi, forti, completi, vendonsi. Piccolomini n. 6-IV, Zollia. 47368 M
LETTINO bambini, bagnetto zinco, seggiolone, cavallo a dondolo, vendonsi. Arcata 16, scala 1, porta 11. 50975 M
LETTO ferro lire 30, carro limonata lire 40 vendonsi. Via Molino vapore 4, Giuliani. 51055 M
LEXIKON Mayer, ultima edizione, quasi nuovissimo, lire 650 vendesi. SS. Martiri 17. 50957 M
MACCHINA fotografica Zeiss, finissima, piccola, tascabile, a film, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 50989 M
MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello, vendesi. Via Carducci 12-IV. 51101 M
MACCHINA da scrivere, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 47620 M
MACCHINA da cucire nuova, vendesi. Via Maiolica n. 12-III, p. 41. 51057 M
MACCHINA cucire Singer, lire 200, vendesi occasione. Beccherie 9, barbiere. 4677 M
MACCHINA cucire nuova vendo lire 550. Corso V. E. 12, mezz., sinistra. 4674 M
MACCHINA fotografica Goerz 9×12, obbiettivo doppio anastigmatico, nuovissima, tutti accessori, vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 50989 M
MACCHINA scrivere nuova, americana, ultimo modello, vendesi lire 1600. Visitare sino alle 14. Via Leo 11, secondo, sinistra. 0873 M
MACCHINA cucire Singer, originale spola rotonda, garanzia cucito, altra mano, vendonsi ratealmente. Assumo riparazioni. Chiozza 50-IV, Nanci. 720 M
MANDOLINO 12 corde, buon prezzo, vendesi. Maiolica 14-III, Bergam. 47490 M
MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi, prezzi occasionalmente bassi. Trevisan, Commerciale 8-III. 47380 M
MINIATURE, porcellane, orologio con candelabri, quadri antichi vendonsi dalle 10 alle 17. Via Belpoggio 4, porta 11. 47426 M
MOBILI tre, con cassetti uso panetteria, pasticceria, latteria, vendonsi occasione anche per rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 50991 M
OLIO puro oliva, dalmato, 10 litro. Lazzaretto vecchio 23, Rocco. 4682 M
OROLOGIO oro, nuovo, eccellente, (Schauffhausen), vendesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 47610 M
PATTINI Matatar, sala, rara occasione, vendonsi. Crociera 2, porta 6. 4671 M
PIANO mezzacoda, perfetto, Swoschil Vienna, vendesi lire 2600. Via Milano 22-I. 50589 M
PIANO nero, mezzacoda Schweighofer, piastra metallica, vendesi lire 3800. Via Milano 22-I. 47410 M
PIANINO massimo ordine, voce melodiosa, marcatedesca, vendesi occasione. Rossetti 24-I, destra. 51003 M
PIANINO perfetto ordine, voce melodiosa, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 51003 M
PIANINO nero da concerto, corde crociate, piastra metallica, tastatura avorio, suono splendido, vendesi causa partenza. Capello, via Tor S. Lorenzo 4-I. 50919 M
PIANINO nero lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 47408 M
PIANOFORTE Hoelzl-Heitzmann, corto, perfetto, vendesi. Battisti 10, porta 16. 47428 M
PORTAFOGLIO uomo, pelle, nuovo, lire 40 vendesi. Boccaccio 6, porta 9. 47406 M
RIVOLTELLA nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 50909 M
SAPONE: Scopo liquidare partita sapone bucato, prima qualità, vendesi a privati anche singoli pezzi: da gr. 300, 1.30; da grammi 250, 1.20; metà prezzo fabbrica. Rappresentante: via Battisti 13, II, porta 4. 47662 M
SCARPE 3 paia 41, buono stato, vendonsi 100. Via Acque 20, porta 18. 47348 M
SCRIVANIA americana a rullo e scrivanie piatte con poltrona, nonchè altri mobili d'ufficio, prezzi vantaggiosissimi. Via Massimo d'Azeglio n. 22. 47530 M
SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, lire 850; piatte massiccie lire 600. Via Torre Bianca n. 27. 47534 M
SCRIVANIE tipo americano 650, altri tipi, armadi, tavolini, sedie a prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 23501 M
SCRIVANIE americane nuove, 152 cm. larghezza, quercia, vendonsi lire 680. Visitare via Geppa 17, mag. 51089 M
STANZA da pranzo moderna, bellissima, prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 47532 M
STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, lire 2300; facilitazione pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M
STANZA matrimoniale moderna, a prezzo mite. Via Malcanton 12-I. 47425 M
STANZA matrimoniale lussuosissima, in pioppo, a prezzo d'occasione. Geppa 8.
STANZA da pranzo legno palissandro,, con cristalli e marmi, vendesi. Capello, via Tor S. Lorenzo 4-I. 50919 M
STANZA da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 51089 M
SUSTE, (una, due), usate, come nuove, fine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47418 M
STANZE due letto matrimoniale moderne, quasi nuove, lampada grande gas luce elettrica, assoluta convenienza, vendonsi. Bellini 9-II, sinistra. 4684 M
STIVALONI alti, gomma, americani, per l'umidità, nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47514 M
STUDIO completo, legno quercia, adatto per qualsiasi ufficio, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 47648 M
STUDIO completo, mogano lucido; altro quercia, vendesi, prezzo conveniente. Malcanton 12, II, De Verdis. 47648 M
TAGLIO vestito seta fail, caffè, metri quattro, vendesi, occasione. Bonomo N. 9, porta 3. 50997 M
TAPPETO turco nuovo, carrozzetta, bilancia pesa bambini, bagno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50565 M
TAPPETO persiano-Sirax, splendido, metri 2.75 per 1.45, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47460 M
TAPPETO persiano da vendere. Malcanton 19, III, Letinich. 50987 M
VESTITI uomo fini, nuovi, persona media, da vendere, prezzi modici. Acque 14, I, destra, dalle 1-4. 47440 M
VESTITI uomo, nuovi, 50, completi, a lire 100. Via XXX Ottobre 3, I. 47474 M
VESTITO e soprabito, stoffa inglese, quasi nuovo, nero, vendesi, occasione, causa partenza. Valdirivo 12, II, destra. 47584 M
VESTITO bleu e sacchetto nero, uomo, vendesi, occasione, per sbaglio misura. Crociera N. 8, III piano. 47598 M
VETRINA con credenza, cucina massiccia, laccata, vendesi, occasione, lire 200. Via Concordia N. 32. 50851 M
VETTURA Mercedes, carrozzeria nuova, 35 HP, elegantissima, vendesi causa partenza. Palma, Caffè Roma. 47626 M
VIOLINI 2, con busta, vendonsi occasione. Piazza Ponterosso 6, magazzino. 47548 M
VIOLINO per studio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51133 M
VOLUMI (24), nuovi, «Lexicon», ultima edizione Meyers, vendonsi, occasione. Domenico Rossetti N. 15, II piano. 50257 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BARILETTI per mostra negozio commestibili, acquistansi. Offerte «Commestibili» al Piccolo. 47612 N
BAULE inglese, grande, buone condizioni, acquistasi d'occasione. Blasic, Via Madonna del mare N. 4, II p. 47334 N
CARRETTO molto leggero, per cavallo, cercasi. Offerte «Occasione» Piccolo. 50563 N
COLTRINAGGI stanza letto, con copertore, chiari, cercansi. Offerte «Randos» Piccolo. 50885 N
GRAMMOFONO possibilmente marca «Angelo», e doppie molle, con tromba, cercasi. Scrivere o rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 47576 N
LIBRI usati, anche intere biblioteche, acquistansi. Libreria antiquaria, Beccherie 13. 47650 N
PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 47412 N
SEGA veneziana cercasi. Offerte: Impresa Bressani De Carli e C., via Treppo 58, Udine telefono 335. 10460 N
STANGHE due, per tenda, da metri 3.60, acquisterebbesi. Libreria Chiopris. 962 N
120 metri tubo cemento, da 15, usati, cercansi. Offerte: Caffè Chiozza, Vittorelli, dalle 8-10. 47360 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O
MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Riparazioni, ordinazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 47498 O
OLIVE verdi non inferiore 20 chilogrammi a lire 3.50. Torre bianca 15. 45926 O
PARTITA articoli per calzolai e bicchieri per birra, vendonsi. Deposito vini, via Piccolomini 9. 47528 O
PENTOLE smalto, finissime, interno bianco, litri 9, 10, 12, lire 8 al chilo. Scalinata 1, salumeria. 47574 O
SCRIVANIE, sedie di legno curvato, bottiglie da sifoni senza testa, stoviglie di ferro smaltato, motori elettrici, ordigni assortiti, vendonsi. Seri riflettenti scrivano sub «Diversi» al Piccolo. 50553 O
UTENSILI casalinghi, alluminio, vendonsi, occasione. Bastione 3, I piano, presso Fonsa. 51069 O
UOVA freschissime, friulane, cent. 45, vendonsi. Magazzino, Toro 13, Fragiacomo. 51073 O
VETRINE per fotografia, calzetteria, ecc., buonissimo stato, vendonsi. Toro 14, II. 51049 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile cercasi per alimentari: esigesi persona pratica. Indirizzo Piccolo. 51129 P
RAFFINERIA galiziana petrolio concede agenzie regionali, locali vendita petrolio, benzina, olii vaselina, lubrificanti combustibili ditte responsabili compratrici proprio conto. Scrivere cassetta 10 C. Unione Pubblicità - Torino. 10463 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati, tutti tipi, pezzi ricambio, vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, tel. 38-27. 21490 Q
AUTOCARRI 18 BL «Fiat» noleggio - vendo - affitto. Scodellaro, via Ronco N. 5. 46912 Q
AUTOCARRI 18 B. L. e B. L. R. Fiat vendonsi perfetissimo stato garanzia. Garage Savoia, Salita Montanelli. 47510 Q
AUTOMOBILI vendo occasionissima tre tipi due Fiat torpedi. Mascitelli, via Piave 61, Roma. 10464 Q
AUTOSCAFI, motorimorchiatori a benzina, motori marini completi con scambi ed eliche tutto ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23541 Q
AUTOTRASPORTI qualunque destinazione prezzi miti. Telefono 37-17. 50815 Q
AUTOVETTURA torpedo Fiat tipo 70 tassa minima messa moto fanali elettrici anno fabbricazione 1920 vendesi. Garage Savoia, Salita Montanelli. 47512 Q
BARCA diporto pesca con vela remi vendesi occasionissima. Via Pietà 6, porta 17, dalle 13 alle 14. 50907 Q
BARCHETTA motore elica leve a mano insommergibile vendesi. Viale XX Settembre 22, mezzanino, cap. Grigorutti. 50845 Q
CAMIONS due ottime macchine piena efficenza, gommati nuovo, cedonsi prezzo eccezionalmente mite. Offerte «Bona» Piccolo. 47568 Q
CAMION Fiat BLR rimesso a nuovo lire 30.000. Offerte «Rino» Piccolo. 47566 Q
CAMIONS Fiat Vienna in perfettissimo stato vendonsi. Stefani, Giulia 82. 51041 Q
CUTTER lunghezza 8×2.50, con motore, vendesi migliore offerente, causa partenza, entro giornata. Caffè Corso, Pace. 750 Q
CUTTER, lunghezza 12 m. buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 50187 Q
CUTTER splendido, velocissimo, vendesi. Magazzino sinistra Venezian 7. 4648 Q
FIAT 15 ter, efficiente, collaudata, preferibilmente serbatoio benzina posteriore cercasi. Offerte «Efficienza» Piccolo. 47492
FIAT tipo 2 perfettissimo come nuova illuminazione elettrica dinamo tassa pagata 1921 qualsiasi prova vendesi. Garage Savoia, Salita Montanelli. 47508 Q
MOTOARATRICI (trafori) due, quasi nuove, con trivomere, forza 10-20 HP, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23465 Q
MOTOCICLETTA «Neckersulmer» leggera vendesi. Petronio, via Tor S. Lorenzo 4-I. 50919 Q
MOTOCICLETTA Excelsior trasporto merci portata quintali quattro come nuova vendesi. Carpison 5. 47370 Q
MOTOCICLETTA sette cavalli, Phenomen funzionamento garantito vendesi. Settefontane 22. 47504 Q
MOTOCICLETTA Bianchi colaudata tassa pagata vendesi. Gatteri 11, drogheria. 50865 Q
MOTORISTA provetto disponendo ottimo motore 120 HP cerca socio disponga grande scafo per farne motoscafo trasporto passeggeri o merci. Indirizzo Piccolo. 50949 Q
MOTOSCAFO quasi nuovo vendesi. Magazzino sinistra Venezian 7. 46492 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARISTA, scrittoio proprio cerca socio capitale 2000. Benvenuti, Caffè Edison. 50935 R
AGENZIA Dreos Lonoce, via Milano 29, assume compre vendite trattorie, buffet, latterie, negozi, magazzini, case, ville, intavolazioni ecc., permute su ogni genere fuori Trieste, e in Trieste. 51071 R
AZIENDA con appartamento centrale cede anche separatamente. Benvenuti, Caffè Edison. 50935 R
BAR, latteria-pasticceria, cerco. Gentili offerte sub «Ariosto» Piccolo. Mediatori esclusi. 51077 R
CALZOLERIA confezionata e bene arredata con annesso grande lavoratorio posizione centrale bene avviata cedesi per motivo partenza. Dirigere offerte Giov. Fabris, Gorizia, Viale XXIV Maggio 16. 927 R
CONTABILE con ampie cognizioni commerciali, dispone lire 40.000 cauzione impiego fiducia oppure quale socio avviatissimo seria ditta. Offerte sub «Collaboratore» Piccolo. 50981 R
DENARO qualunque quantitativo disponibile su stabili città. Universalpost, Riborgo 45. 23510 R
DISPONGA 15-20 mila lucrosa azienda avviata associandomi. «Mantovani» Piccolo. 47392 R
LAVORATORIO quadrelli e tubi, con attrezzi da terrazzo e materiali vendonsi. Rivolgersi Via dell'Istria 72, «Trattoria all'Alba», dalle 10 in poi. 47582 R
MAGAZZINO grande centro cedesi con residuo partita vino. Indirizzo Piccolo 47388 R
MAGAZZINO con banchi ordigni da meccanico vendesi qualunque prezzo. Via S. Sergio 2. 50929 R
NEGOZIO calzature grandioso, merce a fattura, centrica posizione, vendesi causa altri affari. Dreos Lonoce, Via Milano 29, agenzia, esclusi mediatori. 51071 R
NEGOZIO frutta erbaggi grande, posizione via Giulia vendesi. Indirizzo Piccolo. 50983 R
NEGOZIO erbaggi frutta vini, bene avviato, vendo. Tiziano 13. 50961 R
NEGOZI (due) a Spalato affittansi. Scrivere cassetta postale N. 29. 47362 R
NEGOZIO antico articoli di grande consumo, utili straordinari comprovabili cederebbesi. Offerte «Fortuna» Piccolo. 51121 R
PRIMA ipoteca cercasi lire 65.000 su casa nuova e fondo grande valore lire 200.000 per tre anni fissi oppure amortizzando con lire 2000 mensili. Interesse 7 per cento. Esclusi mediatori. Offerte sub «Garanzia sicura» al Piccolo. 47198 R
RESTURANT I.o ordine centralissimo affittasi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 47672 R
SALONE lusso vendesi causa partenza. Visitare 12-13 via Roma 24-III sinistra. 47608 R
SPACCIO vini senza decreto, grande, anche per altro commercio, cedesi: esclusi mediatori. Rivolgersi via Industria 8, calzolaio. 47336 R
TRATTORIE buffet con forti incassi, latterie negozi magazzini, vendonsi affittansi, centriche posizioni. Dreos Lonoce, Via Milano 29, agenzia. 51071 R
TRATTORIA affitasi centrica posizione 25 lire giornaliere. Comisso, Caffè Edison. 47670 R
20.000 lire cerco prontamente. Interesse 10 per cento. Garanzia assoluta. Offerte «Posizione» Piccolo. 47339 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA via dell'Istria, rimessa a nuovo, pronta abitazione 3 locali grandi, soffitta, con 700 m. q. terreno adatto trattoria o fioricoltore vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51139 S
VILLETTA o casa campagna - presso linea transalpina Trieste-Gorizia acquisterebbesi prontamente. Offerte «Villeggiante» Piccolo. 47354 S
GRANDE occasione vendonsi due case paraggi Piazza Garibaldi, lire 45.000 80.000 causa disturbi famigliari. Dreos Lonoce, via Milano 29, agenzia. Esclusi mediatori. 51071 S
STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 47520 S
VENDESI casa signorile 18 ambienti piccolo orto due ingressi posizione centralissima capoluogo provincia libera subito. Rivolgersi Giacomo Sabotig, via Pozzo 32, Udine. 10459 S
VILLA ammobiliata a Portorose da vendere, fondo alla spiaggia, 2 piani, vero luogo cura. Informazioni esatte via Cesare Battisti 4-V. Escluso mediatori. 50973 S
VILLA bella vicino al mare vendesi. Costanza Madeyska, Lussingrande, Punta. 23378 S
VILLA Opicina, splendido parco, 10 locali, stalla, acqua, gas, vendesi prontamente lire 100.000. Indirizzo Piccolo. 47570 S
VILLE (2) pronta abitazione una con grandioso giardino e 18 locali, tutto comfort paraggi via Commerciale, lire 220.000, l'altra paraggi Rossetti con 20 locali tutto comfort lire 300.000 vendonsi causa partenza. Dreos Lonoce, via Milano 29, agenzia. Esclusi mediatori. 51671 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

VILLEGGIATURA Strugnano, si assumono prenotazioni per stanze. Via Sanità 8, deposito bilance. 4621 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U
AUTOTRASPORTI Vio. Assumesi qualunque trasporto in città e fuori. Telefono 610. 23479 U
CONSULTAZIONI legali, pratiche commerciali e civili; danni guerra; relazioni commerciali, impianti, revisioni, bilanci. Onorari modici. Avvocato Guido Cesareo, ufficio legale «Scuola Moderna», via Ginnastica 45-I. 800 U
DENTRIFICI rinomati celebre dentista dottore, con imballaggio cedonsi anche a privati. Offerte sub «Dentifricio» Piccolo. 47596 U
DUE simpatiche ventiquattrenni, impiegate, serie, laboriose cercano signori buona posizione, età corrispondente, scopo matrimonio. Sub «Bionda» e «Mora» Piccolo. 23464 U
FUNZIONARIO statale, solo privo di conoscenze, conoscerebbe signorina o vedova media età scopo matrimonio. Sub «Solo» al Piccolo. 23444 U
GUZZO nuovo coperto 6.20 lungo, vend... 3.5000, motoscafo ferro lire 1000. Manzoni... legname.
IFIGENIA. Ritirare lettera offerta.
IMPRESSIONATO Vostra indisposizione... dendovi: prego un cenno.
LA persona che trovò femmina «Dob... nera senza coda e pregata di portarla... 3-II porta 14 a scanso dispiaceri. Gener... cia.
LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso... paiono usando l'Acqua Antifelidica... nella Farmacia Godina, S. Giacomo.
LINA. Come non conosci il cognac all'... Ditta M. Vanzetto & C.o - Via S. Cater... E' un vero nettare di provata effica... ratrice, che non dovrebbe mancare in... famiglia. Ada.
PIA perchè non venisti? Scrivimi dove... coledì ore tre.
RISTORANTE femminile presso il C... le giovani, via della Sanità N. 16, ... pranzo ore 13, lire 4.
SCABBIA viene guarita usando lo... preparato nella Farmacia Godina, S. ... Trieste.
28enne serio, posizione sicura, desidera... conoscenza con signorina scopo ma... Sub «Serietà» Piccolo.

Cesira ved. Benvenuti nata Grandi, accasciata da nuova sventura, assieme all'assente figlia **Sylvia**, partecipa con dolore ai parenti ed agli amici la morte prematura del genero

Dott. S. KHOURI

Medico della Compagnia del Canale di Suez

avvenuta ieri l'altro a Port-Said.

Trieste, Port-Said, 11 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

MARIA ved. PETRICH

dopo brevi sofferenze cessò di vivere quest'oggi munita dei conforti religiosi.

Le desolate figlie **Maria** marit. **Bearzi** ed **Anna,** il genero **Luigi,** le sorelle **Giuseppina** e **Aurelia** (assenti) in unione a tutti gli atlri congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 12 corr. alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via Fabio Severo, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, li 11 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

EMMA ZUCULIN - ROEDIGER partecipa la morte del suo amatissimo zio

ANTONIO CORTI

d'anni 90

avvenuta a Roma il 9 corr., in seguito a disgraziato accidente.

Trieste, 12 aprile 1921.

RINGRAZIAMENTO

Coll'animo veramente commosso, per sì larga compartecipazione alla nostra immane sciagura, a tutti quei buoni che coll'invio di fiori e accompagnando la salma all'ultima dimora vollero dare l'ultimo tributo d'affetto al nostro amato

ANDREA

esterniamo le più sentite grazie e l'espressione della nostra perenne riconoscenza.

Trieste, li 12 aprile 1921.

Il fratello Giorgio Perissich e famiglia ed i congiunti tutti.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto e al compianto tributate al suo indimenticabile

FELICE

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone, che con parole di conforto, con invio di fiori od in altri modi vollero lenire lo strazio di tanta sventura.

Un grazie di cuore vada allo spett. Consorzio fra Pescivendoli, al Preside dell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci, al corpo insegnante ed agli allievi della succursale.

In particolare esprime la sua perenne riconoscenza al chiarissimo medico dott. PAOLO CALEARI per le cure instancabili ed affettuose prodigate al caro Estinto.

Famiglia BONIVENTO

Ieri cessò di vivere improvvisamente l'anima di

Giuseppina ved. Tor...

Ne danno annuncio agli amici e con... l'addolorata sorella **Isabella Toniatti,** ... te e figli ed i nipoti **Torrisi Russo** di C...

I funerali seguiranno dal Frenocomio direttamente al camposanto.

Trieste, 11 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione di...

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E...

MARIA PETTEC...

d'anni 70

spirava quest'oggi alle ore 18, mun... conforti religiosi. Il desolato consorte... in unione ai parenti tutti, danno ... annunzio, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì, ... dalla via Lazzaretto Vecchio 38, dire... te al Cimitero.

Trieste, 11 aprile 1921.

RINGRAZIAMENT...

A tutte le buone persone, in p... modo ai signori **direttori, impiegati** ... dell'**Officina gas,** al signor direttore ... e impiegati della **Società Cementi Is...** onorando il loro caro Estinto, porta... così grande conforto al loro dolore, f... i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 12 aprile 1921.

Famiglie: **STOCA** e ...